a mano 3 copie

Spett. Procura del Re

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Co[illegible]

TRIESTE

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N.80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6. I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Venerdì 30 Luglio 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5483

DALLE FINZIONI ALLA REALTA'?

L'influenza sulla situazione internazionale

dell'incontro Chamberlain-Grandi

BERLINO, 29

Si ha da Londra:

La Presidenza del Comitato di non intervento ha ricevuto fino ad ora le risposte della Germania, della Granbretagna (che l'ha inviata per ragioni di forma) e della Polonia alle questioni poste dall'Inghilterra alle Potenze.

L'articolo del *Popolo d'Italia* «La realtà e le finzioni» che così enorme interesse ha suscitato in questi circoli politici e che è ancora oggi oggetto di commenti e rilievi, è messo in rapporto diretto con l'incontro Grandi-Chamberlain. Si constata difatti che proprio l'articolo del *Popolo d'Italia*, attribuito unanimemente al Duce, ha reso possibile di stabilire, non soltanto il punto di partenza per un auspicato miglioramento dei rapporti italo-inglesi, ma anche di individuare in esso l'indice positivo di una migliorata atmosfera.

Ottimismo

L'*Evening Standard* in un editoriale intitolato «Speranze» scrive che in Granbretagna e altrove appare evidente un nuovo spirito di ottimismo. A ciò hanno contribuito molti avvenimenti e tra questi, scrive il giornale, va dato un posto di primo piano al colloquio Grandi-Chamberlain. L'Ambasciatore Grandi e il Premier britannico hanno conversato insieme per un'ora e mezzo sui rapporti tra l'Italia e la Granbretagna. Tale incontro promette bene per il futuro nel Mediterraneo. L'Italia ha rafforzato la sua posizione strategica in questo mare. L'Inghilterra dal canto suo ha preso le misure necessarie per la sua sicurezza, ma non vi è nulla in tutto questo, osserva il giornale, che possa determinare un contrasto tra l'Italia e la Granbretagna. Vi è pieno spazio nel Mediterraneo per entrambe le Nazioni. Le nostre navi possono navigare in pace a fianco delle navi italiane. Con una franca ed amichevole spiegazi[illegible]e, noi possiamo ancora proce[illegible] in piena armonia con la N[illegible]. La [illegible] dell'Aub[illegible]di a Chamberlain è un utile passo in tale direzione. Il redattore diplomatico del *Daily Mail* scrive a sua volta che la lunga conversazione avuta da Chamberlain con l'Ambasciatore Grandi ha suscitato a Londra forti speranze che essa possa condurre ad un sostanziale miglioramento nelle relazioni italo-inglesi.

Un viaggio di Eden a Roma?

Ci risulta — scrive il *Daily Mail* — che uno degli argomenti discussi è stato il riconoscimento della conquista italiana dell'Abissinia. La questione di tale riconoscimento è stata di fatto recentemente presa in esame dal Governo britannico e parecchi Ministri sono del parere di spingere la Lega delle Nazioni ad una decisione in merito. Come risultato del colloquio Grandi-Chamberlain si crede che la Granbretagna si assumerà l'iniziativa di un passo del genere nella prossima riunione del Consiglio della Lega convocato per settembre. Per di più si prevede anche un più stretto contatto dei Governi italiano e britannico circa la situazione generale dell'Europa e in molti circoli bene informati si è discusso ieri della possibilità di un viaggio di Eden a Roma.

Anche i redattori politici del *Daily Telegraph* e della *Morning Post* scrivono che il notevole miglioramento della situazione internazionale si desume anche dal programma di ferie dei membri del Gabinetto e dello stesso Primo Ministro, e affermano che, a determinare questa nuova soddisfacente atmosfera, ha molto contribuito il colloquio Grandi-Chamberlain. Precisa la *Morning Post* che, dopo i primi tre mesi di Governo di Chamberlain si possono già constatare nuovi e più felici propositi nella politica estera della Granbretagna. Tali propositi si sono risolti principalmente nel rimuovere quelle incomprensioni, quei sospetti e quei malintesi che così grave danno hanno arrecato alle relazioni internazionali di questi ultimi tempi.

Compiacimento agrodolce al Quai d'Orsay

PARIGI, 29

Mentre le risposte delle Potenze affluiscono alla Presidenza del Comitato di non intervento, l'attenzione degli ambienti politici parigini resta puntata sulla evoluzione dei rapporti anglo-italiani. Ufficialmente Parigi mostra di compiacersi se, in occasione della questione spagnola tra l'Inghilterra e l'Italia, si è giunti ad una distensione generale, che può costituire la base di una impostazione utile, anzi necessaria, di tutti i problemi che preoccupano il continente.

La Francia, pure ammettendo che la Granbretagna tenga in modo particolare alle questioni mediterranee, pur preoccupandosi di assicurare alle sue comunicazioni con l'Africa libertà di movimento, non perde di vista il Reno, e l'iniziativa presa una settimana fa dal Governo britannico di inviare ai Governi italiano, francese e tedesco un promemoria in merito al progetto di patto occidentale è stata, a quanto affermano gli osservatori parigini, opportuna ma non sostenuta da un desiderio di realizzazione concreta. I francesi non ignorano che la politica inglese agisce lentamente, affrontando i problemi uno alla volta.

In tali condizioni Roma e Londra sono sorvegliate con grande attenzione, e certi giornalisti si domandano anche quale sarà l'atteggiamento della Granbretagna se — certi sintomi starebbero a provarlo — l'Italia fascista e la Germania hitleriana arriveranno più rapidamente di quanto si possa pensare a trovare nella dittatura staliniana, sempre più orientata verso un regime totalitario antianarchico ed anticapitalistico, un'alleata, se non di dottrina pura, almeno di interesse.

Quanto alla riunione di domani, i giornali in buona fede si mostrano inquieti per l'atteggiamento settario di Mosca. La *Liberté* fra l'altro scrive che «i Soviet raddoppiano l'attività per imbrogliare le carte e sabotare l'opera di conciliazione intrapresa dal Foreign Office. La prospettiva di un accordo che aprisse da una parte la via al riconoscimento progressivo del Governo nazionale di Franco e dall'altra alla distensione anglo-italiana, spaventa letteralmente l'Unione dei Soviet e i suoi amici. Per resistere e contrattaccare Mosca utilizza soprattutto due pedine dello scacchiere politico europeo: nella Granbretagna stessa — continua il giornale — i Soviet beneficiano dell'ideologia settaria e goffa di cui fanno prova la maggior parte dei laburisti, con uomini come il maggiore Attlee, loro leader parlamentare, e dei liberali, come il deputato Mander, che detiene incontestabilmente il primato delle interrogazioni stravaganti rivolte ad ogni istante al Governo nelle sedute della Camera dei Comuni.

Le furie dei comunisti

Siccome l'italofobia al cento per cento e lo spirito esacerbato di utopia — continua il giornale — non cessano di animare queste due categorie di politicanti britannici, si immagina facilmente come attualmente esse sono scatenate. Pensate dunque? Dopo il colloquio Chamberlain-Grandi questi signori hanno appreso che una conversazione parallela aveva avuto luogo l'indomani a Roma fra il Ministro degli Esteri conte Ciano e l'Ambasciatore britannico Sir. Eric Drummond... Le voci di un nuovo accordo italo-inglese che amplifichi quello dell'inizio dell'anno in funzione degli sviluppi dell'affare spagnolo nel Mediterraneo si precisano... I negoziati, discreti senza dubbio, ma sicuri, con le autorità nazionali di Salamanca, Burgos e Bilbao, si moltiplicano... Secondo ogni evidenza, il Governo britannico prepara lo stabilimento di relazioni normali col Generale Franco...

Che scandalo! L'opposizione si inalbera e si prepara a domandare, prima di partire in vacanza, delle assicurazioni al Governo e soprattutto al signor Eden. A Parigi, Mosca non ha che da tirare le fila delle marionette comuniste per avere a sua disposizione dei sabotatori di classe e dei provocatori emeriti di disordini e di guerra. Perciò noi assistiamo ad una nuova campagna di Gabriel Peri nella *Humanité* contro la collaborazione diplomatica dei Governi francese ed inglese. Il portavoce di Stalin ingiunge infatti stamattina stessa al Governo francese di rompere col Governo inglese e di lottare contro la sua politica a fianco dei laburisti britannici, ed invita nel modo più urgente i 14 Ministri socialisti di Chautemps ad agire in conseguenza e senza perdere tempo. Notiamo, del resto, che questo invito coincide con una intensificazione della campagna sovietica per la unificazione dei due partiti, il socialista e il comunista. Delbos farà bene a stare attento: gli uomini di Stalin gli daranno del lavoro; l'atteggiamento d'ostruzionismo assoluto adottato al Comitato di Londra da Maiski, rappresentante dei Soviet, era il segnale di una offensiva generalizzata per opporsi al regolamento pacifico e realista dell'affare spagnolo e spingere la Francia nell'isolamento e nella avventura».

La Lega delle menzogne

L'articolo del *Popolo d'Italia* sulle finzioni e la realtà continua ad interessare la stampa, che trova sull'argomento lo spunto per invitare i dirigenti della politica francese ad abbandonare le utopie ed avvicinarsi alla realtà. L'Accademico Louis Madelin condanna nella *Epoque* la Società delle Nazioni, la più grande finzione del dopoguerra. «Quello che vi è di grave in questo — scrive Madelin — è che, nata da una illusione, la Società delle Nazioni, durante quindici anni ha nutrito di illusioni milioni di poveri spiriti e li ha disabituati dalla virilità. Ginevra è stata per «gli uomini di Stato» che vi si riunivano una scuola di «finzione». Non invano due volte all'anno questi venivano durante giorni e giorni a sprofondarsi nell'atmosfera dei discorsi entusiasmanti. Gli spiriti più realistici vi si soffermano e non c'è da stupirsi che si sia presa l'abitudine dell'irrealismo».

Rievocato il fallimento delle sanzioni, Louis Madelin continua: «E tuttavia Ginevra decise che il Re d'Italia non poteva essere «riconosciuto». Lo sarà, non c'è dubbio, un giorno o l'altro, ma si sarà lasciata vivere una finzione di più il più a lungo possibile a rischio di fendere le relazioni e di aggiungere una causa di torbidi a tante altre.

«Si apporta lo stesso irrealismo nell'affare di Spagna. Nel 1935 vi era una «repubblica di Spagna» governata ufficialmente dal Fronte popolare formato da partiti di sinistra: il radicale, il socialista, il comunista, rappresentanti la maggioranza delle Cortes e del Parlamento. Che cosa resta di questo Governo regolare a Valencia e a Barcellona? Dove si riuniscono le Cortes? Quando si riuniscono? I radicali sono scomparsi; i socialisti non hanno potuto impedire la presa d'assalto del Governo da parte degli elementi comunisti e talvolta anarchici; la repubblica del «Fronte popolare» non è più a Valencia che una finzione incarnata nel povero Presidente Azana, ostaggio pietoso, zimbello fra le mani degli estremisti».

Consultare il dizionario

«Per contro i due terzi della Spagna sono sotto il Governo nazionalista, che ogni giorno progredisce. La Società delle Nazioni questa volta ha ritenuto prudente eclissarsi; ma tuttavia, secondo essa, la «Spagna» è esclusivamente il Governo di Valencia, e in conseguenza noi dobbiamo ritenere il Generale Franco come un semplice sedizioso, al quale il titolo di «belligerante» deve essere rifiutato.

«Ora, se in questo momento in Europa vi è un «belligerante», esso è precisamente il Generale Franco. Anche qui bisogna ricorrere ai dizionari: «Chi fa la guerra regolarmente con soldati in opposizione ai corpi franchi, ai corsari eccetera...», si legge nel Larousse; ma non si apre il dizionario a Ginevra. Il negus regna ancora ad Addis Abeba e il Presidente Azana è sempre a Madrid; le Cortes vi sono sempre riunite, alle prese con la piccola sedizione di franchi tiratori e di corsari... La disgrazia è che ad accanirsi nella finzione si fa riposare la pace dell'Europa su delle nuvole».

Conviene infine segnalare l'amarezza con la quale il signor Pertinax nell'*Echo de Paris* constata, in un lungo e documentato articolo, le caratteristiche della politica britannica attuale, ispirata ad un empirismo che, secondo il giornalista, presenta i suoi inconvenienti relativamente a quanto si verifica in Spagna, falsando la natura stessa del terreno su cui si sono piazzate la diplomazia italiana e quella tedesca. Per convincere la Granbretagna a rendersi conto delle condizioni migliori con le quali tutelare i suoi interessi, Pertinax scrive:

«Gli inconvenienti di un tale empirismo britannico sono ch'esso permette all'Italia e alla Germania di consolidare e di estendere i loro preparativi nelle Baleari, nelle Canarie e lungo tutta la costa marocchina della Spagna, preparativi capaci di indebolire, se si presenterà il caso, la potenza militare delle due Nazioni occidentali e che ledono la loro autorità diplomatica».

Belligeranza e volontari

Le risposte di Roma e Berlino al questionario per la Spagna

BERLINO, 29

In mattinata von Ribbentrop ha rimesso al presidente del Comitato per il non intervento Lord Plymouth la nota con la quale il Reich precisa il suo atteggiamento riguardo a ciascun punto del piano britannico.

Il documento è sostanzialmente formulato in senso positivo e costruttivo e con soddisfazione si afferma negli ambienti politici berlinesi che la nota del Governo di Roma è ispirata ai medesimi concetti e alle medesime direttive. Anche in questa fase particolarmente delicata della questione spagnola le due Potenze autoritarie procedono di comune concerto; anzitutto questa volta la loro politica è stata determinata da criteri di collaborazione e di conciliazione.

Non sarà certo da parte della Germania o dell'Italia che sorgeranno difficoltà ad un'equa soluzione delle questioni controverse, purchè tale soluzione abbia un carattere strettamente europeo.

«Sì» molto sospetti

Sul contenuto della nota tedesca non si forniscono particolari; in omaggio ad un doveroso riserbo, ma è certo che essa riconferma i fondamentali punti di vista fin qui sostenuti, tanto dal Reich, quanto dall'Italia.

Quanto agli altri Stati, cioè Francia e Russia, perdura, specie nei confronti di quest'ultima, lo scetticismo dei giorni scorsi. La nota francese si annuncia anche di carattere affermativo, ma queste dichiarazioni generiche degli ambienti ufficiosi francesi venno prese con beneficio d'inventario. Se è vero per esempio il condizionamento dei diritti di belligeranza ad un «visibile progresso nel ritiro dei volontari», è chiaro che la politica del non intervento viene assoggettata a criteri suscettibili di qualsiasi più comoda interpretazione.

Questo si chiamerebbe menare il can per l'aia. E che il Governo francese, prigioniero com'è del Fronte popolare, sia costretto a cercare scappatoie del genere, rischiando di rendersi inviso a Dio e ai nemici suoi, non c'è purtroppo da dubitare. Nelle indiscrezioni della stampa britannica sull'esito del colloquio di Eden con Maiski sono tali da incoraggiare all'ottimismo circa una resipiscenza sovietica. Certo, se la Russia dovesse fare fino in fondo la guastafeste, si potrebbe anche sostenere la tesi che essa stessa si esclude dal Comitato; una eccellente occasione, si dice a Berlino, per eliminarla una volta per sempre da ogni ingerenza europea. Ma col vento che tira a Parigi inutile abbandonarsi a simili speranze.

Il problema occidentale

Interessante è che la Polonia, pur approvando «toto corde» il piano britannico, si rifiuta di consentire il ritorno in patria a quei polacchi andati a combattere nelle file dei sovversivi. La Polonia non vuole mercenari bolscevichi in casa. Tutto sommato sembra a Berlino che spetti all'Inghilterra la parola decisiva.

Per ogni previsione su quello che potrà essere il definitivo atteggiamento della Granbretagna non si deve solo considerare la lenta ma continua evoluzione inglese a favore della Francia, ma anche il riavvicinamento di Londra all'asse Roma-Berlino. Mentre si accrescono i sintomi di una seria azione tra Roma e Londra per liquidare l'ormai annosa tensione, vi sono anche notevoli indizi di un accostamento a Berlino. Eden lo ha accennato l'altro ieri alla Commissione per gli Esteri del partito conservatore, e a noi risulta che nei giorni scorsi è pervenuta alla Wilhelmstrasse una nota inerente al patto occidentale.

Il patto ha una grande importanza, specie in questo momento. Da mesi e mesi la questione del patto occidentale era caduta nel dimenticatoio, anzi si era avuta la netta impressione che fosse proprio l'Inghilterra a ostentare di trascurarla. Dal canto suo la Francia, sicura come non lo è mai stata per l'innanzi della garanzia britannica, non aveva certo alcun interesse ad intavolare negoziati che non avrebbero mancato di investire tutto il complesso delle sue alleanze orientali, e soprattutto il patto con la Russia sovietica. Ora è l'Inghilterra che mostra di voler riallacciare le interrotte fila delle conversazioni sul problema occidentale. La nota britannica è allo studio alla Wilhelmstrasse.

Voce chiara e tempestiva

La *Münchner Zeitung* dedica un lungo editoriale alla nuova fase delle relazioni italo-inglesi, mettendola in rapporto all'articolo «Le finzioni e la realtà», pubblicato dal *Popolo d'Italia*. Il giornale rileva che al momento opportuno la chiara voce di Mussolini risolve con concezione energica i più scottanti problemi europei. Occupandosi dello stesso argomento e mettendo il colloquio Grandi-Chamberlain in rapporto al contenuto dell'articolo del *Popolo d'Italia*, le *Neueste Nachrichten* rilevano che il nuovo atteggiamento inglese dà adito alla speranza che la politica britannica sia passando dallo stadio delle finzioni a quello della realtà.

LA PALESTINA

Arrivo delle delegazioni a Ginevra

GINEVRA, 29

Oltre al Ministro inglese delle Colonie accompagnato da parecchi funzionari del suo Ministero e dai rappresentanti dell'amministrazione britannica in Palestina, sono giunti oggi a Ginevra in occasione della riunione della commissione permanente dei mandati, che terrà la prima seduta domattina, diverse delegazioni. Una di queste è composta da sette personalità arabe. Di essa fa parte anche una persona di fiducia del Gran Mufti di Gerusalemme. Per quanto concerne i sionisti, oltre al dott. Weizmann capo di questo movimento, è anche presente una delegazione ebraica che rappresenta la cosiddetta ala ultranazionalista del sionismo e che insieme alla delegazione araba Sarabi sarà quella che più energicamente si opporrà alla spartizione della Palestina, date le sue vaste ambizioni delle quali non fa alcun mistero per quanto concerne il territorio sottoposto a mandato.

Koc per la fusione fra pilsudskiani e nazionalisti

VARSAVIA, 29

Il colonnello Koc, capo del movimento dell'Unione nazionale, pubblica un proclama diretto alla gioventù in cui afferma che l'ideologia delle nuove generazioni si deve basare sulla religione cattolica opponendosi alle influenze comuniste, ebraiche e massoniche. Circa le divergenze fra pilsudskiani e nazionalisti, il proclama afferma che è necessario liquidare ogni conflitto, essendo le due correnti animate dalle stesse alte idealità patriottiche per realizzare le quali furono soltando scelte strade differenti. E' necessario pertanto creare una sintesi dei due punti di vista e questo potrà essere realizzato soltanto dalle giovani generazioni

Lo spettacolo di acrobazia aerea ripetuto dagli italiani a Zurigo

ZURIGO, 29

Il giro internazionale delle Alpi categoria C. per apparecchi militari in pattuglia ha dato il seguente risultato:

1) Capitano Retsemeyer (tedesco), che ha compiuto il percorso corrispondente al triangolo Dubendorf, Thurn, Bellinzona, in 58'52"7/10; 2) il luogotenente Riadc (cecoslovacco), che ha preso il posto del capitano Engler, atterrato, come è noto, l'altro ieri fuori campo nei pressi di Tirano, in 60'54"4/10; 3) luogotenente Coiral (francese), in 65'31"1/10; 4) il capitano De Caters (belga), in 67'1" e 4/10; 5) il capitano Bacilieri (svizzero), in 71'59"2/10. Un apparecchio della pattuglia svizzera (comandante capitano Bacilieri) pilotato dal primo tenente Wipfui ha dovuto atterrare fuori campo. Il pilota è incolume.

Si sono susseguiti voli di propaganda. Alle 5 si è levata in volo la pattuglia italiana comandata dal maggiore Raverdino, che è formata dai piloti sergente maggiore Castelletti e sergente maggiore Agonici. Come al solito l'interesse del pubblico si volge immediatamente verso questa grandiosa esibizione di acrobazia che reca sempre l'impronta dell'attività gagliarda di Campoformido e di Gorizia.

Sono all'inizio dei passaggi velocissimi che si alternano in linee di formazione e in fila indiana; picchiate eseguite vorticosamente a velocità folle; poi l'azione si distende: gli apparecchi si distanziano, quindi si riavvicinano un momento e subito dopo si gettano verso terra con impeto audacissimo: è la ruota, la tradizionale ruota che tanto entusiasma il pubblico e fa passare brividi di emozione in tutti gli animi. La manifestazione si chiude con una ordinatissima serie di looping.

La stampa svizzera ha posto in risalto l'annuncio che la stampa italiana ha dato del Giro aereo della Svizzera compiuto ieri dalla pattuglia italiana comandata dal maggiore Raverdino e formata dai quattro piloti capitano Romandino, capitano Borzoli, tenente Borgogni e sottotenente Pezzè.

La *Neue Zürcher Zeitung* pone in rilievo il gesto di cameratismo degli aviatori svizzeri che hanno inalzato il tricolore in tutti i campi ove i camerati italiani hanno atterrato. I corrispondenti da Thurn e da Losanna segnalano la grande impressione che hanno destato gli esercizi di acrobazia compiuti a scopo di propaganda dalla formazione italiana su quei campi.

La *National Zeitung* pubblica una grande fotografia dei piloti italiani, presa all'atterraggio di Basilea.

L'Ambasciatore Pedrazzi nominato commissario all'esposizione di New York

ROMA, 29

Il R. Ambasciatore cav. di gran croce Orazio Pedrazzi è stato nominato commissario generale dell'Italia all'Esposizione internazionale di New York del 1939, con l'incarico di provvedere all'organizzazione della sezione italiana in seno all'Esposizione stessa.

Importante fabbrica di cemento riaperta a Stradella

PAVIA, 29

Per interessamento delle autorità della provincia è stato riaperto a Stradella un importante stabilimento industriale per la produzione del cemento. Hanno partecipato alla cerimonia della riattivazione il Prefetto ed il Federale, che hanno riacceso personalmente i forni tra gli applausi delle maestranze e le acclamazioni al Duce. Erano presenti inoltre i dirigenti della società e dello stabilimento, le autorità civili e militari e le gerarchie sindacali.

Per solennizzare l'apertura dello stabilimento il presidente della società ha consegnato al Prefetto una offerta di lire 20.000 per la costruzione della Casa del Fascio di Stradella.

Un nuovo bando di concorso per il cartello dell'Esposizione'41-'42

ROMA, 29

La commissione giudicatrice del concorso per il cartello di propaganda dell'Esposizione universale di Roma del 1941-42 ha terminato il suo lavoro emettendo il seguente verbale:

La commissione composta dell'on. Oppo Cipriano Efisio presidente, on. Bonomi Oreste, S. E. Ferrazzi Feruccio e dai pittori Nizzoli Marcello, Severini Gino, Guerrini Giovanni, Ortona Ugo, riunitasi in Roma il 27 luglio XV e presenti tutti i suoi componenti, dopo avere esaminati i 197 bozzetti presentati nei termini stabiliti dal bando di concorso, all'unanimità ritiene non esservi fra essi quelli meritevoli della aggiudicazione dei premi

Tale giudizio è originato dal fatto che i concorrenti pure avendo dimostrato in molti casi capacità ed abilità cartellonistica non sono riusciti ad esprimere la grandiosità del tema

In conformità dell'art. 6) del bando di concorso la commissione giudicatrice ha quindi proceduto alla indicazione dei tre cartelli contrassegnati con i motti «97», «Icaro» e «B S 89». Agli autori di questi cartelli verrà corrisposta la somma stabilita a titolo di rimborso spese.

Il commissario generale della Esposizione 41-42 ha deciso di bandire un nuovo concorso fra tutti gli artisti italiani iscritti al sindacato Belle Arti. Il nuovo concorso sarà regolato dalle identiche norme stabilite nel precedente bando con tre mesi di tempo e gli stessi giudici. Le 197 opere del concorso ora scaduto e che sono state oggetto dell'esame della commissione sono raccolte a Villa Umberto ed è stata ordinata una Mostra che si aprirà al pubblico nei prossimi giorni.

Il Re visita la Mostra delle Colonie estive

ROMA, 29

S. M. il Re ed Imperatore si è recato stamane a visitare la Mostra nazionale delle colonie estive e dell'assistenza all'infanzia, dove è stato ricevuto dal Segretario del Partito. Il Sovrano era accompagnato dal primo aiutante di campo Gen. S. E. il marchese Asinari di Bernezzo e dal maestro delle cerimonie conte Suardi. Erano presenti i vicesegretari on. Serena ed il dott. Gardini, il Segretario amministrativo del P. N. F. on. Marinelli, il vicesegretario del Guf dottor Mezzasoma, gli onorevoli Schiassi, Mancini e Oppo e il presidente delle sottogiunte.

All'ingresso della mostra erano schierati in armi una coorte di GG. FF. con fanfara, una centuria della M. V. S. N., reparti delle formazioni nere, una rappresentanza di bambini che partecipano alle Colonie estive del P. N. F. I gagliardetti del Fascio romano di Combattimento con le scorte regolamentari erano pure presenti.

Il Sovrano, che al suo ingresso nella mostra è stato accolto dagli squilli regolamentari di attenti, dal suono degli inni nazionali e dal saluto al Re di tutti i reparti schierati, ha passato in rassegna, accompagnato dal Segretario del Partito, le singole formazioni ed ha subito iniziato la visita dei padiglioni della Mostra. S. M. il Re Imperatore si è intrattenuto per circa un'ora e mezza, interessandosi minutamente ai vari reparti ed esprimendo al Segretario del P. N. F., al termine della visita, il suo alto compiacimento. Il pubblico dei visitatori, già numeroso nei locali della Mostra, malgrado l'ora mattutina, ha improvvisato al Sovrano una vibrante manifestazione

Partenza del Sovrano da Roma

ROMA, 29

S. M. il Re Imperatore ha lasciato stasera alle 19.30 la capitale, ossequiato alla stazione dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, S. E. Medici del Vascello.

L'"Anic„ eleva il capitale a mezzo miliardo

ROMA, 29

Presieduta da S. E. Antonio Stefano Benni, ha avuto luogo oggi a Roma l'assemblea straordinaria degli azionisti dell'Azienda nazionale idrogenerazione combustibili, per deliberare sulla proposta di aumento del capitale sociale a lire 500 milioni. L'assemblea ha preso atto che la Società, mentre sta conducendo a termine gli impianti di Bari e di Livorno per la produzione di benzina sintetica normale, ha altresì determinato di ampliare il suo programma

Sulle comunicazioni del Consiglio hanno interloquito gli azionisti avvocato Troiani, ing. Cesaroni e dott. Casucci, dando occasione a S. E. il presidente di mettere in chiara evidenza come con la nuova iniziativa si assicuri il conseguimento di due finalità principali, e cioè una a base autarchica, nello interesse generale del Paese, e l'altra economica nel senso che, pure sempre restando assicurate agli azionisti le garanzie contenute nella convenzione «Anic»-Stato, questo ultimo potrà conseguire il vantaggio di una notevole riduzione del suo contributo annuo. L'assemblea plaudendo all'operato del Consiglio, ha approvato all'unanimità la proposta di aumento del capitale

Il Duce a Forlì e a Predappio

Alto elogio agli allievi capicenturia del Campo "Sandro Mussolini„ - Inaugurazione della Casa del Balilla nel paese natale - Sullo "Zara„ nella rada di Riccione

RICCIONE, 29

Proveniente da Venezia, è giunta stamane nelle acque di Riccione la I divisione della prima Squadra navale composta dagli incrociatori «Zara», «Pola» e «Fiume», e da 4 CC. TT., che hanno dato fondo nella rada. Il Duce, alle 8.30 si è recato a bordo della nave ammiraglia «Zara», ricevuto dall'Ammiraglio di Squadra Bucci. Gli equipaggi schierati in parata hanno reso il saluto alla voce, men[illegible] state eseguite le salve di artiglieria.

Alle ore 17 il Duce, proveniente da Riccione, giungeva al Campo «Sandro Mussolini», ove si svolge il IX corso nazionale dei capicenturia. Ricevuto dal Sottosegretario all'Educazione Nazionale S. E. Ricci e presenti S. E. Valle, i Generali Pricolo e Ranza, S. E. il Prefetto, il Segretario federale e tutte le altre autorità provinciali, il Capo del Governo visitava il campo e passava in rassegna gli allievi capicenturia, magnifici nel portamento militare che, a torso nudo, abbronzati dal sole, eseguivano esercitazioni con le armi, e rivolgeva loro un altissimo elogio per essersi presentati così come l'Impero fascista li vuole, forti nello spirito, gagliardi nei muscoli, preparati alla disciplina ed al combattimento. I 2000 Avanguardisti eseguiscono quindi alcuni canti corali e, agli ordini del comandante del campo, svolgono magnifiche esercitazioni in ordine chiuso, dimostrando una preparazione incomparabile.

S. E. il Capo del Governo si dirige quindi a Predappio, ove, accompagnato da Donna Rachele Mussolini, tra l'incontenibile entusiasmo della folla, alla presenza di S. E. Renato Ricci e delle autorità e gerarchie provinciali e locali, inaugurava la nuova Casa del Balilla, che veniva benedetta da padre Vittorino Liverani.

Legioni di CC. NN. a Napoli passate in rivista da S. E. Russo

NAPOLI, 29

Stamane il Capo di S. M. della Milizia, S. E. Russo ha passato in rivista in via Caracciolo i battaglioni della 138.a Legione di Napoli e della 145.a Legione di Castellammare di Stabia ed una compagnia di mortai di assalto CC. NN. Dopo la sfilata i militi sono convenuti nel cortile del Maschio Angioino, dove il capo di S. M. della Milizia ha rivolto loro parole di compiacimento e di incitamento, concludendo il suo dire con il saluto al Duce. S. E. Russo ha proseguito quindi per Caserta, dove passerà in rassegna il battaglione della 141.a Legione e donde muoverà per continuare il suo giro di ispezione ai battaglioni della XI zona.

Un comunicato dell'"U.N.P.A.„ sui preparativi delle prossime manovre di protezione antiaerea

ROMA, 29

L'Unione nazionale protezione antiaerea comunica: «La Presidenza generale dell'«Unpa» ha visitato, in occasione dei prossimi esperimenti, le delegazioni provinciali di Palermo, Trapani, Caltanissetta e Agrigento. Compiaciutasi del lavoro svolto e rilevando ancora quello da compiere, ha disposto per tutto quel concorso che potrà dare [illegible] poggio [illegible] tari e con il possente aiuto del Partito, le delegazioni dell'«Unpa» saranno in grado di assolvere in pieno il compito loro affidato.

Per il migliore equipaggiamento delle squadre si fa assegnamento anche sull'apporto che vorranno dare gli enti locali. Per il resto provvederà l'opera fattiva e appassionata dei dirigenti locali. Nel periodo che precederà le manovre è stata intensificata la propaganda e l'istruzione della popolazione, che sarà alacremente proseguita. Durante le manovre entreranno in funzione anche l'organizzazione nella casa e quella rionale, in modo da poter completare e integrare in tali settori l'opera dei Comitati provinciali di protezione antiaerea.»

L'ospitalità
Problemi turistici e alberghieri esaminati dalla commissione

ROMA, 29

Al Ministero delle Corporazioni, presieduta dal vicepresidente on. Fassini, si è riunita la Corporazione dell'ospitalità. Aperta la seduta, l'on. Fassini ha fatto una particolareggiata relazione sull'attuazione delle deliberazioni adottate dalla Corporazione nella precedente sessione, ponendo in rilievo come sia stato possibile, mercè la collaborazione dei dicasteri interessati, attuare legislativamente i voti formulati dalla Corporazione. In particolare l'on. Fassini ha illustrato i risultati conseguiti con la vasta organizzazione creata in Italia e all'estero per l'emissione della lettera di credito e dell'assegno turistico che, affiancata da un minuto lavoro di propaganda, facilita lo afflusso verso il nostro Paese di forti correnti turistiche.

Il costo del servizio

E' stato poi ampiamente discusso il problema relativo ai rapporti economici intercedenti tra l'amministrazione delle FF. SS. ed i conduttori di caffè-ristoranti di stazione. La Corporazione, rilevata la necessità di adeguare alle moderne esigenze il capitolato di appalto per la concessione di tali esercizi, ha espresso il voto che alla redazione delle nuove norme partecipino in sede consultiva rappresentanti del Comitato tecnico corporativo dell'ospitalità.

Sono state quindi esaminate e discusse le intese di massima intervenute tra l'amministrazione della Marina mercantile, le Federazioni dei pubblici esercizi e dei lavoratori del turismo e dell'ospitalità per la disciplina del rilascio della concessione degli arenili. La Corporazione ha approvato le conclusioni cui è pervenuta l'amministrazione della Marina mercantile, d'accordo con le organizzazioni interessate ed ha formulato alcuni suggerimenti perchè la distribuzione degli arenili avvenga tenendosi presente, da un lato le locali esigenze di carattere turistico, attrattivo ed estetico e dall'altro le necessità ambientali della popolazione. Successivamente è stata esaminata la questione del costo del servizio alberghiero in relazione ai costi degli elementi che lo compongono. Dopo un preliminare esame dei vari aspetti dell'interessante argomento, la Corporazione ha deciso di demandare al Comitato tecnico corporativo dell'ospitalità lo studio dei vari elementi che incidono sul costo del servizio alberghiero e la formazione di concrete proposte per la soluzione del problema. La Corporazione ha pure considerata la necessità di dare una disciplina unitaria agli affitta camere ed ha suggerito l'adozione di alcuni provvedimenti.

Le colonie termali per l'infanzia

Alla discussione di tali argomenti hanno partecipato i camerati Locurcio, Pagano, Punzo, Biamonti, Pugliese, Da Empoli, Alberici, Rebucci, il direttore generale [illegible]cietà italiana autori ed editori.

La Corporazione è passata poi all'esame dell'altro argomento posto all'ordine del giorno, concernente l'organizzazione delle Colonie termali per l'infanzia. Dopo le relazioni fatte dall'on. Alberici sull'iniziativa presa sin dallo scorso anno dal Segretario del Partito per integrare l'assistenza all'infanzia con le cure idrotermali, la Corporazione ha indirizzato al Partito il suo fervido plauso per la nuova provvida iniziativa nel campo della tutela fisica dell'infanzia. La Corporazione infine ha esaminato il problema della disciplina delle botteghe da barbiere, parrucchiere ed acconciatore per signora ed ha ravvisato l'opportunità di regolamentare l'apertura di nuovi esercizi, adeguandone il numero alle esigenze locali e di demandare ai Consigli provinciali delle Corporazioni la classifica delle singole aziende, che dovrà essere attuata in base a determinati criteri.

1012 veicoli nel Regno funzionanti a gassogeno

ROMA, 29

Da recenti segnalazioni dei Prefetti circa la trasformazione nei servizi pubblici degli autoveicoli a benzina con quelli azionati a gassogeno o carburanti nazionali in applicazione del Decreto 21 novembre 1936 risultano i seguenti dati: Autoveicoli adibiti a trasporti in comune, esistenti nel Regno: 7383. Autoveicoli trasformati o adattati per il funzionamento con gassogeno o carburanti nazionali, 1012 per 72 provincie così suddivisi: Ancona 1, Aosta 7, Aquila 3, Arezzo 10, Ascoli 3, Avellino 6, Bari 1, Belluno 7, Benevento 1, Bergamo 1, Bologna 19, Bolzano 13, Brescia 1, Campobasso 1, Catanzaro 1, Chieti 3, Como 10, Cremona 3, Cuneo 1, Ferrara 6, Firenze 73, Fiume 3, Foggia 2, Forlì 13, Frosinone 7, Genova 40, Gorizia 40, Grosseto 3, Imperia 4, Littoria 8, Macerata 22, Messina 1, Milano 43, Modena 4, Napoli 22, Padova 9, Palermo 3, Parma 53, Pavia 9, Perugia 8, Pesaro 11, Piacenza 12, Pisa 13, Pistoia 2, Pola 14, Potenza 10, Ravenna 2, Reggio Calabria 8, Reggio Emilia 7, Chieti 16, Roma 190, Rovigo 38, Salermo 13, Savona 6, Siena 19, Siracusa 1, Spezia 2, Teramo 3, Terni 9, Torino 4, Trapani 1, Trento 21, Treviso 46, Trieste 34, Udine 8, Varese 2, Venezia 6, Vercelli 26, Verona 12, Vicenza 6, Viterbo 2, Zara 4.

Il servizio premi demografici per statali e parastatali trasferito al Ministero degli Interni

ROMA, 29

Il *Giornale d'Italia* informa che il servizio dei premi di nuzialità e di natalità, fissato per il personale statale e per quello dei tre Enti parastatali ammessi a beneficiarne, è stato trasferito per gli eventi familiari verificatisi dal 1.o del corrente mese, dalla Presidenza del Consiglio al Ministero dell'Interno, Ente centrale demografico. La Presidenza continuerà a erogare i premi per i matrimoni celebrati e le nascite fino al 30 giugno.

Tien Tsin bombardata da aerei giapponesi

Migliaia di vittime e ingenti danni - Ciang-Kai-Scek per la lotta fino all'ultimo uomo - La battaglia continua anche intorno a Pechino - Sbarco di nuove truppe nipponiche

TIEN TSIN, 29

Dalle prime ore del mattino le operazioni si sono estese a Tientsin, che sembra destinata a diventare base dell'azione giapponese. I giapponesi giustificano l'inizio delle ostilità affermando che un posto cinese avrebbe sparato contro una torpediniera nipponica a Taku.

Parte della città in flamme

A loro volta i cinesi hanno cercato di occupare la stazione di polizia consolare nipponica, posta nella ex zona belga, nonchè l'aeroporto e l'arsenale. L'aviazione e l'artiglieria sono entrate in azione. Un reggimento della 29.a Armata, che si dislocava nell'interno della città, sorpreso dall'artiglieria giapponese, ha avuto molte centinaia di morti. Lo stato d'assedio è stato dichiarato nelle concessioni francese e inglese. In seguito alle notizie di sbarchi giapponesi a Tsing-Tao, si nutrono vive apprensioni che le operazioni si estendano alla provincia dello Shang-tung.

Una gran parte della città è in fiamme per effetto del bombardamento aereo giapponese e vi è da ritenere che il numero degli abitanti morti o feriti sia assai elevato, perchè diverse bombe sono cadute nelle zone più densamente popolate del quartiere indigeno.

*Il corrispondente dell'*United Press *a Tientsin, Earl Leaf, ha constatato che in meno di due ore ben dodici trimotori da bombardamento giapponesi hanno gettato oltre 30 bombe di grosso calibro e altre minori su punti prestabiliti. Pochissime però hanno colpito il bersaglio e i numerosi osservatori militari stranieri residenti a Tientsin convengono che gli aviatori nipponici hanno rivelato una scarsa precisione di tiro. Ciò nondimeno le bombe hanno provocato incendi soprattutto presso l'ufficio postale e la stazione ferroviaria.*

Quest'ultimo si è esteso rapidamente ai magazzini della «Asiatic Petroleum C.o» di proprietà britannica, che questa sera sono un immenso braciere, data l'alta infiammabilità delle merci custoditevi. I pompieri cinesi e i dipendenti della Compagnia, al pari degli impiegati ferroviari e postali, completamente incuranti del bombardamento, hanno [illegible] disponibili nelle diverse zone.

La calma della popolazione

Altre bombe hanno appiccato il fuoco agli edifici dell'Università di Nan-Kai e in altri quartieri della città. L'Università, che è uno dei centri più moderni e artisticamente belli dell'alta cultura cinese, è rimasta assai danneggiata. Vi sono stati morti e feriti in numero rilevante, ma il fatto che attualmente la studentesca è in vacanza, ha evitato che il numero delle vittime fosse assai più elevato.

Il villaggio di Pa-Li-Tai, presso l'Università, è totalmente in preda alle fiamme e le vittime anche colà devono essere, a giudizio di testimoni oculari, elevate, perchè quegli abitanti, circondati com'erano da altri incendi, erano pressochè privi di scampo. Intanto i mitraglieri antiaerei cinesi mantenevano un vivo fuoco contro gli aerei nipponici e, più tardi, hanno dichiarato di averne abbattuto uno. Il corrispondente però non ha potuto accertarlo.

Altre bombe sono cadute presso il palazzo municipale, sul quale erano dirette, e che è situato presso la concessione giapponese. A giudicare dal boato delle esplosioni sono state le bombe più potenti cadute nella giornata sulla città.

Nonostante tanta distruzione, la popolazione cinese in genere ha mantenuto un atteggiamento di fatalistica calma. Scoppiata una bomba e accertati rapidamente i danni, gli abitanti, anzichè curarsi della loro incolumità, seguivano il volo degli aerei, riprendevano le loro occupazioni oppure collaboravano alla rimozione dei feriti con la serenità di chi compie atti di ordinaria amministrazione. Davano la impressione di chi sapeva che il bombardamento doveva avvenire e che esso non sarebbe continuato all'infinito. Nei pressi della stazione ferroviaria diversi gruppi di casupole sono stati sepolti e rasi al suolo.

Spettacolo impressionante

Il corrispondente che ha visitato il quartiere l'ha trovato cosparso di cadaveri e altri numerosissimi erano tra le macerie. I superstiti provvedevano alla loro rapida rimozione. Dinanzi al piazzale della stazione e per largo raggio intorno ad esso era una quantità eccezionale di carogne di animali e di «ricsò» più o meno inservibili. Le poche case rimaste in piedi erano sventrate e avevano tutti i vetri in frantumi, al pari della stazione ferroviaria. Lo spettacolo di rovina e di desolazione è indescrivibile.

Il bombardamento però ha valso a sloggiare le truppe cinesi dal recinto ferroviario ed esso attualmente è occupato da quelle nipponiche. Nel tardo pomeriggio un portavoce militare nipponico ha precisato che gli apparecchi giapponesi hanno bombardato nove centri di elementi antigiapponesi entro Tien Tsin. Essi sono il villaggio di Pali-Tai, l'Università di Nan-Kai, la residenza municipale, il comando e le caserme della polizia militare cinese, altrimenti dette «corpo per la preservazione della pace», l'Ufficio di presidenza dell'Hopei, le Direzioni delle linee ferroviarie Tien Tsin-Poku e Pechino-Mukden, gli impianti del traffico merci di quest'ultima e la sede dell'amministrazione dell'Azienda mineraria di Ching-Chin. Tutti gli obiettivi suddetti si trovano nel perimetro della città di Tien Tsin.

Il bombardamento aereo della città è cessato alle 19 locali, ma tutto sta a indicare che esso può ricominciare ogni momento. All'ora anzidetta otto giganteschi incendi arrossavano il cielo del quartiere indigeno di Tien Tsin. Le truppe celeri presidiano, in assetto di guerra, i due ponti sul Ha-Ho, di comunicazione tra la concessione internazionale e la parte indigena della città, e il ponte internazionale è stato sbarrato da muretti di sacchi di sabbia dalle truppe francesi, che lo occupano con diversi carri armati.

Vani interventi dei Consoli

Il Corpo consolare sta compiendo i maggiori sforzi per ottenere una tregua delle ostilità tra la Cina e il Giappone, ma finora con risultati negativi. Il Generale Kiyoshi Katzuki, Comandante in capo delle forze nipponiche della Cina del nord ha respinto tutte le proteste dei Consoli contro il bombardamento, giustificandolo con un codicillo del Trattato dei «boxers».

Poco dopo una dichiarazione diramata dalle autorità nipponiche locali afferma che l'esercito giapponese con riluttanza ha fatto ricorso alle armi, perchè sapeva che, tra l'altro, pacifici cittadini e anche gli stranieri sarebbero stati in un modo o nell'altro coinvolti negli orrori della guerra. Ma quando esso è stato attaccato dalle forze armate cinesi, è stato obbligato a combattere e a distruggere i centri di resistenza antinipponici. Conclude con l'annuncio che la situazione a Feng-Tai e a Sei-Yuan è ora più favorevole per i giapponesi.

[illegible] il [illegible] delle autorità civili e militari [illegible] sindaco di Pechino e il suo luogotenente Shi-Yu-Shan, del quale da lungo tempo non si aveva notizia e che si era detto assassinato da emissari nipponici, hanno dichiarato costituito un Governo autonomo a Pechino. A tale costituzione si sarebbe giunti dopo che le pressioni avevano indotto il Generale Sung-Che-Yuan a nominare Chang-Tze-Chung Governatore dell'Hopei. Il Generale Sung ha fatto tale nomina per sfuggire all'arresto e poter così partire per Pao-Ting, dove attualmente dovrebbe trovarsi.

L'appello del Generalissimo

Il Generalissimo Ciang-Kai-Schek ha diramato da Nanchino un comunicato in cui è detto esplicitamente che «la Cina è determinata a combattere fino all'ultimo uomo» e ha fatto appello alla Nazione di «mobilitare la totalità delle sue risorse alla lotta compatta per salvare il Paese».

Dopo aver rilevato che «alcuni scacchi di secondaria importanza non significano affatto che si debba verificare una disfatta», ammonisce che «la Nazione non deve scoraggiarsi per l'esito della prima prova». Il Generalissimo Ciang-Kai-Schek poi ripete che i quattro capisaldi del suo recente discorso politico di Ku-Ling costituiscono i limiti al di là dei quali non vi può essere alcuna possibilità di compromesso perchè questo equivarrebbe a un atto di sottomissione. La dichiarazione poi così continua: «La politica del mio Governo è stata ed è coerente dal principio alla fine e cioè non si può cedere alcuna parte del territorio nazionale o permettere che la sovranità del regime sia intaccata», e conclude affermando che «i giapponesi hanno ignorato costantemente e totalmente i desideri della Cina» e «facendo appello alla Nazione di mobilitare tutte le sue forze». Annunzia infine che, per quanto riguarda la resistenza ai giapponesi, il Governo centrale ha già preso tutte le misure necessarie.

Notizie da Sciangai, da fonte giapponese, annunciano che dopo tre settimane di combattimenti intermittenti Wanping è stata occupata dai giapponesi che, impossessatisi anche di altre località, avanzano stasera verso Huang-Tsun, a sette chilometri da Pechino.

15 mila morti cinesi

La Central News pubblica un comunicato esaltante la disperata resistenza a Tien-Tsin delle forze cinesi soggette a un terribile bombardamento che ha distrutto innumerevoli edifici della città cinese ed avrebbe ucciso e ferito anche migliaia di non combattenti. Si rileva che molti soldati cinesi si battono armati della tradizionale «gtande» (sciabola). Secondo altre notizie la concessione giapponese di Tien-Tsin sarebbe isolata e i cinesi intenderebbero attaccare le caserme nipponiche di Haikwaan. Il distaccamento giapponese che ha occupato la stazione dell'Est sarebbe isolato e il campo di aviazione accerchiato. Nel corso della battaglia di Nan-Yuan i morti e i feriti cinesi sarebbero saliti a cinquemila. Si annuncia ufficialmente che le perdite della 29.a Armata dall'inizio del conflitto sono di 15 mila uomini.

Truppe italiane, francesi e giapponesi occupano i quartieri delle rispettive concessioni a Sciangai, sbarrate da cavalli di Frisia. L'azione contro Pechino continuerebbe su una vasta scala. Dopo il bombardamento, dalle cannoniere giapponesi sono sbarcati i marinai a Taku. Il comandante ed il vicecomandante della 132.a Divisione della 29.a Armata, sono rimasti uccisi durante la battaglia svoltasi a Nan-Yuan, dove un migliaio di cinesi sono rimasti uccisi o feriti.

L'Ammiraglio Hasegawa, comandante della terza squadra giapponese, ha ammonito pubblicamente che la Marina nipponica potrebbe essere obbligata a prendere le misure necessarie per mantenere la pace in Estremo Oriente e che tale eventualità sarebbe certa qualora le autorità cinesi non agiscano per impedire che il movimento antinipponico si estenda.

Le autorità militari cinesi nei quartieri stranieri di Tien-Tsin hanno telegrafato a Ciang-Kai-Scek invocando il suo aiuto nella difficile situazione che si è creata in quella città. Per contro le autorità militari nipponiche dicono che i capi militari cinesi di Tien-Tsin hanno proposto un armistizio per tramite di quel Console belga e che la richiesta è tuttora ignorata dai comandanti delle forze nipponiche nella regione di Tien-Tsin.

Intanto, secondo notizie della sera, in un solo giorno i prezzi dei viveri a Tien-Tsin sono aumentati quattro, sei e anche otto volte.

Il Governo di Tokio esclude l'intervento di Stati stranieri

TOKIO, 29

[illegible] degli Esteri, Hirota, [illegible] interpellanza, ha dichiarato alla Dieta che non è probabile l'intervento di qualche Stato negli affari cinesi. In ogni modo egli ha assicurato che il Giappone rifiuterà qualsiasi intervento, poichè è logico che lo Stato che interviene [illegible].

Il Generale Katzuki, Comandante della guarnigione giapponese, ha assicurato i Consoli stranieri a Tien Tsin che le truppe nipponiche avranno il massimo rispetto per gli interessi e le persone degli stranieri. Si pensa che questa dichiarazione preluda a ulteriori avanzate.

Il Comandante la terza flotta nipponica [illegible] cinesi, ha comunicato ai Ministri della Guerra e della Marina cinesi che si trova costretto a richiamare la loro attenzione [illegible] dell'antinipponismo al centro ed al sud della Cina. Egli aggiunge che [illegible] sarà costretto a prendere le misure necessarie.

Le guarnigioni straniere a Pechino [illegible] la sorveglianza del quartiere delle Legazioni. Il capo dell'Hopei Ciahar e il sindaco di Pechino sono fuggiti a Pao-Ting; i giapponesi hanno facilmente occupato Wang Ping e, con la cooperazione delle forze aeree, si preparano ad attaccare Chang-Sin-Tien. Presso Tien Tsin i cinesi hanno iniziato un forte combattimento bombardando la concessione nipponica. [illegible]

Si ha da Tien Tsin che l'esplosione [illegible] ha provocato l'incendio degli uffici [illegible]

L'intensa attività nell'Ulster degli estremisti repubblicani

DUBLINO, 29

[illegible]

Una cerimonia al Pantheon nell'annuale della morte di Umberto I

ROMA, 29

Nel pomeriggio, organizzato dalla Fratellanza militare «Umberto I» un imponente corteo si è recato al Pantheon per rendere omaggio alla tomba del Re Buono del quale ricorre il 37.o anniversario della morte.

In piazza del Pantheon sostava una folla numerosa dietro lo schieramento dei carabinieri. Sotto il pronao del tempio metropolitani in alta uniforme prestavano servizio d'onore. Al corteo hanno partecipato garibaldini in camicia rossa, i rappresentanti delle associazioni dei combattenti, i volontari di guerra, del nastro azzurro, delle madri e vedove dei Caduti, della Lega Navale, dell'O. N. D., delle associazioni d'arma e dei gruppi rionali fascisti con i vessilli, gagliardetti e labari.

Una corona dei "Memori,, sul monumento del Re a Milano

MILANO, 29

Nella ricorrenza del 37.o anniversario della morte di Re Umberto è stata deposta, a cura dei «Memori», una corona di alloro al monumento al Re Buono, sotto la torre del Filarete al Castello Sforzesco.

La partecipazione italiana al congresso di odontoiatria

DUESSELDORF, 29

Dal 1.o al 4 agosto si svolgerà il Congresso internazionale di odontoiatria che si preannunzia di particolare importanza nei confronti dell'assistenza all'infanzia.

E' preannunciato l'intervento anche del direttore della R. Clinica di Roma, on. prof. Perna.

Il concorso dell'"Italia,, per un affresco

GENOVA, 29

Il 31 corrente scade il termine di presentazione dei bozzetti per il concorso dotato del premio di lire 50.000 indetto dalla Società di Navigazione «Italia» per un affresco destinato alla stazione marittima italiana di New York. Allo scopo di facilitare agli artisti l'invio dei bozzetti la società banditrice del concorso comunica che saranno considerati come presentati entro il termine utile i bozzetti spediti entro il 31 luglio, purchè tale data risulti da bollette ufficiali di spedizione. La consegna può essere effettuata oltre che presso le sedi di Genova, Trieste, Napoli e Palermo anche presso gli uffici sociali di Roma, Milano, Torino, Firenze e Venezia. Al concorso sono iscritti 215 artisti. Come è noto la commissione giudicatrice sarà presieduta dall'Accademico Carena.

Un deposito di fieno in fiamme a Palmanova

UDINE, 29

Ieri mattina verso le 8.30 alcuni cittadini di Palmanova passando per via Cairoli scorsero una colonna di fumo che sfuggiva dallo stabile N. 11 di proprietà dell'ing. Carlo Cavalieri, affittata al cav. Attilio De Lorenzi. Diedero tosto l'allarme. L'incendio era scoppiato in una tettoia della vastità di circa 400 metri la quale era piena di fieno: vi si trovavano ammucchiati oltre 500 quintali. In un baleno fu tutto un grande rogo che minacciò anche i caseggiati vicini. Fu perciò telefonato ai pompieri di Udine che accorsero prontamente sul luogo e che dopo molte e pericolose manovre, riuscirono a isolare l'incendio. La tettoia andò distrutta e così pure il deposito di fieno, mentre qualche danno subirono anche i fabbricati adiacenti. Il danno totale ascende a lire 75 mila. Pare che l'ncendio sia dovuto a cause accidentali, probabilmente alla combustione del fieno stesso, causa la calura di questi giorni.

I coloni-soldati

400 rurali romagnoli inizieranno la trasmigrazione nelle terre dell'Impero

ROMA, 29

Il prossimo 28 ottobre XV, annuale della Rivoluzione Fascista, partiranno dall'Italia 400 contadini capi di famiglia romagnoli per iniziare nei territori dell'Impero, e precisamente nella zona dell'Amhara fra il Semien e il lago Tana, l'opera di colonizzazione demografica che il Regime si propone di svolgere e di sviluppare nell'A. O. [illegible] terra di Romagna il privilegio, che si estenderà successivamente a tutti gli altri compartimenti del Regno, di inviare la prima legione di coloni-soldati sarà fatta sulla base delle domande presentate a cura del Partito, della Milizia, delle organizzazioni sindacali interessate e del Comitato per l'emigrazione interna.

Altri nuclei coloniali

La partenza e l'arrivo di questo primo scaglione di colonizzatori dall'Impero sono stati preceduti da opportune indagini agrologiche, che hanno permesso di constatare la bontà sotto tutti gli aspetti della zona prescelta.

Si inizierà così concretamente la attività degli Enti di colonizzazione a carattere provinciale [illegible] in corso di costituzione a cura del Partito. In attesa di sviluppare sulla base dei risultati forniti dalla pratica e dall'esperienza l'opportuna iniziativa, gli enti di colonizzazione sorgeranno in numero limitato. Oltre a quello per la Romagna saranno costituiti altri due Enti: per le provincie pugliesi e per le zone dell'alto Veneto e dell'alta Lombardia; e molto probabilmente un quarto Ente per il Piemonte e la Liguria. In tal modo a turno, in relazione alle possibilità che si andranno man mano manifestando, tutte le provincie d'Italia avranno la possibilità di partecipare attivamente coi propri nuclei coloniali alla colonizzazione demografica dell'Impero.

Giungendo nell'A. O. I 400 capifamiglia romagnoli si accingeranno sollecitamente e in forma collettiva alla coltivazione della terra, per la quale saranno tenute presenti le necessità autarchiche dei territori dell'Impero. In altri termini, [illegible] i tecnici degli Enti per la colonizzazione si sforzeranno di ricavare dalle terre etiopiche tutti i prodotti agricoli che sono necessari all'alimentazione della popolazione metropolitana ed indigena, in modo da limitare gradualmente, fino ad eliminarle del tutto, le importazioni dalla madrepatria.

Chi sarà preferito

L'opera collettiva di coltivazione durerà un biennio, al termine del quale il lavoratore [illegible]

[illegible]

La formazione dei nuclei di coloni-soldati [illegible]

Il gruppo di dattilografe giunte a Gimma

GIMMA, 29

Sono giunte le dattilografe partite dall'Italia destinate al Governo del Galla Sidamo. Si tratta del IV scaglione d'impiegate assunte dal Ministero per l'Africa Italiana e inviate laggiù per le necessità degli uffici dell'Impero. I precedenti gruppi sono stati collocati dal Governo generale nei Governi dell'Eritrea e dell'Amhara. A questi seguiranno altri scaglioni per l'Harar. Durante la loro permanenza nell'Impero le dattilografe ricevono assistenza dalle Federazioni fasciste e dalle missioni religiose, che provvedono al loro alloggiamento e ad ogni altra loro necessità. Quelle del Gimma sono ospitate dalle suore della Consolata.

Il Governatore Geloso presenzia alla chiusura dell'anno scolastico

ADDIS ABEBA, 29

Si ha da Gimma che si è colà svolta la cerimonia per la chiusura del primo anno scolastico alla scuola della Missione della Consolata.

Alla presenza del Governatore della regione Gen. Geloso e di tutte le autorità politiche e militari un centinaio di alunni indigeni ha dato un saggio di lingua italiana, canto e ginnastica, dimostrando gli ottimi risultati raggiunti in pochi mesi.

Le funzioni del corpo della Polizia coloniale

ROMA, 29

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che approva il regolamento organico del Corpo della Polizia coloniale. Il regolamento stabilisce, fra l'altro: il Corpo della Polizia coloniale assicura l'ordine e la sicurezza nell'Africa Italiana e costituisce una forza di cui si vale l'autorità politica per il conseguimento dei fini imperiali che lo Stato fascista si propone per assicurare la difesa delle istituzioni e del territorio e per salvaguardare la sanità fisica e morale delle popolazioni. Il Corpo della Polizia coloniale in relazione a tale funzione salvaguarda l'integrità dei confini, assicura l'osservanza alle leggi, ai regolamenti, alle ordinanze delle autorità il rispetto delle religioni e dei costumi, la tutela del lavoro e della proprietà, la sicurezza e la incolumità delle persone, presta soccorso negli infortuni pubblici e privati dirigendone l'opera ed i mezzi, disimpegna tutte le altre particolari incombenze che gli sono affidate dal Ministero per l'Africa Italiana e dalle autorità di Governo in Africa Italiana per l'espletamento dei servizi di polizia.

Il Corpo della Polizia coloniale, che è organizzato militarmente, forma il nucleo essenziale e principale della forza pubblica nell'Africa Italiana. Fa parte delle Forze Armate dello Stato e concorre alle operazioni militari di polizia e di guerra. Essa dipende dal Ministero per l'Africa Italiana.

Le funzioni di polizia civile inerenti all'Africa Italiana sono proprie del solo Corpo della Polizia coloniale, che le disimpegna ovunque esplicando compiti di polizia politica giudiziaria ed amministrativa. Il Corpo della Polizia coloniale comprende una o più scuole di addestramento per la formazione ed il perfezionamento del personale nazionale ed indigeno.

A capo del Corpo della Polizia coloniale è un comandante generale che ha il grado di Generale di Divisione.

Lotteria di Merano

I biglietti sono in vendita

Notiziario istriano

POLA, 29

Il ritiro della tessera ad un esercente disonesto

Il Segretario federale comunica: In data otto luglio ho inflitto al fascista Zuccon Ratislavo di Giovanni, lattivendolo, il provvedimento del ritiro della tessera per la seguente motivazione: «Fornitore di generi alimentari ad una colonia climatica, pur di raggiungere illeciti lucri, non esitava a frodare su quanto il Partito destinava ai figli del popolo».

Caccia della Scuola navale di Taranto a Pola

Quest'oggi sono entrate nel nostro porto le 14 unità formanti la flottiglia di caccia del Comando scuola navale di Taranto, già comandata dalla medaglia d'oro Goiran. La flottiglia è ora comandata dal capitano di vascello Fioravanzo, che è imbarcato sul caccia «Aquila».

Disgrazie ed infortuni

Con ferite multiple al corpo è stato accolto nella sezione chirurgica dell'ospedale «Santorio Santorio» il ragazzo quindicenne Bortolo Boscovich, abitante in via Nino Bixio n. 2. Egli ha raccontato di essere stato investito da una corriera. E' stato giudicato guaribile in otto giorni, salvo complicazioni.

— Sono state medicate all'ambulatorio dell'Istituto infortuni le seguenti persone: Carlo Tuccino per una ferita al piede destro; Michele Petri per ferite alla mano destra e piede destro; Edoardo Sponza per una contusione al piede destro; Antonio Benci per una ferita alla pianta del piede sinistro; Giovanni Sissa per una ferita al collo causatagli da un chiodo infisso in una trave; Antonio Percotto per una lesione al pollice della mano sinistra; Guglielmo Apat per ustioni di primo grado alla mano sinistra; Maria Fabris per una lesione al ginocchio della gamba destra; Giacomo Fratton per una ferita al dito della mano sinistra.

Il listino dei prezzi massimi

Alla presenza del Segretario federale il Comitato di presidenza del Consiglio provinciale delle corporazioni, dopo esauriente discussione ha approvato il listino dei prezzi massimi che andrà in vigore il primo agosto e il listino dei prezzi all'ingrosso rinnovato per il mese corrente.

Esaminate le domande di alcuni comuni per ottenere il permesso di raggruppare le carni bovine fresche in due tagli e anche in un unico taglio (e ciò in conformità a quanto disposto dal relativo *Foglio di disposizioni* e relativa circolare ministeriale) il Comitato ha autorizzato i comuni di Bogliuno, Cherso e Monte di Capodistria ad adottare i due tagli e i comuni di Canfanaro, Gimino, Portole, Umago, Valle, Verteneglio e Visinada ad adottare il taglio unico.

Circa la disciplina della minuta vendita delle carni bovine, è stata data lettura della relativa circolare che rammenta l'obbligo di tutti i rivenditori di tenere esposte le tabelle riproducenti a caratteri ben visibili la composizione dei tagli stabiliti dai comitati di presidenza.

Inoltre è stato dato comunicazione delle disposizioni ministeriali riguardanti: il divieto di portare variazioni ai prezzi al minuto durante il mese, ossia dopo la pubblicazione del nuovo listino dei prezzi massimi; il prezzo del lardo affumicato o in altro modo denominato; la disciplina sulla vendita e il prezzo del sapone tipo unico.

Bollettino meteorologico

29 luglio

CITTA'	Press. bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	staz.	ser., cal.	+29	+21
Roma	staz.	misto, m.	+32	+22
Milano	—	—	—	—
Torino	staz.	misto	+27	+18
Genova	aum	ser., m.	+29	+22
Sanremo	staz.	ser., m.	+27	+20
Venezia	staz.	ser., cal.	+28	+20
Trento	dim.	misto	+28	+17
Bolzano	aum	ser., m.	+29	+17
Bologna	staz.	misto	+23	+22
Firenze	staz.	misto, m.	+29	+19
Rimini	staz	ser., m.	+27	+20
Ancona	aum	ser., m.	+27	+23
Napoli	—	—	—	—
Foggia	dim.	misto	+21	+17
Bari	aum	ser., m.	+27	+22
Lecce	staz.	ser., m.	+32	+20
Taranto	staz	ser., m.	+31	+23
Messina	staz	misto, cal.	+32	+23
Palermo		—	—	—
Catania	—	—	—	—
Cagliari	staz.	ser., cal.	+33	+19
Sassari	dim.	misto, m.	+28	+18
Tripoli	aum	ser., m.	+28	+21
Bengasi	aum	—	—	—
Rodi	var	—	—	—

Previsioni del tempo per il 30 luglio. (Roma, «Telemetaereo») La configurazione isobarica sull'Europa è piuttosto incerta. Sulle isole britanniche domina una debole area di alte pressioni staccatasi dall'anticiclone atlantico che, spingendosi fin sulla catena alpina, mantiene sull'Italia l'afflusso di aria temperata, relativamente fresca sul rimanente della nostra Penisola, la quale si trova in regime debolmente depressionario con minimi sparsi in Val padana, sull'Adriatico e sul Jonio. Predominano correnti occidentali di aria subtropicale. Tendenza generale del tempo sull'Italia: Piuttosto instabile sulle regioni centrali con probabili formazioni temporalesche nelle ore pomeridiane. Piuttosto buona altrove.

(Venezia, «Assistaereo») Nella Venezia Giulia annuvolamenti sparsi, con probabilità di qualche pioggia temporalesca. Venti moderati grecali con qualche raffica sulle coste istriane. Mare mosso. Temperatura pressochè stazionaria.

Colossale ingegnosa truffa ai danni della Tesoreria inglese

Braccianti, muratori e camerieri della Savoia spacciati per capitalisti

GINEVRA, 29

Grazie alle rivelazioni di un detective privato si hanno oggi nuovi e più precisi particolari a proposito della gigantesca truffa organizzata a Ginevra in danno della Tesoreria inglese e nella quale, sia pure inconsapevolmente, è stata coinvolta si può dire mezza popolazione della vicina Savoia. I fatti sono questi:

Cinque lire per firma

In Inghilterra esiste un'imposta sulle cedole, la cosiddetta «British income tax» che è circa del 30 per cento sull'ammontare delle cedole stesse. Però le persone che non sono domiciliate in Granbretagna sono esenti da tale imposta, a condizione che ne facciano domanda con un formulario ufficiale che porta da un lato la loro firma e dall'altro la lista dei titoli. Le firme devono inoltre essere legalizzate da un console britannico e, ove questo non esista, da un notaio locale. E' appunto per questa ragione che la gigantesca «operazione», ideata e organizzata a Ginevra, è stata praticamente attuata nella Savoia, dove non esiste un consolato britannico. L'attore principale della faccenda è stato individuato nell'agenzia finanziaria Berthoude di Ginevra che era in relazione con un capo agente residente ad Annemasse, cittadina situata al di là della frontiera svizzera. Quest'ultimo a sua volta aveva alle sue dipendenze parecchie dozzine di subagenti con l'incarico di battere tutto il territorio della Savoia, di trovare persone in buona fede e di far loro firmare i suddetti formulari in bianco dietro compenso di 5 franchi francesi e con in più la fallace promessa di divenire possessori dei titoli se i veri proprietari fossero per caso morti. Completamente all'oscuro di questo genere di operazioni finanziarie le persone in questione abboccavano all'amo e firmavano senza esitazione. Si trattava generalmente di persone di modestissima condizione come braccianti, piccoli proprietari, muratori, camerieri e così via, che sui titoli assumevano la pomposa qualifica di agricoltori, benestanti, impresari, proprietari di alberghi, ecc.

Per conto di chi?

Venuto così in possesso dei formulari firmati, il capo agente di Annemasse si recava da alcuni piccoli notai, anche questi non molto al corrente di faccende finanziarie, che legalizzavano in blocco le firme ricevendo, secondo la consuetudine, due franchi per ciascuna di esse. Se gli scrupoli di qualche notaio arrivavano fino al punto di chiedere a chi fossero destinati i formulari, si rispondeva che la cosa interessava un grande Istituto finanziario elvetico. Beninteso, ci si guardava dal fare il nome della banca Berthoud, il cui capitale sociale si eleva alla fantastica cifra di... mille franchi. Ma per conto di chi operava questa sedicente banca?

Poichè a questo riguardo il mistero non è stato ancora svelato, le autorità sono costrette a procedere per induzione. Può darsi che si tratti di contribuenti inglesi che non vogliono pagare il 30 per cento delle imposte, benchè residenti in Inghilterra. Può darsi anche che si tratti di agenti finanziari britannici, ai quali può essere venuta l'idea di truffare il fisco per conto proprio, cioè senza versare ai propri clienti il guadagno così illecitamente realizzato. Infine, potrebbe darsi che i possessori dei titoli inglesi siano dei francesi che, se in questa loro qualità hanno il diritto di essere dispensati dalla tassa, hanno forse ritenuto prudente di non farne domanda a loro nome, non avendo dichiarato di possedere i titoli in questione.

Come si vede, il mistero non potrà essere completamente chiarito che dalle autorità più direttamente interessate.

Sudori freddi

Sembra che la frode ammonti a cifre ingentissime, come del resto lascia supporre il fatto che, oltre ai cinque franchi dati ai firmatari e ai due franchi ricevuti dal notaio, i cosiddetti agenti ricevono a loro volta cinque franchi per ogni firma e il capo agente 15 franchi. Quanto doveva quindi ricevere l'Agenzia finanziaria di Ginevra, che senza dubbio si è fatta la parte del leone? Il detective privato ha raccontato che durante l'inchiesta svolta in Savoia parecchi degli ingenui firmatari hanno cominciato a sudare freddo quando egli, prendendosi giuoco di loro, ha accennato alla possibilità che il fisco francese possa ora chiedere le relative imposte per tutti i titoli di cui si sono dichiarati «proprietari».

Ironici commenti svizzeri sull'arresto dei coniugi Thalmann

BERNA, 29

Molti ironici commenti desta nei giornali la constatazione che l'arresto a Barcellona del delegato del partito socialista basilese Paul Thalmann e di sua moglie Clara non ha suscitato alcuna protesta da parte dei giornali socialisti assuefatti a fare tanto chiasso quando viene compiuto qualche arresto nei Paesi autoritari.

Si conferma intanto che i due arrestati da Barcellona sono stati trasferiti a Valencia e che le autorità rosse si sono rifiutate di notificare al Console svizzero le ragioni del provvedimento.

Ritrovato d'un medico americano per guarire la cancrena

BALTIMORA, 29

Il dott. Bohlman, primario dell'Hophine Hospital, annunzia di avere ottenuto risultati sorprendenti con l'uso della Sulfanilamide sui bacilli che producono le cancrene nelle ferite.

I malati guariscono senza bisogno di amputazione degli arti infetti. Il preparato veniva in precedenza usato con successo nelle infezioni streptococciche e nelle meningiti.

Lo zucchero e i denti

I dolciumi dànno spesso occasione a conflitti fra la ghiottoneria del bambino che domanda continuamente dei dolci e ne mangia di nascosto tutte le volte che riesca a procurarsene, e l'autorità della mamma che, ispirandosi ai consigli del medico e del dentista, ha paura che lo zucchero faccia male al bambino.

Effettivamente era opinione finora abbastanza diffusa fra i medici ed i dentisti, che lo zucchero, restando a lungo fra i denti, favorisse lo sviluppo di certi microbi che trasformano lo zucchero in acido lattico, al quale si attribuisce una azione dissolvente dei sali di calcio che rendono resistenti i denti. A ciò si aggiunge il fatto che i denti cariati sono spesso molto sensibili ai dolci, cosicchè è facile che, dopo aver mangiato dei dolciumi, capiti un forte mal di denti.

Però, dai più recenti lavori di medici ed igienisti insigni, risulta che, mangiando dello zucchero, si produce un'energica salivazione, la quale contribuisce a pulire completamente i denti e che è quindi impossibile che lo zucchero si fermi fra i denti per un tempo sufficiente per fermentare e dar origine ad acido lattico e contribuire così a sciogliere lo smalto.

Quanto ai dolori immediati, provocati dallo zucchero, come del resto dal caldo e dal freddo, essi si sentono sola[illegible]te se i denti sono ammalati; ma [illegible]lora, invece di privare [illegible] un ali[illegible]nto sano [illegible] lo zucchero, bisogna [illegible] dal dentista.

COMUNICATI

Cassa Lussignana di Risparmio e Prestiti

(s. r. a. g. l.)

LUSSINPICCOLO

COMUNICATO

Si porta a conoscenza degli interessati che con recente Decreto alla Cassa intestata è stata revocata l'autorizzazione all'esercizio del credito e che la stessa è stata posta in liquidazione.

Pertanto, a norma dell'art. 73 del R. D. L. 12 marzo 1936-XIV, n. 375, si avvertono gli eventuali creditori — che non avessero ricevuto la comunicazione delle somme risultanti a loro credito — che entro il 30 settembre 1937-XV, con lettera raccomandata diretta al sottofirmato, possono richiedere di essere ammessi al passivo della Cassa, allegando i documenti atti a dimostrare l'esistenza, la specie e l'ammontare dei loro crediti. Nello stesso modo dovranno agire coloro che ritenessero di godere diritti di proprietà od altri diritti reali sulle cose in possesso della Cassa intestata o che agiscano in base ai diritti riconosciuti dagli articoli 802, 803 e 804 del Codice di Commercio.

Lussinpiccolo, 30 luglio 1937-XV.

Il Commissario liquidatore
f.to cav. prof. Oliviero Policky

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di ringraziare il sig. Direttore e i valenti Insegnanti della

Scuola Enenkel

per l'accurata preparazione che mi permise, in un solo anno di preparazione, di superare brillantemente l'esame di Abilitazione magistrale, presso il R. Istituto Magistrale femminile «Giosuè Carducci».

LODOVICA NAGELSCHMID
Via S. Maurizio N. 12

AVVISO D'ASTA - Il giorno 6 agosto 1937, alle ore 15, in Trieste, via Foscolo N. 27, si procederà alla vendita di mobili diversi. Il Cancelliere della R. Pretura.

ESAMI

SCUOLE MEDIE

SCUOLA ENENKEL

VIA CARDUCCI, 40
(dirimpetto via Madonnina)
Telefono 88-90

SERIETA' SERIETA'

Buda OROLOGERIA - OREFICERIA
Via Carducci 51
(ex C. Garibaldi) Tel. 6090
Vasto assortimento brillanti, orologi marca, oreficerie, sveglie. Ribassi 30-50%

Una falla nel Fronte popolare francese

In Francia non è facile raccapezzarsi, nel frastuono indescrivibile di voci dissonanti, che urlano e strepitano, che imprecano e scongiurano, che incolpano ed assolvono, nel parapiglia di opinioni contrastanti, di verità elementari deformate: gli uni chiedono col pugno chiuso, saluto convenzionale dei partiti rivoluzionari e simbolo di minaccia, gli altri, intimiditi, rifiutano di dare, malgrado le esigenze e le vessazioni di un fisco inesorabile, e tesoreggiano, imboscano, esportano, sottraggono i loro capitali al circuito d'un'economia anemica e vacillante.

E' l'epifania delle parole vuote e delle frasi fatte. Volano i proiettili d'una retorica arcaica, i rimproveri e le accuse, le dottrine foggiate da «ciascuno a suo modo», le idee e gli ideali, ed anche le cifre povere ed innocenti, come se l'aritmetica costituisse un'opinione politica, non già, come pensiamo noi, una verità assoluta e concreta. L'aritmetica, da padrona ridotta a servetta, compie oramai in Francia le umili funzioni ausiliari di pretesto per intavolare polemiche giornalistiche od ingiuriare l'avversario politico o fare l'apologia della propria dottrina.

Le discussioni finanziarie sono all'ordine del giorno: quel povero preventivo di cassa del secondo semestre! Mai ancora, a memoria d'uomo, un bilancio pubblico è stato spulciato, commentato, elogiato o criticato, come quelle previsioni di tesoreria, sulle quali si concentrano tutti i riflettori politici. Vi è un giuoco confuso di luce, d'ombre e penombre, d'ottimismo beato o di nero pessimismo, secondo la direzione dei fari, collocati o troppo a destra o troppo a sinistra.

Il problema francese è stato ieri essenzialmente politico. Salivano al cielo di Leon Blum le rivendicazioni e le agitazioni ed i clamori della masse inebbriate dal successo elettorale del 1936; scendevano le riforme sociali ed i miglioramenti economici del proletariato con un ritmo accelerato, con un'improvvisazione piena di demagogia e vuota di dottrina e di buon senso, così della conoscenza del prezzo di costo come della possibil[illegible] resistenza econo-[illegible]

Dopo il carnevale politico vennero la quaresima finanziaria, il giorno della grande penitenza. Esautorati dal Senato, dopo aver vissuto di ripieghi e d'espedienti, ed abusato del credito e della pubblica fiducia, Blum ed Auriol cedettero il posto a Chautemps e Bonnet, Ministri di fede radical-socialista, che si sforzano, con un programma severo di tasse inasprite e spese compresse, di ristabilire un equilibrio approssimativo ed il credito pubblico, e di frenare il rincaro della vita che già ha reso illusorio il miglioramento economico concesso alle masse dal «leader» socialista.

L'opinione pubblica ed una parte della stampa stanno facendo il bilancio morale e materiale della pubblica gestione socialista, descritta come una delle pagine più tristi della vita politica francese, e si preoccupano dell'avvenire: perciò l'accanimento quasi sadico di prospettare i fabbisogni di tesoreria del secondo semestre, nei quali figurano cinque miliardi e mezzo di franchi, Buoni del tesoro emessi nel 1934 che vengono a scadenza il 5 ottobre di quest'anno. Ed il rimborso di questa cifra turba, inquieta, infastidisce gli ambienti francesi.

In condizioni normali un tale pessimismo appare ingiustificato, ed anche deleterio, perchè contribuisce ad accentuare, inutilmente, il parossismo degli spiriti, quella nevrastenia finanziaria che, da qualche tempo, si è impossessata dei francesi. Si sa che un nuovo prestito sostituisce il vecchio, anche in via non obbligatoria. Una tale sostituzione è quasi automatica; i capitali rimborsati dallo Stato riaffluiscono ai suoi sportelli con nuove sottoscrizioni di Buoni del Tesoro, o di prestiti a più lunga scadenza.

Una tale verità sembra elementare e non dovrebbe richiedere commenti. Perciò la scadenza tanto temuta del mese di ottobre non dovrebbe destare preoccupazioni e meno ancora l'orgasmo, che le energiche misure finanziarie del nuovo Ministero si sforzano inutilmente di dissipare.

Ora, affinchè il pubblico sottoscriva al nuovo prestito e dia allo Stato i mezzi per far fronte al vecchio, in corso di scadenza, occorre che l'ambiente finanziario si rassereni e sia ristabilito il credito pubblico. Altrimenti, alla fine dell'estate, bisogna ricorrere nuovamente all'inflazione.

Perchè è tuttora irrequieto il risparmiatore francese? Egli è ancora sotto l'impressione di ciò che fu detto, o meglio urlato, al congresso socialista di Marsiglia, ove un'accozzaglia di politicanti, alla presenza di parecchi Ministri in carica, preconizzavano riforme sociali, riordinamenti finanziari e socializzazioni totali che farebbero rabbrividire capitalisti anche meno guardinghi di quanto fossero i francesi.

In pari tempo quel pietoso congresso incendiario che ha recato più danni alla Francia che non la guerra del '70, non aveva formulato il più piccolo piano costruttivo; da quel turpiloquio non è uscita una sola idea degna di nota. La sola circostanza concreta fu costituita dal tafferuglio finale, a base di bastonate e di pugni chiusi... sul cranio dei compagni di fede.

Perchè tanta eccitazione nel campo socialista? Non contano i miliardi sprecati, nè l'isolamento politico della Francia, abbondonata o quasi anche dalla fida Albione; neppure il franco dimezzato di valore ed un irresistibile rincaro della vita. Quei socialisti di Francia, riunitisi a Marsiglia, sanno che l'êra di un Governo socialista è definitivamente tramontata, che non è concepibile il ritorno di Blum al potere. Esiste una salutare «esperienza Blum», fatta non dall'ex leader, ma dal pubblico francese, che, all'infuori ed al disopra del Parlamento e delle cospirazioni politiche, si opporrebbe al ritorno del fondatore della ridicola teoria del potere d'acquisto con le pacifiche barricate; col tracollo dei titoli di Stato, con l'annientamento del franco, con la disorganizzazione civile e con la miseria economica. Quei socialisti che sostengono il Governo di Chautemps come la corda l'impiccato, che approvano le nuove misure finanziarie pur disapprovandole, che applaudono biasimando, oggi si rendono conto del malcontento anche nel campo degli stessi partigiani. Se vi fossero elezioni politiche domani, i socialisti ne uscirebbero sconfitti; una parte degli elettori voteranno per il candidato comunista, l'altra parte per i radical-socialisti. Gli operai che avevano votato la lista di Leon Blum si accorgono oggi che i miglioramenti economici ottenuti sono assorbiti dal rincaro, che le rivendicazioni sociali hanno subito una pausa prima, poi, per le dimissioni del Ministero socialista, un'interruzione definitiva, o quasi. Di più la piccola borghesia, sospinta, dalla politica deflazionista di Laval, verso il socialismo, si accorge che la S. F. I. O., malgrado le promesse elettorali, segnatamente l'impegno di non svalutare il franco, non solamente non rappresenta la millantata panacea politica, ma, per l'insufficiente preparazione degli uomini e per l'impossibilità di conciliare gl'interessi delle masse con l'intelaiatura d'un regime capitalistico, è un assurdo politico, un'impossibilità di realtà pratica. Questa piccola borghesia, composta da artigiani, bottegai, intellettuali, tornerà al proprio candidato radical-socialista.

I quali radical-socialisti non sono soddisfatti del Fronte popolare, sorto non per un'ideologia comune, ma per ragioni di convenienza elettorale, dalla desistenza concordata dei candidati socialisti e radical-socialisti, nel caso di ballottaggio. Essi sanno che i loro amici e soci socialisti, sconfitti ed esautorati, hanno oramai abbandonato l'idea di tornare al potere e vogliono ricostruirsi la verginità d'un partito d'opposizione, irrequieto, incalzante e sovversivo, la cui prima vittima sarà il Governo attuale radical-socialista di Chautemps e Bonnet. E ciò spiega il linguaggio rivoluzionario del congresso di Marsiglia.

Perciò, da qualche giorno, socialisti e comunisti moltiplicano le loro riunioni ed i loro manifesti. Così la Commissione amministrativa permanente del partito socialista rivolge al comitato nazionale del Fronte popolare una lettera che propone, applicando le stolide decisioni prese dal Congresso di Marsiglia, di elaborare un programma complementare e più esteso (le famigerate socializzazioni) e di considerare la riforma dei testi costituzionali e legislativi in vigore che riguardano il reclutamento e le attribuzioni del Senato. D'altro lato il comitato centrale del partito comunista rivolge un vivo appello ai socialisti per l'unione d'azione (che deve preparare la fusione completa) dei due grandi partiti marxisti.

Tutte queste manifestazioni dell'attività delle due Internazionali sono precedute o seguite da una plateale e rituale dichiarazione d'omaggio e di fedeltà all'attuale Governo di Fronte popolare, i cui massimi esponenti sono radical-socialisti. Ma sarebbe puerile non comprendere che queste manifestazioni rappresentano una vera offensiva contro il Gabinetto a direzione radicale, e forse anche verso il radicalismo come partito.

Affermare una politica rivoluzionaria di socializzazione e combattere il Senato, la cui maggioranza è radicale, significa prendere una posizione di combattimento contro i principii di restauro finanziario tentato dal Governo attuale, minarne le basi e preparare le elezioni cantonali del mese di ottobre, che dovrebbero segnare il trionfo dei partiti rivoluzionari.

Questa vittoria segnerebbe la rivincita del ritiro forzato del Gabinetto di Leon Blum, una violenta ripresa della politica delle masse, la riprovazione delle intenzioni riparatrici del Gabinetto a direzione radicale, la cessazione della «pausa» e l'assalto al Senato.

I partiti rivoluzionari, con una audacia impudente, attribuiscono lo scacco dell'esperienza Blum, la svalutazione, l'inflazione, le tassazioni, il rincaro, non all'incompetenza od all'incomprensione, ma alla soverchia timidità del «leader» socialista! Sembra di sognare! E chiedono, non già maggiore prudenza, ma il rafforzamento della politica sociale e della lotta di classe.

Quale è l'atteggiamento del partito radical-socialista, composto di borghesi e rappresentante di elettori borghesi, dinanzi alle tumultuarie manifestazioni bolscevizzanti? Il comitato del partito non si è ancora espresso. Questo mutismo è abbastanza sintomatico e fa intuire il malcontento che serpeggia nei ranghi radicali, che, d'altronde, appare chiaramente nei giornali del partito radicale.

Ecco quanto dicono gli organi ufficiali del partito:

Nel maggio-giugno del 1936 gli elettori furono chiamati a pronunciarsi sul programma del Fronte popolare, concordato tra i tre partiti. Con quale diritto si permettono i partiti — che non rappresentano che una certa parte del corpo elettorale — di modificare, rafforzare od estendere un tale programma, senza sottometterlo ad un nuovo consulto popolare?

E siamo perciò alla prima screpolatura nella compagine del Fronte popolare. A quando la rottura, il divorzio d'un matrimonio di pura convenienza, concluso, per ragioni di strategia elettorale, tra radicali da un lato e socialcomunisti dall'altro? Tra radicali, borghesi e conservatori, e socialcomunisti urlanti ed affamati, «quaerens quem devoret»?

La progettata fusione delle due Internazionali darà alla politica francese un nuovo aspetto: essa significa la minaccia di un crollo dell'economia francese. E certo il partito radical-socialista abbandonerà la barca fatale, forse già alla fine dell'estate, ed io prevedo imminente lo scioglimento della Camera e la convocazione di nuove elezioni politiche.

Quale sarà il responso del Paese? La fusione socialcomunista costituirà la condanna dei partiti rivoluzionari; trionferà il buon senso ed i radical-socialisti, staccatisi dall'impuro connubio con le due Internazionali, ritorneranno alla Camera rafforzati; alla nuova Camera siederà una ricostituita maggioranza d'unione nazionale, composta dalla destra e dai radicali, che saprà far rispettare le tradizioni secolari di diritto, trionfare l'ordine e la legalità, ristabilire la fiducia e proclamare un senso più concreto delle realtà internazionali.

G.

I funerali a Belgrado del Patriarca Varnava

BELGRADO, 19

Stamane si sono svolti i funerali del Patriarca Barnaba. Una grande folla si ammassa lungo il percorso del corteo funebre, diverse migliaia di persone sono giunte durante la notte e nei giorni scorsi da tutte le parti della Serbia. Moltissime portano il lutto. Un vasto servizio d'ordine è stato disposto nelle vie principali ed in quelle adiacenti, dove stazionano drappelli di gendarmi armati di moschetto. La funzione religiosa è cominciata alle otto nella cattedrale ortodossa. Un Vescovo del Santo Sinodo ha commemorato il Patriarca. Il corteo funebre muovendo verso la chiesa di San Sava, che si trova nella parte opposta della città, si è arrestato in vari punti dove sono stati pronunciati discorsi commemorativi. Il feretro è scortato da cetnici e da sokoli, alle cui associazioni l'estinto appartenne. Seguono il feretro il delegato del Re, alcuni membri del corpo diplomatico, gli ex Presidenti del Consiglio, un gruppo di senatori e deputati e i rappresentanti dell'Esercito.

Sanguinosi incidenti a Serajevo

SERAIEVO, 29

Gravi e sanguinosi disordini si sono verificati oggi in città in occasione delle cerimonie religiose in suffragio per il Patriarca ortodosso Varnava. I feriti superano il centinaio. *(United Press).*

Grave sciagura ferroviaria in Francia
Una quindicina di morti?

PARIGI, 29

L'espresso 1017 Parigi-Saint Etienne che parte alle 22.30 dalla stazione di Lione ha deragliato stasera verso le 22.10 a 200 metri dalla stazione di Villeneuve-Saint George, al congiungimento delle linee di Corbeil e di Melun.

Immediatamente furono organizzati i soccorsi e i corpi delle vittime furono trasportati all'ospedale di Villeneuve-Saint George. Alle 24.30 la lugubre sfilata di barelle continuava interminabile facendo comprendere che si trattava di una vera catastrofe.

Questa sarebbe stata provocata dal deragliamento della locomotiva, che avrebbe urtato contro i pilastri di uno scambio. Avvertita telefonicamente, la gendarmeria inviò immediatamente sul luogo tutti gli uomini disponibili per organizzare il servizio d'ordine. Ben presto una folla considerevole si ammassava intorno alle carrozze rovesciate, sventrate, frantumate letteralmente dall'urto e dalle quali salivano gli angosciosi lamenti delle vittime.

Poichè questa affluenza di gente impacciava l'organizzazione dei soccorsi, ai quali partecipavano i medici locali, gli infermieri dell'ospedale e numerosi civili, si fece appello alle truppe e parecchie compagnie giungevano sul posto per stabilire degli sbarramenti. Il tragico lavoro continuava quindi al chiarore delle fiaccole. Dei cadaveri cominciavano ad essere estratti dallo spaventoso ammasso di ferraglia e furono trasportati all'ospedale. Ma ancora molti giacevano sotto i frantumi delle carrozze. All'1.15 il funebre bilancio della catastrofe non aveva ancora potuto essere stabilito, ma faceva prevedere un numero impotentissimo di vittime. Si parla di 15 morti e di un gran numero di feriti.

Data l'impossibilità di ricoverare i feriti all'ospedale di Villeneuve Saint George, si cominciava nella notte a instradarli su Parigi.

I nazionali rafforzano a Madrid le posizioni conquistate
Vittoria del Gen. Queipo de Llano a Cordova — Progressi nei settori di Espiel e Teruel

PARIGI, 29

Ecco il comunicato ufficiale del Gran Quartier Generale di Salamanca:

«Fronte nord, Biscaglia. Il nemico ha effettuato un nuovo attacco a Castro Alen e a Nevera ed è stato respinto sei volte. E' stata inflitta al nemico una vera carneficina. Sono stati ritrovati sul terreno davanti ai reticolati 506 cadaveri. Altri mille circa sono sul terreno dove s'è svolto l'attacco.

I prigionieri assicurano che il comando rosso lancia i suoi uomini all'assalto, puntando le mitragliatrici alle loro spalle e prendendo misure repressive contro i recalcitranti e di rappresaglia contro le famiglie di costoro.

Gravi perdite marxiste

Fronte di Santander, Leon e Asturie: fucileria senza importanza. Frante centro, Aragona: sono continuati i progressi delle nostre truppe nel settore di Teruel, dove sono stati rinvenuti alcuni morti e catturati dei prigionieri. Un attacco nemico nel settore di Huesca a Puig Boles è stato respinto ed il nemico ha abbandonato numerosi morti.

Fronte centro, Madrid: in seguito a un colpo di mano sono stati fatti 12 prigionieri; sono pure state rettificate le posizioni raggiunte: Fronte di Avila, Soria e Caceres: nulla di nuovo.

Fronte sud: Sono continuati i progressi delle nostre truppe nel settore di Espiel e sono stati raggiunti tutti gli obbiettivi senza che il nemico, provato in seguito all'attacco di ieri, abbia opposto seria resistenza. Vari tentativi rossi a sud di Villafranca sono stati respinti con gravi perdite. Nel settore di Granata si sono effettuate alcune rettifiche delle linee avanzate migliorando le nostre posizioni.

Sono totalmente false le notizie diffuse dai rossi riguardanti distruzione di apparecchi nei nostri aerodromi. L'aviazione rossa si dedica unicamente a bombardare sistematicamente le nostre popolazioni civili e i villaggi delle retrovie, uccidendo come è avvenuto sul fronte di Madrid contadini intenti ai lavori campestri. Non un solo apparecchio spagnolo è stato distrutto».

Pure da fonte ufficiale si ha che durante questo pomeriggio un sottomarino ha bombardato presso il faro del Estinguette, tre piroscafi spagnoli rossi di cui due petroliere e uno che trasportava dei profughi. Quest'ultimo è stato colpito, ma ha potuto fare rotta con i propri mezzi verso Sète ove è poi giunto. I due piroscafi petrolieri sono entrati nel porto di Grau Du Koi».

Miliziani in fuga

Intanto, dopo aspri scontri, le truppe dell'armata del sud al comando del Generale Queipo de Llano hanno sconfitto completamente i rossi nel settore di Villa Hata località, nel fronte di Cordova.

L'offensiva dei nazionali aveva per obiettivo l'occupazione della Sierra Castano dove i rossi si erano trincerati e avevano stabilito un poderoso sistema difensivo con molti appostamenti di mitragliatrici.

L'attacco è stato condotto con grande impeto nonostante la difesa accanita opposta dai rossi. Al tramonto il nemico, battuto su tutta la linea, si dava alla fuga e i nazionali occupavano secondo il piano strategico tutta la Sierra.

In tutti i fronti della lotta continuano intanto le defezioni dalle trincee dei rossi; abitualmente i miliziani si presentano nottetempo alle linee nazionali con il proprio armamento.

E' pure confermato che stamane si è iniziato un violento bombardamento delle posizioni rosse di Villanueva della Canada. Si tende ad evitare l'affluenza dei rinforzi e ad ostacolare i lavori di fortificazione che i rossi cercano di accelerare.

Da fonte marxista si ricevono anche oggi notizie sulle efferatezze di cui i caporioni si sono resi e si rendono quotidianamente responsabili. Oggi è stata scoperta a Barcellona l'esistenza di cimiteri clandestini dove vennero sepolte alla chetichella tutte quelle persone che, condannate a morte dai Tribunali rossi senza alcuna figura giuridica, non poterono essere trasportate nei cimiteri comuni.

Per attenuare la penosa impressione e il malumore delle popolazioni, il Governo ha ordinata una inchiesta; appare tuttavia evidente che i commissari incaricati di condurre le indagini limiteranno la loro attività, per concludere l'inchiesta in senso negativo. Si afferma che ogni paese e ogni villaggio possiede il suo cimitero clandestino; i paesi di Terrada e Moncasa sono quelli cui la ferocia rossa ha dato maggiore rinomanza.

Materiale bellico russo

Altre informazioni pervenute riguardano l'affiusso di uomini e di materiale per i rossi, che non accenna a diminuire, segnatamente dalla Francia e dalla Russia.

E' pur vero che molte voci si levano in Francia perchè si ponga fine a queste e ad altre violazioni del non intervento; ma bisogna convenire che tali tentativi finora non hanno avuto molto successo. Ancor oggi il deputato Montigny ha protestato, in una lettera inviata al prefetto del suo dipartimento, contro la generosità mostrata dal Governo riguardo ai fuggitivi rossi spagnoli che soggiornano in Francia.

Egli osserva che, mentre lo Stato non mette a disposizione dei padri di famiglia francesi che pochi franchi al mese per aiutarli ad allevare i loro bimbi e mentre non accorda ai sudditi francesi che una rendita di 50 franchi al mese, al massimo per aiutare la loro vecchiaia, concede ad ogni fuggitivo proveniente dalla Spagna sovietica 210 franchi al mese e 150 franchi per ogni bambino.

Il deputato conclude rilevando che lo Stato, pur trovandosi in una situazione finanziaria assai cattiva, si offre il lusso di pagare le vacanze agli stranieri a spese dei contribuenti.

Si apprende anche che il vapore lettone «Salcar», di Riga è giunto a Honfleur con 1000 tonnellate di materiale da guerra russo a bordo. Questo materiale che si afferma destinato alla Grecia, deve essere scaricato ad Honfleur e trasportato a Marsiglia in ferrovia. La polizia ha preso tuttavia misure per stabilire una stretta sorvegilanza durante il trasporto.

Si tratta di un grande numero di cannoni, di migliaia di obici, di lanciamine, di mortai e di parecchie tonnellate di polvere. Il Journal è scettico circa la destinazione vera di questo materiale e ricorda che verso la metà di giugno un altro vapore lettone trasportante parecchie migliaia di tonnellate di materiale da guerra sovietico arrivò ad Honfleur. Anche quel carico che si pretendeva destinato ad Atene venne diretto a Marsiglia, e di qui non certamente verso la destinazione ufficiale.

Chiarimenti sul riconoscimento del rappresentante di Franco da parte della Svizzera

BERNA, 29

Sul riconoscimento del delegato di Franco a Berna, da fonte autorevole si hanno alcuni chiarimenti. Il delegato Bernabè de Toca aveva già risieduto in Svizzera quale segretario della Legazione di Spagna e già da molti mesi è in relazione con il Palazzo Federale, da cui ha avuto il riconoscimento dell'immunità diplomatica. Questo equivale ad un riconoscimento di fatto, ma non di diritto. Dalla medesima fonte si ricorda che la Svizzera l'agosto dell'anno scorso affermò nettamente di volersi differenziare dagli altri Paesi proclamando anzichè il suo non intervento, la neutralità, il che equivale, si può dire, al riconoscimento dei due belligeranti.

Il Duca d'Aosta in volo a Venezia

VENEZIA, 29

Alle ore 16.40, con apparecchio speciale, proveniente da Ferrara, è giunto a Venezia S. A. R. il Duca d'Aosta. Ricevuto all'aeroporto dal conte Volpi di Misurata, presidente della Biennale, e dalle maggiori autorità cittadine, il Duca d'Aosta si è recato al Lido, dove ha preso alloggio. Stasera egli ha assistito alla recita del «Bugiardo» in Campo San Trovaso.

La giornata dei Duchi di Windsor

VENEZIA, 29

I Duchi di Windsor hanno iniziato stamane la loro vita di spiaggia. Essi hanno lasciato l'appartamento soltanto alle ore 11.45, dopo aver letto numerosi giornali del mattino che recavano notizie del loro arrivo a Venezia, ma più di tutto quelle riferentisi ai fatti verificatisi ieri a Belfast.

Verso le ore 10 il Duca di Windsor ha avuto una lunga conversazione telefonica con Londra. A mezzogiorno e un quarto i Duchi hanno preso il bagno trattenendosi per circa 20 minuti. Nel pomeriggio il Duca di Windsor si è recato ancora sulla spiaggia ed è passato poi al campo di tennis dove ha fatto una partita con la consorte. Alle 18 i Duchi si sono recati a Murano dove hanno visitato le cristallerie.

I Duchi si sono anche interessati degli spettacoli all'aperto della Biennale, e hanno assicurato il loro intervento alla rappresentazione di «Giulietta e Romeo» che avrà luogo la sera del 31 corrente.

D'Annunzio e S. E. Alfieri visitano a Verona i lavori per la messa in scena del «Mefistofele»

VERONA, 29

Nel pomeriggio di oggi, il Comandante Gabriele d'Annunzio e il Ministro Alfieri si sono incontrati all'Arena di Verona per visitare assieme i lavori della messa in scena dell'opera «Mefistofele», con la quale si è inaugurata questa sera la stagione dei grandi spettacoli lirici veronesi. Durante la visita, alla quale erano anche presenti il Federale, il Podestà, il direttore generale del teatro, altre autorità, numerosa folla si è riunita ed ha improvvisato una calorosa dimostrazione al Comandante, il quale ha risposto inneggiando all'Italia fascista. Il Comandante, che si è compiaciuto per le importanti realizzazioni artistiche che tanta risonanza hanno nel mondo internazionale, si è poi recato al palazzo del Governo, ove si è trattenuto con il Ministro Alfieri a cordiale colloquio.

Il finanziamento in Lombardia per gli ammassi di boz[zoli e grano]

La Cassa di Rispar[mio delle pro]vincie lombarde comunica che, con i mezzi forniti dalla Cassa di Risparmio stessa, la sezione di credito agrario ha potuto esplicare nel corso di quest'anno una vasta azione di finanziamento degli ammassi obbligatori dei bozzoli e del grano. Le anticipazioni sui bozzoli ormai ultimate da qualche tempo hanno assorbito la somma di lire 50 milioni

Per gli ammassi del grano attualmente in piena esecuzione la Cassa di Risparmio ha messo a disposizione 350 milioni di lire corrispondenti a circa la metà del previsto fabbisogno per il finanziamento di tutti gli ammassi della Lombardia. Di tale somma sono stati finora assegnati circa 300 milioni ai nove enti ammassatori delle province lombarde.

Sia pel finanziamento degli ammassi bozzoli come per quelli del grano è stato applicato il tasso più favorevole ammesso

La giovinezza della Spagna risorta
Commossa accoglienza dell'Urbe ai figli dei nazionali Caduti

ROMA, 29

Partiti da Genova i piccoli spagnoli, figli di Caduti per la causa nazionale sono giunti a Roma alle 18.05. Le 223 bambine erano discese a Pisa per raggiungere subito Tirrenia. Calorosissime sono state le accoglienze dell'Urbe a questi giovanissimi della risorta Spagna. Una folla numerosissima ha atteso i graditi ospiti sul piazzale della stazione ed ha salutato con entusiastici commossi applausi le belle schiere giovanili che in omaggio a Roma avevano al collo il fazzoletto giallo-cremisi. Ed altra folla li ha applauditi al loro passaggio per piazza dei Cinquecento, dove una decina di vetture tranviarie erano ad attenderli per portarli alla stazione del Lido.

I vessilli delle falangi

All'arrivo del treno in stazione erano presenti l'Ambasciatore di Spagna presso il Quirinale con tutto il personale dell'Ambasciata, lo incaricato d'affari presso il Vaticano ed il Console di Spagna a Roma, oltre a tutti i componenti della colonia spagnola nella capitale. Foltissima era anche la rappresentanza dei religiosi di Spagna. Notato, con simpatia tra la folla in attesa sotto la pensilina della stazione il gruppetto delle bambine appartenenti alle organizzazioni falangiste di Tangeri attualmente ospiti nella Villa Falconieri di Frascati. Alla stazione erano anche convenute numerose personalità italiane, moltissimi ufficiali della Milizia e la musica dei RR. CC. e le bande dei marinaretti, dei Giovani fascisti e della Milizia. Centurie di marinaretti e di Giovani fascisti prestavano servizio d'onore. L'arrivo del treno è stato salutato da applausi fragorosi. Rapidamente i piccoli spagnoli si sono schierati sulla piattaforma, allineando in prima fila i vessilli purpurei delle falangi di Toledo, di Siviglia, Cordova, Malaga e Bilbao e le schiere dei trombettieri e dei tamburini. Al centro della colonna sulla compatta distesa di berretti rossi si levavano le bandiere d'Italia e di Spagna e quella del movimento franchista.

Con i giovani spagnoli sono discesi dal treno il direttore generale degli italiani all'estero dott. Parini, il delegato dei Fasci in Ispagna ing. Monti e i nazionali spagnoli Jimenez Caballero e il tenore Fleta. accompagnavano i ragazzi anche i signori Certaza dell'ufficio affari esteri e Margelina delegato delle organizzazioni giovanili falangiste.

Verso il Lido

Subito dopo, effettuato lo schieramento, i giovani han cantato con vibrante entusiasmo l'inno «Giovinezza», che la musica dei CC. RR. ha accompagnato, poi il trombettiere della legione cadetti ha suonato gli squilli di marcia e la colonna si è mossa ordinatamente, armata dei suoi fucili e delle sue mitragliatrici da esercitazione e, uscita dalla stazione, ha iniziato lo sfilamento dinanzi alla folla plaudente, salendo poi nelle vetture che trasporteranno gli ospiti alla stazione del Lido per raggiungere il Campo Spagna.

Il commiato da Napoli dei cadetti ungheresi

NAPOLI, 29

Dopo aver apposto una corona al monumento collocato nel cortile della Scuola militare, gli allievi dell'Accademia Ludovica di Budapest, che sono stati ospiti della Scuola militare di Napoli, sono partiti questa sera alla volta di Roma. Alla stazione prestava servizio la banda del Corpo d'Armata. Erano a salutare i partenti il Console d'Ungheria, un rappresentante del comandante la Divisione, gli ufficiali della Scuola Militare ed altri numerosi ufficiali in rappresentanza dei corpi del Presidio. Il capitano ungherese Zakar ha pronunciato parole di vivo ringraziamento per le accoglienze ricevute dagli allievi e di viva ammirazione per le bellezze della città e per l'importanza degli impianti militari. A nome degli ufficiali del Presidio ha risposto il Gen. Leonelli. Nel momento in cui il treno si è messo in moto, la banda del Corpo d'Armata ha suonato l'inno ungherese, la Marcia Reale e «Giovinezza», tra l'entusiasmo dei partenti e del pubblico che si era radunato sotto la pensilina. Con lo stesso treno sono ripartiti la comitiva di studenti olandesi che ha compiuto oggi una rapida visita alla città ed a Pompei, dove ha visitato quegli scavi, nonchè numerosi turisti americani.

OGGI
OCCASIONE DEL VENERDÌ
ÖHLER

Parchetti
PIALLATURA ELETTRICA
raschiatura e lucidatura
con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4, tel. 97-63

Per le vostre
GITE
in
MONTAGNA
equipaggiatevi
da
SPORTMAN
TRIESTE
VIA DANTE 4
Depositari della S. A.
"Lo Sportivo" Milano

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianoterra

CRONACA DELLA CITTÀ

Il ritorno dei Balilla dal primo turno delle Colonie

Norme per il ritiro dei bambini

Domani, sabato, i Balilla inviati alle Colonie estive della Federazione dei Fasci di Combattimento, faranno ritorno in città. I Balilla ospitati nella Colonia montana «Principe di Piemonte» di Banne si concentreranno alle ore 11 precise, nella palestra della Scuola di via Ruggero Manna.

I Balilla della Colonia marina «Regina Elena» di Isola d'Istria si concentreranno, alle ore 10.30 presso la Scuola di via San Giorgio.

I familiari, gli incaricati dei Fasci di Combattimento e quelli degli Enti, potranno ritirare i Balilla nelle ore e nei posti di concentramento sopra fissati.

Colonie del Pubblico Impiego

Con oggi, 30 luglio, ha termine il primo turno della Colonia montana di Cà di Landino. I bambini provenienti da Cà di Landino, accompagnati da appositi incaricati della Federazione fascista di Trieste, partiranno in carrozze speciali dalla Stazione di San Benedetto di Val di Sambro, oggi alle ore 10, e arriveranno a Trieste all'Associazione alle ore 18. I genitori o gli altri familiari sono invitati all'Associazione in via Coroneo 15, per rilevare i rispettivi bambini.

I bambini ammessi alla Colonia di Grado, II turno, partiranno da Trieste il giorno 3 agosto, alle ore 9.20, dalla Stazione centrale. Tutti i bambini partenti dovranno presentarsi alla visita medica di controllo oggi, 30 luglio, dalle 10.30 alle 11.30, nella sede dell'Associazione, in via del Coroneo 15

Materie prime e Colonie
in uno studio di Ernesto Massi

(a. c.) Il problema detto «delle materie prime» è di grande attualità da due anni a questa parte. Al centro del conflitto italo-etiopico, esso è stato invocato dall'Italia quale un elemento di necessità della sua espansione coloniale ed è stato brandito minacciosamente ed inutilmente dalla coalizione ginevrina per tentare di far naufragare la sua grande azione imperiale. Esso rappresenta ormai [illegible] questione insoluta che im[illegible] alla Germania di aderire [illegible] l'impo[illegible] hanno preso l'inizia[illegible] starne la documentazione in modo da svalutarlo e da travisarne l'essenza.

Il libretto «Materie prime e Colonie», pubblicato a Londra l'anno scorso dall'Istituto Reale per gli Affari internazionali, ha costituito finora l'unica base delle sintesi indispensabili agli uomini politici ed ai pubblicisti per le loro argomentazioni. E nessuno studioso aveva pensato a rivelare le omissioni ed i voluti malintesi che infirmano completamente la tesi di questa pubblicazione, naturalmente avversa ai Paesi che propugnano la espansione coloniale quale necessità vitale di indipendenza e di progresso economici.

Lo studio che apre degnamente la nuova «Collana di studi coloniali» sotto il titolo «La partecipazione delle Colonie alla produzione delle materie prime» colma questa lacuna, non mediante semplici argomentazioni polemiche, ma con una intera ricostruzione di fatti e di cifre che, confrontati con quelli della fortunatissima pubblicazione britannica, si avvantaggiano per le loro doti di sincerità e di evidenza.

Questo lavoro è dovuto alla intelligenza ed alla dottrina di un nostro giovane concittadino, il prof. Ernesto Massi, il quale ha saputo in brevi anni conquistarsi uno dei primissimi posti fra gli studiosi italiani di geografia politica ed economica. La sua coscienziosità, la sua esattezza, la perfetta padronanza della materia, dànno sicuro affidamento che le tabelle e i diagrammi che formano il nucleo della sua opera siano stabiliti su dati rigorosi ed inconfutabili. Se non esiste alcun tentativo ufficiale di raggruppare i dati statistici disponibili, sulla base dei criteri proposti dal Massi, tanto maggior valore assume la sua opera personale di studioso.

Mentre la pubblicazione inglese arbitrariamente limitava la sua indagine ai prodotti di quei territori non metropolitani che la nomenclatura ufficiale britannica denomina «coloniali» per distinguerli da altre forme di amministrazione vigenti solo in seno all'Impero britannico (ne sono infatti esclusi i Dominii e le Colonie a Governo autonomo), il Massi estende il proprio studio a tutti i territori, che, qualunque sia la loro forma di governo locale, dipendono per la loro esistenza dalla struttura politica, militare ed economica di una metropoli lontana. Queste sono in realtà terre di conquista e poco importa il genere dei legami che sono stati ritenuti più adatti ad assicurarne la coesione e la difesa. La realtà dimostra ed il buon senso intuisce che il problema delle materie prime non può essere chiaramente impostato se non vengono presi in esame quegli immensi territori che sono isolati contro l'altrui penetrazione non solo dai soldati e dalle navi o dall'organizzazione amministrativa della Nazione colonizzatrice, ma, in congiunzione con questi o meno, dalla dipendenza economica o diplomatica, dalla affinità di lingua, di discendenza, di istituzioni. In altri termini, l'Impero britannico deve scegliere fra l'essere ed il non essere. E se esso intende affermare e difendere la propria esistenza, deve riconoscere gli elementi che la formano, soprattutto quando si tratta di una discussione di carattere economico che tende a gravare sui destini politici di tutte le Nazioni civili.

Su questa solida base, il Massi ha impostato la sua chiara argomentazione, fatta di cifre eloquenti. La sua indagine si estende ad una gamma di materie prime, minerali e vegetali, assai più vasta di quella che gli inglesi ammettono come necessaria: e non solo alla produzione attuale, ma anche a quella potenziale. Ed esclude, come è ovvio, i confronti col periodo prebellico, perchè inattuali e atti ad indurre in errore.

All'imponente interrogativo economico che si pone sulla distribuzione delle materie prime, l'autore non vede che una soluzione di carattere politico. Perciò a questa si oppongono obiezioni e difficoltà dello stesso carattere. Ma equità e serietà scientifica esigevano una impostazione del problema diversa da quella che nei Paesi abbienti si è cercato di accreditare. E tale compito il valente autore concittadino ha assolto egregiamente.

Il Re Imperatore al sen. Valerio

Il sen. Alfonso Valerio ha fatto pervenire, in occasione del varo della «Vittorio Veneto», il seguente telegramma da Pieve di Cadore al Primo Aiutante di Campo di S. M. il Re Imperatore:

«Prego vivamente Vostra Eccelenza compiacersi informare Sua Maestà mio dolore che grave età non consentami assistere domani in persona varo presenza Augusti Sovrani a Trieste. Il mio animo conserva e conserverà finchè sarò in vita lo stesso sentimento di devozione e riconoscenza verso beneamato Sovrano quale ho avuto l'onore e la gioia esprimere essendo a capo di Trieste, mia città natale, nel radioso giorno in cui il Re Vittorioso venne senza indugio a visitare la Fedele da Esso redenta. — *Senatore Alfonso Valerio*».

Al sen. Valerio è pervenuta la seguente risposta:

L'Augusto Sovrano ha gradito molto i sentimenti espressi nel suo gentile telegramma e mi affida lo incarico di rendermi interprete dei Suoi migliori ringraziamenti e voti. — Generale Asinari di Bernezzo».

Un ricevimento al Consolato d'Egitto

Celebrandosi ieri al Cairo la consacrazione alla maggiore età del giovane Sovrano Re Faruk I, il locale Consolato d'Egitto ha dato nella sua sede di via Carducci un ricevimento, al quale hanno partecipato le autorità cittadine e il Corpo consolare al completo. Ricevuti dal Console sig. Ahmed Ramsy, coadiuvato dal Viceconsole sig. M. Abdel Moneim, sono intervenuti alla eletta riunione S. E. il Prefetto Rebua col Viceprefetto comm. De Masellis e il capo di gabinetto comm. Battiati, il Vicefederale avv. Zennaro per il comm. Grazioli, il consultore prof. dott. Grandi per il Podestà, assente, il Gen. Porta per S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, S. E. Gaetano, Primo Presidente della Corte d'Appello, il comm. d'Angelo, Presidente del Tribunale, il Questore comm. Peruzzi. Il ricevimento è culminato nello scambio di auguri ai Sovrani di Egitto e d'Italia fra S. E. Rebua e il Console Ramsy.

Il Federale alla Ferriera di Servola

Il potenziamento degli impianti dell'„Ilva" nel quadro dell'autarchia economica

Ieri mattina il Segretario federale ha visitato, a Servola, gli impianti dell'«Ilva». Lo accompagnavano il segretario generale dell'Unione lavoratori dell'industria comm. Suriani e il direttore dell'Unione industriali comm. Petronio. Era ad attendere il comm. Grazioli il direttore della Ferriera comm. Fera.

La visita, che è durata oltre due ore, si è iniziata allo Spaccio cooperativo degli stabilimenti dove il Federale, che già conosceva l'organizzazione e il funzionamento di questo spaccio modello, ha voluto rendersi personalmente conto del meccanismo di acquisto e di vendita agli operai lodando vivamente l'iniziativa, la quale, attraverso lunghi anni di esperienza, è attrezzata in modo perfetto e tale da corrispondere pienamente ai bisogni delle maestranze e a quelle che sono le direttive del Regime.

Per le maestranze

Dallo Spaccio cooperativo il [illegible] topo[illegible] dove ha potuto osservare il completo e moderno impianto sanitario. Con particolare interessamento il comm. Grazioli si è fermato ad ispezionare la nuova Casa del Dopolavoro dell'«Ilva» che troverà nella palazzina, ancora in via di completamento, una sede ideale. Sala, palestra, cinematografo, sale di lettura, questa sede diventerà certo una delle più belle e meglio attrezzate di Trieste. Sono in programma, tra l'altro, dei corsi di preparazione tecnica per giovani che aspirano ad essere assunti dall'«Ilva».

Il Federale si è anche interessato sul funzionamento delle case operaie, sui prezzi delle singole abitazioni e in complesso sulle provvidenze che la direzione dell'Ilva ha preso e prenderà per rendere più facile e comoda la vita ai propri operai. Prima di entrare negli stabilimenti il comm. Grazioli si è fermato a parlare con un gruppo di operai in attesa di lavoro, interessandosi della loro situazione familiare e sui loro bisogni.

Il Gerarca fra gli operai

Scopo della visita, che il Segretario federale ha fatto alle Ferriere di Servola, era quello di vedere da vicino il lavoro delle maestranze e particolarmente di rendersi conto sul posto di quelle che saranno le nuove opere e gli impianti destinati a dare agli Stabilimenti dell'Ilva a Trieste nuovo potenziamento e più vasto respiro. Il forno acceso ierlaltro, la cui produzione aumenterà la potenza annua della Ferriera, non è che una tappa nel lavoro di rimodernamento che la direzione dell'«Ilva» sta compiendo a Servola per portare lo stabilimento al massimo grado di produzione.

La volontà del Duce

A questi primi nuclei di attività, altri ne saranno aggiunti di pari passo con la razionalizzazione degli impianti vecchi e il loro ingrandimento (da 800 gli operai sono attualmente 1200 e aumenteranno ancora) così che questa importante industria è destinata a diventare, in un ciclo di tempo relativamente breve, uno dei maggiori e più completi organismi del suo genere.

Il Federale, al quale il comm. Fera ha illustrato l'ingranaggio della produzione e ha fatto da guida nel complesso impianto, ha parlato con numerosi operai, e particolarmente con quelli impiegati nei lavori più pesanti, intrattenendoli con cordiale cameratismo sul loro lavoro e sulle famiglie. Dal reparto dove avvengono le miscele delle ceneri di pirite, con gli altri materiali destinati a formare l'amalgama da buttare nei forni, e dove calore ardente e vapori gravano nell'aria, a quello delle fornaci, allo spegnimento improvviso di enormi masse di carbone incandescente e poi grado, grado attraverso i vari reparti fino al forno dal quale esce il torrente di ghisa liquida, che alla luce solare acquista strani bagliori che vanno dal giallo al rubino, in tutti i reparti il Federale ha parlato con gli operai che incontrava, incaricandoli di portare il suo saluto a quanti lavorano con passione e fede nella grande industria destinata a diventare, per volere del Duce, centro di alta produzione e forza vitale di Trieste. Prima di allontanarsi il comm. Grazioli ha espresso al comm. Fera e ai suoi collaboratori il proprio compiacimento per l'opera fino ad ora compiuta.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Per la Colonia di Grado

Il camerata prof. Luigi Bisoffi, in occasione delle sue nozze, ha rimesso al Segretario federale l'importo di lire 400 per la costruenda Colonia di Grado. Il F[illegible] ha vivamente rin[illegible]

[illegible]rio del Sindacato [illegible]vuto dal Federale

[illegible] mattina, alla Casa del Fascio, il Segretario federale ha ricevuto il Segretario ed i componenti del nuovo Direttorio del Sindacato provinciale fascista medici, presente il direttore dell'U. P. F. professionisti e artisti.

Il camerata prof. Urizio, dopo aver portato al Federale il deferente saluto di tutti i medici iscritti al Sindacato, ha espresso la ferma volontà che anima dirigenti e gregari di fascisticamente operare, ricordando da ultimo l'opera per lunghi anni svolta dal camerata Lang.

Il Federale ha ricambiato con viva cordialità il saluto rivoltogli e, dopo aver rinnovato il suo elogio al camerata Lang, che fa parte del nuovo Direttorio, ha accennato alla missione umanitaria e fascista che i medici sono chiamati a svolgere dal Regime, intrattenendo i presenti su alcuni problemi principali riguardanti la categoria.

Organizzazioni del Regime

G. R. F. «OLIVARES»

Giovani Fasciste. *Venerdì 30 corr. dalle 19 alle 20 solito convegno delle Giovani Fasciste in sede del gruppo (via della Valle 8).*

G. R. F. «LUIGI RAZZA»

Giovani Fasciste. *Oggi dalle 18.30 alle 20.30 solito convegno delle Giovani Fasciste con giuoco di tennis da tavolo.*

FASCIO FEMMINILE

Colonia Rosa Maltoni Mussolini. *Per domenica primo agosto il Fascio femminile organizza una gita alla Colonia. Pranzo dal sacco o negli Alberghi di Forni Avoltri. I posti in camion sono esauriti; vi sono disponibili ancora alcuni in corriera al prezzo di lire 35. I versamenti delle quote devono esser fatti entro oggi 30 corr. alla Segreteria amministrativa del Fascio femminile dalle 10-13, 17-19.30.*

Allenamento squadra ginnastica. *Le Giovani Fasciste prescelte per la squadra ginnastica che parteciperà ai campionati di Roma si allenano allo Stadio Littorio con il seguente orario: martedì, giovedì e sabato dalle 8 alle 10.*

Le crociere del Dopolavoro Provinciale

A Zara e Parenzo

Seguendo quella che ormai si può definire una tradizione il Dopolavoro Provinciale ha previsto nel suo programma di attività annuale anche alcune crociere per via mare. La crociera a Zara, della quale verrà comunicato prossimamente il programma e una gita a Parenzo con tutti i vapori della nostra flotta costiera.

Al Dopolavoro Provinciale sono già iniziati i lavori di preparazione per queste due caratteristiche gite alle quali non è mai mancata la completa adesione di tutti i dopolavoristi della nostra città e provincia.

Per la gita a Parenzo (quest'anno è prevista con ogni probabilità una sosta a Cittanova) sono già cominciate ad affluire le prenotazioni al Dopolavoro Provinciale che pubblicherà il programma delle manifestazioni fra qualche giorno.

La gita a Portorose
col Dopolavoro del Commercio

Per domenica prossima, 1.o agosto, il Dopolavoro del Commercio in occasione della sua prima attività nautica e della grande manifestazione bandistica che l'Azienda Autonoma di Cura di Portorose sta organizzando per la stessa data, il D. I. C., indice il 1.o agosto a Portorose anche una gita sociale. I dopolavoristi potranno partire con i piroscafi della Società Istria-Trieste alle ore 8, alle ore 10 o alle ore 15 dal Molo della Pescheria. Pure per il viaggio di ritorno i partecipanti potranno scegliere fra i due piroscafi in partenza da Portorose alle ore 21.30 e rispettivamente alle 23.20.

Speciali riduzioni verranno concesse a quei dopolavoristi che preleveranno nella segreteria di piazza della Borsa gli appositi tagliandi per pranzi e cene a prezzo fisso da consumarsi a Portorose o a Pirano. Durante i trattenimenti danzanti che si terranno nel pomeriggio negli alberghi di Portorose i dopolavoristi avranno libero accesso. E mentre la Direzione del Palace Hotel ha gentilmente disposto che le consumazioni ordinate durante i trattenimenti mantengano i normali prezzi dell'Albergo, quei dopolavoristi invece che intendessero partecipare ai trattenimenti danzanti del Caffè-Casino potranno acquistare nella segreteria del D. I. C. il buono per la prima consumazione a prezzo ridotto.

Il costo del biglietto di andata e ritorno compreso il bagno nel maggiore stabilimento di Portorose è stato fissato in lire 6 complessive. Tanto i biglietti quanto i buoni per i pranzi e per le cene ed i tagliandi per le consumazioni a prezzo ridotto durante i trattenimenti danzanti dovranno venir ritirati dai dopolavoristi non più tardi di venerdì 30 corr., negli uffici della segreteria del Dopolavoro del Commercio (piazza della Borsa 18, Tergesteo). Nella stessa segreteria dovranno venir presentate le iscrizioni per le gare di nuoto ed ivi si potrà rivolgersi per ogni informazione o schiarimento.

Libretti ferroviari per ufficiali in congedo

L'«Unuci» comunica: Gli ufficiali in congedo, in possesso di libretti ferroviari contrassegnati dal n. 1 al n. 7491 incluso, emessi nel 1929 e che col 31 dicembre p. v. scadono, debbono fare domanda di rinnovo per l'anno 1938 entro il 10 novembre 1937 XV, allegandovi le rispettive fotografie. Gli ufficiali stessi sono pregati di notificare entro il 10 agosto a. c. il numero rispettivo del libretto ferroviario e la data del rilascio.

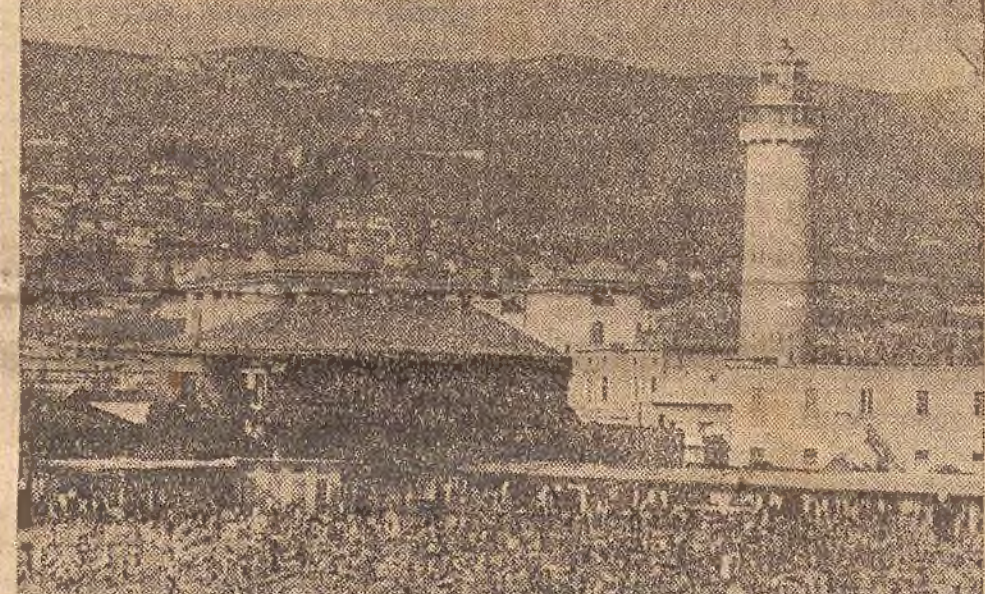
Tutti i camerieri liberi nella giornata di domenica, si presentino con la massima urgenza all'Ufficio di collocamento, Sezione commercio (via delle Zudecche 1) per essere inviati prontamente al lavoro.

Spiagge triestine

Parlar dei bagni in queste giornate di calura? Meglio seguir la folla dei bagnanti. Imbarcarsi sul numero 3 e,

comodi, comodi avviarsi verso la frescura. Ecco, il vaporino è in partenza. Capodistria, Muggia, Punta Sottile? Volete il gelato per rinfrescarvi l'ugola?... Volete passare

una mattinata in Riviera? Troverete a Barcola la folla elegante, l'acqua fresca, il sole cocente...

Ma anche al Bagno Comunale alla Lanterna c'è da star bene. Pubblico di mamme e di bimbi che trovano nella spiaggia bassa il più lieto campo ai loro giochi.

L'Ausonia-Savoia, uno degli Stabilimenti più moderni ed eleganti d'Europa, è il luogo di convegno più in voga...

Ecco, anche questi piccoli bagnanti, questi cari allievi nuotatori, si trovano al bagno Savoia come a casa loro...

ASTERISCHI

Il patriota Massimiliano Cecotti

La morte del commesso comunale Massimiliano Cecotti, avvenuta giorni addietro, ha fatto ricordare un bell'episodio di italianità al quale è legato il nome del patriota. Già meccanico all'Arsenale del Lloyd e mastro all'Operaia, il Cecotti fu il primo bidello del Ricreatorio di Città Vecchia. E' stato lui nel novembre del 1914 a prendere l'impronta della serratura nella porta del campanile di San Giusto, d'accordo col direttore del Ricreatorio, e a confezionare la chiave che servì a Marcello Vidali per salire di notte a legare la bandiera d'Italia alla ringhiera verso marina; dimostrazione promossa da Cesare Battisti, e che fu compiuta in quei giorni a Trento, a Trieste e a Fiume. Il suo nome resta legato a questo bell'episodio della guerra. La morte del buon Cecotti ha suscitato largo rimpianto particolarmente tra il personale del Comune, tra i vecchi soci dell'Operaia e tra gli ex-alunni del Ricreatorio di Città Vecchia.

Decorato in A. O. I. Il rag. Nicolò Catalano, funzionario presso la locale sede del Banco di Sicilia, tenente degli arditi fin dalla fondazione dei reparti d'assalto, promosso per merito di guerra, decorato di due medaglie d'argento, volontario in A. O. I. con le Camicie Nere dei Fasci italiani all'estero, è stato testè fregiato della Croce di guerra per l'azione di Mega, con la seguente motivazione: «Comandante di plotone avanzato, esposto al fuoco nemico, portava il proprio reparto sulla posizione avversaria, con slancio e fermezza, costringendo il nemico alla fuga». Rallegramenti.

I lavoratori e la Polizza XXI Aprile dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Sorretto dalla sua potenza finanziaria e sospinto dal fermo proposito di uniformare sempre più la propria attività all'ordine del Duce di «andare verso il popolo», l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha tempo addietro creato, nell'ambito delle assicurazioni popolari, una nuova polizza, che, per arditezza di applicazione tecnica e per larghezza di vedute nella concessione di provvidenze di carattere sociale, ha avuto l'onore dell'elogio e dell'approvazione del Duce e l'alto Suo consenso di potersi denominare

Polizza XXI Aprile

E' bene ripetere che le condizioni particolarissime di questa polizza sono state studiate e concretate in piena collaborazione con le Confederazioni Nazionali Fasciste dei Lavoratori in modo da costituire, particolarmente nelle finalità sociali, una integrazione di quelle attribuite alle «assicurazioni popolari» ordinarie, di cui più sopra si è fatto cenno.

Ecco le particolari clausole all'uopo aggiunte nella «Polizza XXI Aprile»:

1) — estensione anche al caso di infermità, derivante da infortunio o malattia, della sospensione temporanea del pagamento del premio finora limitata ai casi di disoccupazione o di servizio militare;

2) — liquidazione anticipata di una metà del capitale fissato in polizza, oltre all'esonero dal pagamento dei premi per l'altra metà, se l'assicurato venga ad avere sei figli viventi nati dopo la stipulazione del contratto;

3) — liquidazione anticipata di una metà del capitale segnato in polizza, con diritto ad incassare l'altra metà al più tardi dopo cinque anni dal pagamento della prima, nel caso in cui si verifichi l'invalidità totale prevista dalle condizioni generali del contratto. E ciò fermo restando l'esonero dal pagamento dei premi riferentisi alla parte della somma assicurata che rimane in vigore;

4) — abolizione del costo di polizza.

Si tenga presente che anche gli assicurati con la

Polizza XXI Aprile

partecipano agli utili d'esercizio dell'Ente ed hanno diritto a godere di molte provvidenze sanitarie, che l'Istituto Nazionale Assicurazioni ha organizzato a favore di t[illegible] esso hanno affidato e affidano i loro risparmi.

Con l'occasione è doveroso portare a conoscenza del pubblico che molte Aziende e Stabilimenti Industriali hanno dato all'Istituto la più attiva collaborazione per la diffusione della «Polizza XXI Aprile» fra le masse dei propri dipendenti, sia contribuendo nel pagamento dei premi, sia, in pieno accordo con i lavoratori, facendo la trattenuta dei premi sulle mercedi, sia, in genere, affiancando efficacemente la propaganda svolta dall'Istituto per tale forma assicurativa.

A titolo di onore citiamo:

La SNIA VISCOSA che ha stipulato nel 1932 con l'Istituto Nazionale una convenzione per l'assicurazione vita dei suoi dipendenti, obbligandosi a contribuire al pagamento dei premi in notevole misura. A questa polizza, chiamata «del Decennale», vennero dall'Istituto spontaneamente estesi tutti i benefici della Polizza XXI Aprile. I capitali assicurati con questa convenzione sommano a L. 35.000.000 (trentacinque milioni).

La SAVA (Società Anonima Veneta Alluminio) che ha pattuito coi Sindacati un concorso dal 30 all'80% nel pagamento dei premi per le Polizze XXI Aprile sottoscritte dai suoi lavoratori.

La OVEST TICINO che ha deliberato di assumere a proprio carico metà dell'onere per i premi delle Polizze XXI Aprile sottoscritte dai suoi dipendenti.

La SOCIETA' CAPRONI - AEROPORTO FORLI' che ha stabilito di concorrere nel pagamento delle prime 5 mensilità di premio.

La Ditta ASCARELLI E C. DI NAPOLI che ha assunto a proprio carico fino al 31 dicembre a. c. il pagamento del premio per ogni singola polizza stipulata dal dipendente personale fino all'importo di L. 15 mensili ciascuna.

L'AZIENDA MUNICIPALE DEL GAS DI CATANIA, che ha concesso il pagamento di un premio mensile di L. 5 per una corrispondente Polizza XXI Aprile a 21 impiegati con quattro figli, nell'intesa che dello stesso beneficio godranno i rimanenti impiegati di mano in mano che verranno a trovarsi nelle stesse condizioni.

L'IMPRESA LAVORI DEL PORTO DI CATANIA che ha pagato una annualità e mezza di premio a 100 operai dipendenti.

I DATORI DI LAVORO, pure del porto di Catania, che hanno contribuito con circa L. 25.000 all'anno al pagamento dei premi per n. 614 lavoratori.

L'INDUSTRIA CONCIAPELLI - DITTA PENNISI che ha assunto una quota di premio a proprio carico per 60 operai dipendenti.

La Ditta GUZZARDO e la **Ditta FERLITO** che hanno fatto altrettanto.

Gli STABILIMENTI PERUGINA e POLIGRAFICO BUITONI DEL GRUPPO INDUSTRIALE BUITONI che hanno consentito, in accordo con i dipendenti, alla trattenuta dei premi sulle paghe.

La SOCIETA' AERONAUTICA DI PASSIGNANO, la SOCIETA' AERONAUTICA DI FOLIGNO, la SOCIETA' CERAMICA LA «MONINA», la SOCIETA' «GUERRIERI E LUZI» DI GUALDO TADINO, che hanno anch'esse convenuto la trattenuta dei premi sulle paghe.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni vi prega di accogliere con amicizia ed ascoltare con attenzione i suoi agenti produttori.

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame»

Dieci nuovi istituti scolastici nelle province giuliane

E' stata appresa con il più vivo compiacimento l'apertura per il prossimo ottobre di una decina di nuove scuole secondarie nelle provincie giuliane per disposizione del Ministro dell'Istruzione on. Bottai su ordine del Capo del Governo.

Una Scuola d'avviamento marinaro a Trieste

Un voto ardente della marineria triestina e di numerose famiglie operaie viene esaudito con l'istituzione di una Scuola d'avviamento marinaro.

Essa appartiene al tipo delle scuole d'avviamento industriale e artigiano e, in conformità ai programmi, si compone di tre sezioni: di navigazione, di meccanica e di costruzione navale; cioè provvede a preparare marinai per le navi mercantili e sottufficiali per la Marina da guerra; meccanici per la fabbrica macchine; calafati e in generale operai di tutte le categorie per i cantieri navali.

Informeremo esaurientemente le famiglie sulle finalità e sui programmi d'istruzione delle tre sezioni, affinchè esse sappiano scegliere con cognizione in quale delle varie sezioni abbiano da inscrivere i propri figlioli secondo le diverse aspirazioni.

Destò sorpresa la designazione del rione suburbano semi-rurale di Guardiella, il più lontano dal mare, quale sede della nuova scuola. Ma l'essenziale è che sia stata decisa la sua istituzione a Trieste. In quanto all'ubicazione c'è da augurarsi che si decida di collocare la Scuola in vicinanza al mare, nel rione più marittimo di Trieste, accanto, o forse nell'edificio stesso dell'Istituto tecnico nautico: sua sede ideale.

Due Istituti magistrali a Fiume e a Tolmino

Fiume aggiungerà alle altre sue scuole medie un Istituto magistrale: è desso un premio alla patriottica città, i cui figli potranno dedicarsi anche all'istruzione nelle numerosissime scuole elementari che la provvidenza del Governo fascista apre nelle campagne per lo elevamento delle classi rurali.

Pure la Scuola media di Tolmino torna alle sue funzioni originarie di Istituto magistrale; molto opportunamente, chè l'esperienza ha dimostrato che in quella cittadetta un Ginnasio-Liceo classico male vegetava. Se l'abbondanza di istituti nelle provincie giuliane produrrà un numero di maestri superiore a quello che sono le necessità regionali, pur sempre crescenti, alla gioventù giuliana che si sarà dedicata all'insegnamento si offrirà la possibilità di svolgere la santa missione educativa in altre regioni d'I[talia] e tra gl'italiani all'estero [illegible] e nelle nostre Colonie dell'Africa.

A Gradisca, Udine e Tarvisio

L'istituzione di un Ginnasio a Gradisca risponde a un bisogno assai sentito nella pianura friulana del basso Isonzo, popolatissima e dall'ampio incremento demografico. Sulle belle strade asfaltate i ragazzi della vasta zona potranno affluire anche da lontano con le biciclette per frequentare il Ginnasio di Gradisca, cui è assicurato un lieto avvenire.

Udine, centro d'una provincia non soltanto agricola, ma anche fiorente di opifici, avrà ora pure un Istituto tecnico industriale.

E a Tarvisio, nodo ferroviario e stazione di confine, con molte famiglie domiciliate ivi per i vari servizi di trasporti e di dogane, s'istituirà un Istituto tecnico inferiore.

Scuole e Corsi d'avviamento

Generosamente il Governo fascista ha voluto istituire una Scuola d'avviamento industriale triennale a Salcano, per favorire l'industria dei mobili, che prospera nel sobborgo goriziano.

Anche a Santa Lucia d'Isonzo, presso Tolmino, sarà aperto un Corso annuale d'avviamento industriale nell'interesse dell'artigianato locale. Altrettanto sarà fatto a Mariano, la località friulana che gode giustamente tanto buona fama per la sua produzione di sedie. A Cormòns si aprirà un Corso annuale d'avviamento agricolo per i figli degli agricoltori: l'istruzione tecnica di tali giovinetti proseguirà, sperabilmente, in Corsi serali durante la stagione invernale: i Corsi serali dimostrano sempre più la loro efficacia, impartendo proficue nozioni teoriche a giovani che apprendono il mestiere lavorando sul serio nei campi o nelle officine.

L'Istituto tecnico-agrario a Parenzo

Col recente, felice provvedimento anche le cinque provincie giuliane posséderanno finalmente un proprio Istituto tecnico agrario.

Esso sorgerà naturalmente a Parenzo, quale logica evoluzione dell'antica Scuola agraria fondata dalla Provincia d'Istria sessant'anni fa, e ricca d'un'attrezzatura poderosa, con campi, vigne, frutteti, vivai, orto, serra, cantine, allevamento di bestiame, un perfezionato laboratorio chimico, una imponente biblioteca tecnica, un abbondante museo didattico, un corpo insegnante scelto, al quale appartenne pure l'illustre scrittore di agronomia on. Arturo Marescalchi, già Sottosegretario di Stato all'Agricoltura.

Gli alunni licenziati dalle cinquanta e più scuole medie inferiori esistenti nelle cinque provincie giuliane di Trieste, Udine, Gorizia, Pola e Fiume, hanno ora a propria disposizione un Istituto tecnico agrario nella Giulia se intendono di avviarsi agli studi di agronomia per diventare periti agrari.

Non soltanto ai figli di possidenti di medie proprietà è da consigliare d'inscriversi all'Istituto tecnico agrario per apprendere a coltivare razionalmente i propri terreni, ma anche a giovani nullatenenti, specialmente di località minori, dove non esistono altri istituti medi superiori, è da rivolgere tale esortazione affinchè ottengano il diploma di periti agrari, diploma che si dovrà far valere quale titolo di preferenza per le nomine di segretari comunali nei comuni rurali, di segretari d'associazioni agrarie, di sindacati e di casse rurali, di consorzi agricoli, ecc.

Gl'impiegati pubblici forniti del diploma di periti agrari possono dedicare utilmente qualche ora della loro attività all'insegnamento nei corsi serali agricoli, il cui funzionamento riesce arduo o addirittura impossibile, per mancanza d'insegnanti competenti, dove non si trovi un agronomo.

Nello spirito, il problema di creare gl'insegnanti tecnici delle scuole serali agrarie, assume un'importanza di primo piano.

Ecco anche perchè l'apertura dell'Istituto tecnico agrario a Parenzo acquista per le provincie giuliane un valore assai ragguardevole; percui gli va espresso cordialmente il più fervido augurio di sviluppo e di fecondità.

Ammissione ai corsi ordinari delle Regie Accademie militari

Il Ministero della Guerra ha disposto che il termine per la presentazione delle domande di ammissione ai corsi ordinari delle RR. Accademie Militari di Modena e Torino per l'anno scolastico 1937-1938, già fissato al 31 luglio 1937, è protratto al 10 agosto 1937. Conseguentemente, è protratto alla stessa data il termine per la presentazione dei documenti compreso il titolo di studio.

Gli arditi delle Tre Venezie a Sdricca nel 20.o dei Reparti

Domenica 1.o agosto, tutte le Fiamme Nere delle Tre Venezie si raduneranno a Sdricca di Manzano per celebrare il 20.o annuale della fondazione dei Reparti d'assalto. In tale occasione a Manzano sarà consumato un rancio cameratesco, il prezzo del quale è fissato in lire 6. Tutti gli arditi che intendono partecipare a detto rancio, possono prenotarsi in sede fino alle ore 18 di domani 31 luglio. La partenza da Trieste avrà luogo puntualmente alle ore 5 di domenica e il ritorno alle 17 dello stesso giorno.

I premi per il concorso idromodelli di domenica

Oggi si chiudono le iscrizioni al terzo concorso idromodelli, che la «Runa» di Trieste indice e organizza per domenica 1.o agosto all'Idroscalo civile.

Come annunciato, il pubblico sarà ammesso nel recinto dell'Idroscalo verso pagamento di una piccola tassa che andrà a favore delle scuole di aeromodellismo della città. L'apertura avverrà alle 17, mentre le gare si inizieranno alle 17.30 precise. Funzionerà un servizio di bar.

Qui di seguito si dà l'elenco dei premi che verranno assegnati ai migliori classificati nelle gare di modelli volanti (sia idro che terrestri) organizzate in questa stagione dalla «Runa» di Trieste: una catenina in oro e platino, da S. A. R. il Duca d'Aosta; 2 medaglie di argento, dalla Provincia; 2 medaglie d'argento, dal Comune di Trieste; una grande coppa, dalla Cassa di Risparmio Triestina; una coppa, dal Consiglio provinciale delle Corporazioni; 2 coppe, dall'ing. comm. G. Dolazza; lire 100, dai baroni L. e D. Economo; uno stiloforo da tavolo, dal Lloyd Triestino; lire 50, dal dott. barone R. Parisi; lire 200, dai «Crda»; una coppa, dalla Cosulich S.T.N.; uno stiloforo, dalla ditta Modiano; lire 100, dall'«Ala Littoria»; un cronografo, dal conte dott. M. Tripcovich; lire 100 dalle Assicurazioni Generali; 12 medaglie, dall'Opera Balilla; un portasigarette, dalla ditta Cavallar.

I giochi di tombola a S. Giacomo

La notturna di domani

Domani, sabato, nella piazza dei Giuliani alle ore 22 precise, avrà luogo un gioco notturno di tombola, le cui vincite ammontano a complessive 2000 lire. Prima dell'inizio, il coro del Dopolavoro «Trevisan» e «Boscarolli» eseguirà una serie di vecchie canzoni popolari triestine, alternandosi con un concerto di musica varia.

La piazza sarà illuminata a giorno. Il ricavato netto va devoluto a favore del G. R. F. «Mario Trevisan».

Domenica pro Opera Balilla

Domenica, avrà luogo in piazza Giuliani (San Giacomo) un grande gioco di tombola a beneficio dell'Opera Balilla. Il gioco avrà inizio alle ore 18. I premi ammontano a lire 2000. Prima dell'inizio del gioco, la banda dell'Opera Balilla terrà un concerto.

Festa campestre nel Rione del Littorio

Domani, alle 19, avrà inizio sul vastissimo piazzale dei giochi della nuova Casa Balilla del popolare Rione del Littorio la grande festa campestre che un solerte comitato ha preparato. Oltre i soliti chioschi, ci saranno delle brillantissime sorprese e attrattive che attireranno certamente tutti gli abitanti del rione del Littorio e di San Giacomo, che vorranno trascorrere delle ore lietissime. Un'ottima banda rallegrerà con i suoi concenti la serata. Poichè l'ingresso sarà... libero, si raccomanda a tutti i cittadini di non mancare.

La gita del Dop. Poligrafico sul M. Mangart e ai laghi di Fusine. Come pubblicato, domani sera, alle 20 avrà luogo la partenza dell'automezzo per la gita al Passo del Predil con salita al Mangart e discesa ai laghi di Fusine, organizzata dal Dopolavoro Poligrafico. Per la bella escursione sono disponibili ancora alcuni posti, che si possono prenotare entro questa sera in sede del Dop. Poligrafico (piazza Impero 7, tel. 57-23). Il prezzo di trasporto in automezzo è di lire 18 per i soci e lire 19 per i non soci.

Estate Triestina

Questa sera al Castello

«Mascherata», il bellissimo film con Paula Wessely e Adolph Wohlbruk, apparirà stasera sullo schermo del Teatro all'aperto, in Castello, preceduto da un giornale «Luce». Le rappresentazioni cinematografiche cominceranno ad ore 20.30.

Al Bastione Fiorito, dalle 21 in poi, trattenimenti di danze e rappresentazioni coreografiche della ballerina ungherese sig.na Zeisler. Sul Torrione rotondo, dalle 21 in poi, concerto orchestrale.

Una serata lirica wagneriana

Un'altra magnifica festa d'arte si preannuncia al Teatro all'aperto del Castello, per la prossima settimana: venerdì 6 agosto sarà organizzata una attraentissima serata lirica, interamente dedicata a Riccardo Wagner, con la partecipazione d'illustri cantanti e di un maestro specializzato nelle grandi esecuzioni wagneriane.

STATO CIVILE DI TRIESTE
29 luglio 1937-XV

Nati vivi	12
maschi 6, femmine 6.	
Nati morti	1
Morti	8
Matrimoni	11

Il Sindacato ingegneri della Provincia di Trieste comunica che una importante industria locale cerca d'urgenza uno o due giovani ingegneri industriali meccanici o chimici. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del Sindacato, via Battisti 22, nelle ore di ufficio.

Raduno della "Dante,, a Napoli

Dall'8 al 12 settembre, avrà luogo a Napoli l'annuale raduno nazionale della «Dante Alighieri».

I partecipanti al raduno avranno diritto di godere delle seguenti agevolazioni: riduzione ferroviaria del 50 per cento dalla stazione di partenza a Napoli e viceversa, dal 3 al 12 settembre per l'andata e dall'8 al 17 settembre per il ritorno; il distintivo-medaglia del raduno; la partecipazione gratuita alla gita a Pompei; varie pubblicazioni offerte dal Comitato di Napoli, fra cui una guida di Napoli; ricevimenti offerti dal Comune di Napoli, dal Comitato della «Dante» di Napoli, dal Comune di Sorrento e dal Comune di Capri; l'ingresso gratuito nei Musei di Napoli; pranzo a prezzo fisso nei ristoranti di Napoli (1.a cat. lire 8, 2.a cat. lire 7, 3.a cat. lire 6); una tesserina di libera circolazione tranviaria per l'intera rete di Napoli, valida per tutta la durata del raduno, al prezzo speciale di lire 2 a persona; prezzi speciali negli alberghi di Napoli (camera a 1 letto negli alberghi di 1.a cat. lire 20; camera a 1 letto negli alberghi di 2.a cat. lire 15).

La quota d'iscrizione al raduno è fissata in lire 25, mentre le quote per le gite facoltative sono di lire 21 (Vesuvio), lire 28 (Capri, compresa la colazione; supplemento di lire 8.50 per chi desideri visitare la Grotta Azzurra), lire 30 (Sorrento-Amalfi).

Le richieste d'iscrizione dovranno essere indirizzate alla sede del Comitato locale (via Geppa n. 3) entro il 15 agosto p. v. Il Comitato curerà poi l'invio ai richiedenti delle schede d'iscrizione.

Il Dopolavoro «Crda» ai Laghi di Fusine. Si comunica ai partecipanti alla gita ai Laghi di Fusine che l'automezzo partirà dalla sede alle ore 4.30 e non alle ore 5 come precedentemente pubblicato. Posti esauriti. Pranzo dal sacco.

TEATRI E CONCERTI

"RIGOLETTO,, E "AIDA,, con il Carro di Tespi lirico

Ieri si è iniziata la vendita all'Ufficio Turistico dell'Adriatico e alla Biglietteria Centrale dei biglietti per le prossime rappresentazioni che il Carro di Tespi lirico darà nella nostra città. Si sono inoltre iniziate le prenotazioni attraverso i vari Dopolavoro di città e Provincia.

A Trieste e a Monfalcone

Il Carro di Tespi lirico, che sosterà il 22 agosto a Monfalcone per rappresentare l'«Aida», darà nella nostra città, il 25 e 26 agosto, il «Rigoletto» e l'«Aida».

Gli spettacoli del Carro di Tespi lirico, come negli anni precedenti hanno riscosso il più vivo successo nelle varie città, ove non è stato difficile esaurire i molti posti a disposizione.

Quest'anno molti perfezionamenti tecnici sono stati apportati al palcoscenico, alla cabina delle luci e agli allestimenti scenici per rendere più suggestivi e più attraenti questi spettacoli di primissimo ordine, che hanno destato dovunque l'ammirazione del pubblico e della critica.

Gli interpreti

Si è con particolare cura prescelto gli interpreti, fra i quali, come pubblicato, figurano i nomi più illustri del teatro lirico italiano.

Edoardo Vitale sarà il maestro direttore e concertatore, che avrà fra i propri collaboratori Edmondo De Vecchi, Alberto Paoletti, Ottavio Zin, Giuseppe Bertelli e Pietro Argenti. I cori sono stati affidati ad Andrea Morosini, mentre la regia è stata affidata a Bruno Onofri e Guido Grazioli. A direttore di scena è stato prescelto Raul Simoni, mentre Nicola Guerra curerà la coreografia in collaborazione con il pittore Mario Pompei.

Le scene per l'«Aida» sono state eseguite dal pittore Parravicini e per il «Rigoletto» dall'architetto Antonio Valente.

I biglietti

I biglietti, al prezzo di lire 12 posto orchestra, lire 8 posto di platea, lire 4 posto di tribuna, sono in vendita da ieri all'«Utat» e alla Biglietteria Centrale.

Gli interessati dovranno prenotare prima possibile i loro biglietti. Per aderire alle richieste di numerosi dopolavoristi della Provincia, verranno organizzati speciali servizi logistici con automezzi, per dar modo ai camerati della Provincia di assistere a questi interessanti spettacoli.

Festival dell'Operetta ad Abbazia

"Casanova,,: un grande spettacolo

ABBAZIA, 29

Com'è ormai noto, il terzo Festival dell'operetta s'inaugurerà la sera di sabato 7 agosto, al grande Teatro all'aperto di Abbazia, con il «Casanova» di Giovanni Strauss, superoperetta in tre atti e 10 quadri, ritoccata da Ralph Benatzky, adattata alle scene italiane da Mario Nordio e messa in scena da Emilio Schwarz.

Gli spettacoli del terzo Festival saranno presentati quasi interamente in edizione italiana, per ciò che riguarda la prosa e il canto; soltanto qualche canzone sarà interpretata nella versione originale tedesca.

Ecco la distribuzione precisa delle varie parti del pittoresco e suggestivo lavoro, che costituirà una novità attraentissima ed avrà un allestimento di eccezionale sfarzo e decoro artistico:

A Venezia

Atto primo [illegible] ambienti di questa [illegible] ferma che la mu[illegible] non potrà [illegible] Heller-Harder; [illegible] Veszelowszky; «Matteo»: Wilhelm Houdek; «Rinaldo»: Franz Jordan; «Il Luogotenente Carlo Hohenfels»: Rino Oldrati; «Laura Bonafede»: Hansi Landi; «Giacomo Casanova»: Georg Monthy; «La Barberina»: Lill Sweet.

Quadro II. «Serenata veneziana»: «Le damine»: Grete Georgia e Hertha Gara.

Quadro III. A Venezia, «Il ridotto del Teatro San Samuele: «Il Croupier»: Enrico Civitas; «Casanova»: Georg Monthy; «Barberina»: Lill Sweet; il «Direttore di scena»: Joe Homé; un «Boy»: Grete Horowitz; il «Conte Waldstein», ambasciatore d'Austria a Venezia: Dino Bolognese; «Hohenfels»: Rino Oldrati; «Costa», servitore di Casanova: Joseph Sziklay; «Katja», servetta della Principessa Alexandrovna: Lotte Menas; «Principe Alexandroff», ambasciatore di Russia a Venezia: Pierino Rosa; «Principessa Elena», sua moglie: Grete Ziha; la prima ballerina: Maly Podszuck. Giuocatori, giuocatrici, dame, cavalieri, ballerine, guardie, spettatori.

Spagna, Vienna, Russia...

Atto secondo. Quadro IV. A Tarragona, «La Madonna delle Rose»: «Casanova»: Georg Monthy; gitana»: Trude D'Onell; «Perez»: Franz Frankl; «Ignazia», ostessa: Lisl Frank; «Costa»: Joseph Sziklay; «Laura»: Hansi Land; «La Estudiantina»: Grete Georgis, e i signori Wilhelm Hudek, Otto Weinstabl, Heinz Heller-Harder, Franz Frankl. Gitane, clienti dell'osteria, popolani. I toreri.

Quadro V. A Vienna, «Il Veglione dell'Opera»: «Alexandroff: Pierino Rosa; «Hohenfels»: Rino Oldrati; «Elena»: Greta Ziha; «Waldstein»: Dino Bolognese; «Laura»: Hansi Land; l'«Imperatrice Maria Teresa»: Annie Sieburg; «un maggiordomo»: Joe Homé; «Casanova»: Georg Monthy; «Katja»: Lotte Menas; «La Barberina»: Lill Sweet.

«Il balletto di Corte»: «La prima ballerina»: Maly Podszuck; «Il primo ballerino»: Rudi Fränzl; dame, gentiluomini, maschere, ballerini, i commissari del buon costume.

Atto terzo. Quadro VI. A Pietroburgo, «Il Palazzo Alexandroff»: «Elena»: Grete Ziha; «un maggiordomo»: Enrico Civitas; «Alexandroff»: Pierino Rosa; «Casanova»: Georg Monthy; «Kathja»: Lotte Menas; «Costa»: Joseph Szirklay; «Laura» (conte Baldazzi): Hansi Land; ancelle e staffieri. Il Balletto del Teatro Imperiale: «Prima ballerina»: Maly Podzuck; «Ballerina acrobatica»: Trude D'Onell; i Circassi della Guardia.

Ritorno a Venezia

Quadro VII. «La festa boema»: «Il ballerino boemo»: Rudi Fränzl; la «Ballerina boema»: Maly Podszuck; Il corpo di ballo.

Quadro VIII. A Dux in Boemia, «Il Castello Waldstein»: «Waldstein»: Dino Bolognese; «Nepomuceno», suo servo: Joe Homé; «Katja»: Lotte Menas; «Costa»: Joseph Sziklay; «Casanova»: Georg Monthy; «Laura»: Hansi Land; servi e serve, cuochi, guatteri. Corpo di ballo.

Quadro IX. A Venezia: «La notte di Carnevale»: «Katja»: Lotte Menas; «Costa»: Joseph Sziklay, «Hohenfels»: Rino Oldrati; «Casanova»: Georg Monthy; «La Barberina»: Lill Sweet; «Elena»: Grete Ziha; «Alexandroff»: Pierino Rosa; «Waldstein»: Dino Bolognese; dame, gentiluomini, maschere, la folla.

Quadro X. «Tutta Venezia in festa»: Grande finale con tutti gli esecutori e il corpo di ballo.

Lo spettacolo, come è stato già rilevato, sarà messo in scena da quell'insuperato regista nel campo dell'operetta e della grande rivista che è Emilio Schwarz. Direttore d'orchestra il maestro Walter Hahn.

Biglietti prezzi, trasporti

L'interessamento per la serata inaugurale del Festival è vivissi[mo] oltre che ad Abbazia e a Fi[ume] anche a Trieste. Sabato 31 cor[rente] [illegible] cessive.

Come è stato annunciato, prenotazioni ed acquisti di biglietti si possono fare: ad Abbazia nell'Ufficio «Cit», tel. 365; a Fiume presso l'A. S. A. Palazzo Adria, tel. 880; a Trieste presso la «Cit», piazza Unità, tel. 47-93 e 47-96, nell'Ufficio U.T.A.T. in via Imbriani, tel. 89-55 e 89-56 e presso la Biglietteria Centrale, Piazza della Borsa 14, tel. 89-55 e 89-56.

Ripetiamo i prezzi per i vari spettacoli: Per la rappresentazione inaugurale (prima di «Casanova») 7 agosto, poltrone lire 25, poltroncine lire 15, sedie lire 12, tribuna (tutti i posti a sedere) lire 8, recinto posti in piedi lire 5, più 10% di tassa erariale.

Per la seconda rappresentazione di «Casanova» 8 agosto e tutte le altre rappresentazioni del Festival, poltrone lire 20, poltroncine lire 12, sedie lire 8, tribuna lire 6, recinto posti in piedi lire 4 più il 10% di tassa erariale.

Il C.I.S.A. disporrà un servizio di autocorriere Fiume-Abbazia-Fiume al prezzo ridotto di lire 3, andata e ritorno per i passeggeri muniti di biglietto d'ingresso al teatro. A sua volta la Società Fiumana di Navigazione ridurrà anche essa il prezzo di andata e ritorno Fiume-Abbazia a lire 3 per i passeggeri muniti di biglietto del teatro.

Da Trieste ci sarà un servizio speciale di autocorriere della S. A. Grattoni che partirà per Abbazia nelle serate di spettacolo dalla stazione delle autocorriere di Trieste alle ore 19 e ritornerà dopo la rappresentazione. Il prezzo di andata e ritorno sarà di lire 20. Le prenotazioni si ricevono negli Uffici viaggi.

L'odierno spettacolo operettistico al Giardino pubblico

Ieri sera la compagnia di operette che agisce al Teatro estivo del Giardino pubblico ha ottenuto un altro schietto successo con «Il trillo del diavolo», del maestro Cuscinà. Tutti gli interpreti sono stati applauditi.

Oggi, alle 21.15, verrà presentata, su richiesta dei molti frequentatori dell'Estivo, il delizioso lavoro di Lombardo «Cin-ci-là». Con lunedì si avrà la ripresa degli spettacoli di prosa. Si presenterà l'ottima compagnia del cav. Abbruzzo, la quale ha già ottenuto nello stesso teatro successi molto lusinghieri.

L'odierna radiotrasmissione dal bagno del Dopolavoro ferroviario

Oggi, come comunicato, verrà radiotrasmessa dal Bagno del Dopolavoro ferroviario una graziosa scenetta balneare sostenuta da «Zio Bombarda» e da un gruppo di piccoli bagnanti Balilla, figli di ferrovieri, con i Balilla di Servola. La simpatica manifestazione radiofonica avrà inizio alle ore 16.40 con un programma di cori e canzoni.

Ricordate nelle vostre offerte le Colonie del P. N. F. per i figli del popolo

Cronache degli avvenimenti sportivi

DELIBERAZIONI DELLA F. C. I.

Cottur invitato a partecipare alla prova selettiva per Copenaghen

ROMA, 29

La Federazione ciclistica italiana ha preso le seguenti deliberazioni:

Giro di Romagna: su richiesta degli organizzatori la gara a margine viene spostata dall'1 al 22 agosto.

La selezione a Bologna

Campionato del mondo su strada: alla gara, che si svolgerà l'8 agosto a Bologna sul circuito dei Giardini Margherita, e le cui risultanze, indipendentemente dall'ordine di arrivo, varranno a precisare l'attuale grado di forma e le possibilità agonistiche di quegli atleti che saranno prescelti per i campionati del mondo di Copenaghen, sono invitati col rimborso delle spese previste dal regolamento i seguenti corridori:

Professionisti: Bartali, Bini, Bizzi, Cazzulani, Cimatti, Di Paco, Favalli, Generati, Guerra, Mara E., Martano, Moretti, Olmo, Rimoldi, Rossi G., Servadei e Vignoli.

Dilettanti: Bisio, Cottur, Crippa S., Latini, Lazzarini, Leoni, Lunardon, Magni, Montesi, Montobbio, Moro R., Morselli, Santambrogio, Spadolini, Succi, Taddei N., Toccaceli V., Tommasoni.

Campionato del mondo su pista: la F. C. I. ha inscritto ai campionati del mondo su pista i seguenti corridori: dilettanti: Pola, Astolfi, Loatti, Rigoni; professionisti: Martinetti; mezzo fondo: Severgnini.

Parteciperà inoltre ai campionati del mondo categoria mezzo fondo il vincitore della gara di selezione che si disputerà venerdì 6 agosto al velodromo Vigorelli.

Vicini elogiato

Giro di Francia: La F. C. I. rivolge un vivo affettuoso elogio ai corridori italiani che hanno partecipato al Giro di Francia, sia a quelli che sono stati piegati da inopinati infortuni sia a quelli che seppero portarlo onorevolmente a compimento. Una lode particolare è tributata all'isolato Vicini, non solo per il suo piazzamento al secondo posto in classifica generale e per la sua vittoria assoluta nella categoria individuali, ma soprattutto per lo spirito agonistico e per l'ardimento veramente fascista con cui ha illuminato la sua gara.

Punizioni: si infligge l'ammenda di lire 200 ai corridori Bovet e Tonani per aver partecipato ad una riunione di pista a Varese nello stesso giorno in cui si svolgeva a Prato la gara classica Circuito delle due provincie. Si infligge la ammenda di lire 300 ai corridori Cipriani e Del Gancia per essersi reciprocamente danneggiati con condotta scorretta all'arrivo della gara Coppa Lucchi.

Giro della Svizzera: essendosi reso indisponibile per malattia il corridore Aladino Mealli, il suo posto viene preso dal corridore Ruggero Balli.

Il Giro della Svizzera

L'arrivo a Zurigo degli italiani

ZURIGO, 29

La squadra italiana partecipante al quinto Giro ciclistico della Svizzera è giunta questa sera alle 20.54 accompagnata dal cav. Pierangeli della Federazione ciclistica italiana e dal massaggiatore Chiaravalle.

La squadra è composta dei corridori seguenti: Del Cancia, Mollo, Canavesi, Cecchi, Marabelli e Balli, quest'ultimo in sostituzione di Mealli che si è improvvisamente ammalato. All'arrivo a Zurigo una numerosa comitiva di connazionali con alla testa il segretario del Fascio italiano, nonchè i rappresentanti delle organizzazioni hanno accolto festosamente la pattuglia tricolore il cui morale appare altissimo.

Pochi minuti dopo giungevano a Zurigo due corridori danesi accompagnati da un rappresentante della Federazione danese. Per domani sono annunziati in arrivo belgi, tedeschi, ungheresi, austriaci e qualche altro corridore. Questa sera è anchè giunto da Nizza Giuseppe Magnani il quale, pur parlando perfettamente il siciliano, difende al giro della Svizzera i colori degli Stati Uniti d'America, Paese dove egli è nato.

Pola, Loatti e Rigoni vincitori al Vigorelli

MILANO, 29

Questa sera al velodromo Vigorelli si è svolta la «notturna» riservata unicamente ai dilettanti, con la partecipazione di noti campioni stranieri. Ecco il risultato:

G. P. Città di Milano: 1) Pola; 2) Georget (Francia); 3) Rigoni.

Premio U. S. Milanese, 6 km. dietro motoleggere (finale): 1) Brambilla; 2) Scapini a 40 metri; 3) Cappellano a 110 metri.

500 m. a cronometro lanciati: 1) alla pari Rigoni e Georget in 30"4/5; 3) Baumann (Svizzera) in 31"; 4) Loatti in 31"1/5.

Americana di km. 32: 1) Loatti-Rigoni punti 16; 2) Rosi-Del Bino punti 16; 3) Legutti-Scapini p. 13.

La soppressione della corsa per la Coppa A. Mercanti

La Commissione sportiva automobilistica italiana rende noto che la sesta gara dello Stelvio per la Coppa Arturo Mercanti, iscritta nel calendario internazionale per il giorno 29 agosto p. v. è stata soppressa.

Il Dopolavoro «Acegat» a Sella Nevea. Il Dopolavoro Aziendale «Acegat» organizza per sabato 31 luglio e domenica 1.o agosto una gita con automezzo alla volta di Sella Nevea, Lago Raibl, Tarvisio, Laghi di Fusine.

Un trofeo del Duce per le regate veliche internazionali

Al Gruppo Adriaco del R. Y. C. I. è pervenuta, offerta dal Capo del Governo, una artistica coppa destinata quale premio per le regate veliche internazionali che verranno disputate nel nostro Golfo dal 15 al 20 agosto. L'ambito dono del Duce reca alla grande manifestazione, che già conta una ricchissima dotazione, lustro tutto particolare e premia altresì gli organizzatori triestini che considerano l'atto del Duce come un alto sprone.

Castello, Baldi e Nicoli ceduti al Venezia?

Apprendiamo che la Triestina ha concluso in questi giorni le trattative per la cessione dei giuocatori Castello, Baldi e Nicoli. Il prezzo complessivo si aggirerebbe sulle 80 mila lire nette, non comprendenti il premio d'ingaggio spettante ai calciatori, che verrebbe sborsato dal Venezia in aggiunta alla somma menzionata. La notizia non è ufficiale.

Scherl e il "quattro,, monfalconese prescelti per i campionati europei

PALLANZA, 29

Questa mattina si è svolta l'annunciata gara a vantaggio fra i quattro equipaggi per la selezione degli armi da inviare ai prossimi campionati europei di Amsterdam.

I tempi ottenuti dalle quattro imbarcazioni sono i seguenti: il due con timoniere della Società Canottieri Querini di Venezia ha fatto 8'11" 4/5; il singolo Steinleitner, dell'Armida di Torino, 8' 1/10; il quattro con timoniere della Timavo di Monfalcone 7'5" 4/5 e il doppio misto della Canottieri Milano e della Nettuno di Trieste (Boschi e Scherl) 7'6".

Sui tempi fissati dalla commissione tecnica e dalla presidenza federale vi è stato un piccolo scarto di differenza nel tempo del due con timoniere della Querini, dovuto alla provvisoria mancanza del proprio timoniere, e nel singolo a causa delle non ottime condizioni di salute dello schiffista Steinleitner.

Tutti gli equipaggi che hanno preso parte alle prove di stamane sono tuttavia stati classificati idonei a partecipare ai campionati europei. Con essi parteciperanno pure i due equipaggi già prescelti dalla R. Federazione italiana di canottaggio dopo la gara di lunedì scorso e cioè la otto con timoniere dell'Unione Canottieri Livornesi e il due senza timoniere della Società Canottieri Olona.

La Reale Federazione italiana di canottaggio, in base all'esito soddisfacente della gara a vantaggi disputata come prova integrativa per la qualificazione degli equipaggi italiani che parteciperanno ai campionati europei di canottaggio, ha quindi deciso l'iscrizione ai medesimi dei seguenti equipaggi:

Quattro con timoniere: O. N. D. Canottieri Timavo di Monfalcone (Pellizzon Aldo, Bobig Lucillo, Delneri Guglielmo, Brusani Milan; Suzzi Eugenio, timoniere. Due senza timoniere: Società Canottieri Olona di Milano. Singolo: Società Canottieri Armida di Torino (Steinleitner). Due con timoniere: Soc. Canottieri Querini di Venezia. Due di coppia: R. Scuola Canottieri Milano (Breschi) e Soc. Canottieri Nettuno di Trieste (Scherl). Otto con timoniere: Unione Canottieri Livornesi di Livorno.

I vogatori, sotto la guida del commissario tecnico Mario Ghiozzi, assistito dal suo fiduciario Mercanti, resteranno a Pallanza in allenamento collegiale, da dove partiranno il 5 agosto per Amsterdam.

Pinton, Masciotta e Perenno ammessi alle finali di sciabola

PARIGI, 29

Le prove individuali del campionato mondiale di sciabola si sono iniziate oggi con la partecipazione di un forte nucleo di concorrenti.

La rappresentativa italiana era composta da Masciotta, Perenno, Pinton, Montano, Di Lorenzo; mancava Gustavo Marzi, il quale, stanco per le prove sostenute tanto nelle gare di fioretto quanto in quelle di sciabola a squadre, è ripartito febbricitante per l'Italia.

Sono stati disputati sei gironi, nei quali si sono classificati per le semifinali, che avranno inizio domattina, gli italiani Pinton, Masciotta e Perenno; sono invece stati eliminati Montano e Di Lorenzo.

Degno di rilievo il fatto che Masciotta è passato in testa al proprio girone, precedendo il belga Champagne e l'ungherese Gerevich. Da notare infine l'ottimo comportamento del genovese Perenno che, escluso ieri dalla competizione a squadre, ha oggi superato brillantemente la sua eliminatoria, classificandosi per le semifinali. Ecco il dettaglio:

Primo girone: 1) Maszley (Ungheria) 4 vittorie, 2) Pinton (Italia) 3 vittorie; secondo girone: 1) Masciotta (Italia) 4 vittorie, 2) Champagne (Belgio 4 vittorie; terzo girone: 1) Haro Oliva (Messico) 4 vittorie; quarto girone: 1) Berczelly (Ungheria) 4 vittorie (eliminato Montano); quinto girone: 1) Rajczy (Ungheria) 5 vittorie; 2) Perenno (Italia) 3 vittorie; sesto girone: 1) Kovacs (Ungheria) 5 vittorie, (eliminato Di Lorenzo).

Calciatori e schermidori designati per i campionati mondiali universitari

ROMA, 29

Ai prossimi campionati mondiali universitari, che si svolgeranno a Parigi dal 21 al 29 agosto p. v., l'Italia prenderà parte per gli sport del calcio e della scherma.

Gli atleti designati, elencati qui appresso, ed ai quali potranno esserne eventualmente aggiunti altri, saranno adunati per l'allenamento il giorno 3 agosto a Torino, i calciatori, e il giorno 3, pure a Torino, o forse in Liguria, gli schermidori. Gli atleti che hanno partecipato ai campionati mondiali di scherma di Parigi, ancora in corso di svolgimento, si troveranno al luogo dell'adunata il giorno 8 agosto.

Per il calcio sono stati chiamati: Riacciardi, Donati, Rava, Foni, Tamietti, Biagi, Piazza, Pagni, Baldo, Camolese, D'Odorico, Piccini, Negro, Venturini, Scarabello, Tonali, Frossi, Mascheroni, Bartoli e Costa.

Per la scherma: Macerata, Tamborra, Brusati, Conte, Fantoni Marini, Rastelli, Ferrando, Scapece, Nostini Giuliano, Nostini Renzo, Faldini, Pinton, Montano, Di Lorenzo e Perenno.

La riun'one pugilistica alla Ginnastica

Organizzate dal locale Comando federale dei FF. GG. C. domani, alle 21, nel giardino della Ginnastica avranno luogo le eliminatorie di zona dell'VIII torneo nazionale novizi.

Il programma, composto di sette combattimenti, sarà completato da alcuni incontri extra torneo, ai quali parteciperanno atleti anziani di provato valore: pesi mosca: Fabbris (Trieste contro Blazek (Fiume); pesi gallo: Greco (Trieste) contro Budberger (Fiume); pesi piuma: Zoff (Trieste) contro Stipanof (Fiume); pesi leggeri: Michelini (Trieste) contro Barcovich (Fiume); pesi medio leggeri: De Bernardi (Trieste) contro Beacovich (Gorizia); pesi medi: Davide (Trieste) contro Vignola (Gorizia); pesi medio massimi: Nardon (Monfalcone) contro Devetak (Gorizia). Incontri fuori torneo: pesi medio leggeri: Escher (Trieste) contro Benici (Monfalcone); pesi medi: Pellizzaro (Trieste) contro Pacor (Monfalcone). Esibizione accademica fra Scherl e Sivini dell'A. T. P.

Locatelli incontrerà Wauters per il titolo europeo

ROMA, 29

L'I. B. U. comunica che la sfida lanciata da Anacleto Locatelli al campione d'Europa dei pesi medio leggeri, il belga Felix Wauters, è stata accettata. L'incontro, a termini del regolamento, dovrà effettuarsi entro il 28 novembre 1937. Termine per la presentazione dei contratti all'I. B. U.: 28 ottobre 1937.

Si apprende pure che, in seguito al reclamo presentato dalla F. P. I. alla I. B. U. a carico del pugile francese Gustave Humery, attuale detentore del titolo, il quale, dopo essersi impegnato con contratto di mettere in palio il titolo da lui detenuto contro il pugile Vittorio Tamagnini, dichiarò di non poter far fronte agli impegni assunti adducendo ragioni non ritenute valide, l'I. B. U. ha comunicato che sottoporrà il caso al Comitato d'urgenza per la decisione in merito.

Dopolavoro Pubblico Impiego. Tutti i Dopolavoro della Venezia Giulia partecipanti al Torneo di tamburello organizzato dal Dopolavoro del Pubblico Impiego, sono invitati a mandare i loro rappresentanti alle 19.30 di oggi in via Coroneo per presenziare al sorteggio delle squadre. Tutti gli sportivi facenti parte del Gruppo palla a volo, che non hanno ancora consegnato gli indumenti sportivi sono invitati a farlo entro domani dalle 18 alle 20.30 contrassegnandoli con il proprio nome.

SPETTACOLI [illegible]

Cinematografi:

Excelsior. 17: «Settimana grandi riprese» con «Mata Hari» con Greta Garbo e Ramon Novarro. Segue: «Il piccolo colonnello», con Shirley Temple e Lionel Barrymore e fuori programma «Il varo della R. N. «Vittorio Veneto». Prezzi estivi: Dopolav. L. 1. Domani: «Lo smemorato», con Angelo Musco e Paola Borboni.

Principe. 16.30: Ultime di «L'irresistibile», capolavoro di comicità. Domani: «Il demone della montagna», con George O'Brien.

Italia. 16: «L'amato vagabondo», film gaio, allegro, divertente, con Betty Stockfeld, Maurice Chevalier. L. 1.

Regina. 16: «La canzone di Magnolia», bellezza, danze, canzoni, con Irene Dunne e Paul Robertson. L. 1.

Impero. 16: «Angeli senza paradiso», successo mondiale con Martha Eggerth. Copia nuova, sonoro perfetto. L. 1.

Reale. 16: «Confini selvaggi», grandioso film Fox con Rochelle Hudson. 2.a visione. L. 1.

Garibaldi. 16: «Ballerine», con Silvana Jachino, nonchè «Festa d'armi ai Parioli». L. 1.

Novo Cine. 16: «Volo nella bufera», con Fred Mac Murray. Passion. L. 1.

Massimo. 15.30: «Pensaci Giacomino!», con Angelo Musco. Comicissimo. L. 1.

Moderno. 15.30: «Il prigioniero dell'Isola degli Squali», con Warner Baxter. Splendido e passionale.

Odeon. 16: «I milioni della manicure», con Carole Lombard e Mac Murray.

Armonia. 15.30: «Lucean le stelle», M. Eggerth. Varietà Comp. De Rosè.

Popolo. 17.30: Varietà all'aperto. Sullo schermo: «Sfidando la vita», capolavoro. Lire 1.

Vittoria (all'aperto). 20: «La fuga di Tarzan» con Johnny Weissmüller. e M. O'Sullivan. Con maltempo nell'interno.

Centrale. 15.30: «La primula rossa», con Leslie Howard e Merle Oberon.

Venezia. 17: «Lo schiaffo», con la grande scomparsa Jean Harlow, Clark Gable e Mary Astor.

Trattenimenti:

Teatro estivo del Giardino pubblico. 21.15: «Il trillo del diavolo», tre atti di Cuscinà.

Bancin[a] Excelsior (Barcola). Venerdì «chic». Serata di gala. Regali, premi, sorprese. Successo Odeon Jazz.

Birreria Ristorante Dreher (via Giulia 79 - Tel. 63-92) Tutte le sere concerto Nessun aumento sulle consumazioni

Bagno Ausonia-Savoia. 21: Danze. Sorprese. Cotillon. Regali.

Boschetto Danze. L'ambiente più incantevole di Trieste. 20.30: Serata di gala sotto la pagoda fiorita.

RADIO

Programmi del 30 luglio 1937-XV:

GRUPPO NORD: 11.30: Orchestrina diretta dal m.o Luigi Malatesta. — 12.30 e 13.15: Concerto di musica varia diretto dal m.o Umberto Mancini. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Zio Bombarda sulla spiaggia» (trasmissione dal Bagno del Dopolavoro Ferroviario di Trieste). — 17.15: Concerto del soprano Bianca Zoratti e della violinista Nives Frank: 1) Massenet: «Tais», meditazione (violino); 2. a) Mascagni: «L'amico Fritz» (Son pochi fiori), b) Puccini: «Turandot» (morte di Liù), c) Puccini: «Madame Butterfly» (Un bel di vedremo) (soprano); 3. a) Rimsky-Korsakoff: «Il gallo d'oro» (Inno al sole), b) Mascagni: «L'amico Fritz» (violino); 4. Negri: A Posillipo (bozzetto lirico), a) «Egua) al mar che sapidos», b) Scena ed aria, c) Mascagni: «Cavalleria rusticana» (Voi lo sapete o mamma) (soprano). Accompagnerà al pianoforte la prof. Clara Milelli. — 17.55: Tito Alippi: Caratteristiche astro-meteorologiche del mese di agosto. — 19: Musica varia diretta dal m.o Tito Petralia. — 20.30: Cronache del Regime: S. E. Francesco Saverio Grazioli. — 20.40: Musica varia diretta dal m.o Tito Petralia. — 21: Trasmissione da Zurigo: Cronaca giornaliera della competizione aviatoria internazionale. — 21.5: Musica varia. — 21.15: «Arlecchino», operetta in tre atti di Chesi. — Dopo l'operetta: Musica da ballo.

GRUPPO ROMA: 21.5: **Concerto** del pianista Walter Schaufuss-Bonini. — 21.55: **Concerto** della Banda del Dopolavoro degli Autoferrotranvieri di Napoli diretto dal m.o Carmine Buonomo. — 22.50: Musica da ballo.

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

La puntura di una vespa

Ieri, nel pomeriggio, scendendo la via Domenico Rossetti, proveniente da Montebello, la quattordicenne Giovanna Pimmel, abitante in Chiarbola superiore n. 16, fu assalita da una vespa che, posatalese sul labbro superiore, le produsse una puntura lancinante. Per paura di un'infezione, la ragazza ricorse alle cure della Guardia medica.

Trattenimenti estivi al «Crda». Domani sera dalle ore 20.30 alle 23.30 sull'ampia terrazza dei campi sportivi del Dopolavoro «Crda» si svolgerà un trattenimento danzante. Per l'occasione è stata disposta una particolare illuminazione, mentre una scelta orchestrina allieterà gli affezionati di questo sodalizio. Durante la serata funzionerà servizio di bar. Ingresso libero ai soci e familiari in possesso della tessera O. N. D. anno XV. Per coloro che parteciperanno alle danze l'ingresso è stato fissato in lire 1.

Domenica al Bagno del Ferroviario. Domenica prossima, dalle 20 in poi, si svolgerà al Bagno del Dopolavoro Ferroviario, il consueto trattenimento festivo. La passerella resterà aperta fino alle 24, ora in cui avrà termine il brillante convegno. Per i trattenimenti della domenica e del giovedì sono necessarie, come è noto, per i non ferrovieri, le tesserine che vengono rilasciate dalla segreteria di piazza Vittorio Veneto 3.

Trattenimento estivo del Dop. Ass. XXX Ottobre. Domani sera, dalle 20.30 in poi, nel pattinaggio di Barcola, si terrà il solito trattenimento di danza estivo, a cui non mancherà il concorso dei soci e simpatizzanti.

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. Iscritti al V turno del soggiorno in Val Resia si trovino in sede, via P. L. da Palestrina, alle 5.45.

Poligrafico. Disponibili ancora alcuni posti gita Passo del Predil e Fusine in Valromana, con salita al Mangart. Partenza sabato alle 20; iscrizioni entro questa sera in sede (piazza Impero 7, tel. 57-23). La Mostra d'arte grafica è aperta anche questa sera fino alle 21.30. Ingresso libero.

«Ras». Domani e domenica escursione in Cadore con salita al Monte Pelmo. Sono disponibili ancora alcuni posti. Quota per iscritti lire 20, non iscritti lire 28. Partenza dell'automezzo attrezzato dalla sede di via San Francesco 4, alle 14 precise di domani.

«Armando Casalini». Automezzo per Valbruna completo. Per domenica 8 agosto la Sezione escursionisti organizza una gita in automezzo attrezzato alla volta di Sella Nevea con salite facoltative al Monte Canin, Rifugio «Gilberti», Jof Fuart e Rifugio «G. Corsi». Percorso: Trieste, Udine, Venzone, Chiusaforte, Nevea (ricovero Nevea). La quota di passaggio è fissata in lire 16 per soci e simpatizzanti. La partenza avverrà sabato 7 agosto dalla sede sociale in via S. Francesco 2. Iscrizioni e informazioni in sede e presso i negozi Tommasini e Sportman.

«Riccardo Pitteri». Domenica 1.o agosto gita turistica Fiume-Abbazia. Partenza alle 6.45 dalla sede (via S. Marco). Posti esauriti.

«P. Lucchini». Domenica, gita a Prevallo, lire 8. Biglietti in sede, seralmente. Questa sera lezione sezione banda.

Chimici. Domani dalle 20 e domenica dalle 19 in poi solito trattenimento danzante all'aperto. La sezione escursionistica indice per domenica 1.o agosto una gita bagno sul lago di Ca[...]zzo. I partecipanti potranno effet[...]re un'escursione sul Monte San Si[...]ne alto m. 1505, nel pomeriggio ba[...]e gita sul lago. Percorso andata: [...] Palmanova, Udine (sosta), Tri[...]

[...] la Pensione del dott. [...] Horvat praticherà sul prezzo di pensione un abbuono speciale del 10 per cento concedendo inoltre ai pensionanti l'uso gratuito della propria spiaggia. Per informazioni rivolgersi in sede.

Cooperative Operaie. Posti escursione Monte Tricorno esauriti. Partecipanti si trovino sabato alle 14.45 precise per la partenza che avrà luogo davanti la sede di via Raffineria 6. Esauriti pure posti gita turistica Jugoslavia. Partecipanti versino entro il 1.o agosto quota di vitto e alloggio, come pure presentino documenti richiesti.

CLUB ALPINO ITALIANO

Settimana alpinistica. Questa sera alle 20 sono [...]

[...] impiegato con Zanin Valburga, casalinga; Gherbaz Teodoro, oste con Legovich Zvjezdana-Stellina, casalinga; Sore Remigio, professore con Macovelli Lidia, casalinga; Casalli Silvano, bracciante con Ulcigrai Nevia, casalinga; Abrami Giacomo, impiegato con Curk Rosina, sarta.

MATRIMONI CELEBRATI: Severi William, commerciante con Ive Lidia, casalinga.

BORSA DI TRIESTE

luglio	28	29	luglio	28	29
R. 5%	92.35	92.60	Riun. A	2072½	2070.-
R. 3½%	72.45	72.50	Riun. B	2022½	2022½
Redim.	70.15	70.55	Gerolim.	191.50	193.—
Obbl. V.	89.05	89.10	Istr.-Tr.	273.—	273.—
B.T. 1940	101.70	101.80	Lussino	350.—	360.—
B.T. 1941	101.75	101.85	Martin.	132.—	141.—
B.T. 1943	92.40	92.40	Merid.	907.—	915.—
B.T. 1944	97.75	98.10	Premud.	650.—	650.—
I. R. I.	462.—	463.—	P. Ferr.	98.—	98.—
El. F. S.	470.—	471.—	Tripcov.	385.—	390.—
Sofias	388.—	388.—	Tram	194.—	194.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Ampelea	315.—	315.—
3 V. 4% c.			Arrig.	206.—	206.—
già 5-6%	426.—	424.—	Cem. Is.	94.—	94.—
3 V. 4%	416.—	416.—	Istr. C.	128.—	128.—
T. 1899 c.	82.—	82.—	S. I. P.	71.—	71.—
T. 1914 c.	89.—	89.—	SELVEG	530.—	530.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	STEG	90.—	90.—
Istr. 1900	50.—	50.—	Jutificio	250.—	250.—
Generali	4520.-	4515.-	Lav. Tr.	200.—	200.—
Ass. It.	620.—	620.—	Pastif.	200.—	200.—
Inforb.	2102½	2102½	Terni	293.—	293.—

CAMBI: Londra 94.55; New York 19; Francia 71.10; Belgio 320; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 436; Amsterdam clearing 1040.58; Amsterdam 1047; Jugoslavia 43.70; Polonia 358.55; Germania 763.36.

CORRISPONDENZA APERTA

Impero. 1) Non è possibile stabilire sin d'ora l'epoca in cui il Campo XVIII, fila 21 (morti 7-11-1927), del Cimitero di S. Anna sarà apprestato a nuova sepoltura. 2) I resti mortali esumati possono essere trasportati in una delle seguenti sepolture: a) in un loculo-ossario decennale per il quale il canone di concessione, compresa la targa marmorea da applicare a cura del Comune sulla parte esterna dei loculi, non però l'incisione del nome, che deve essere fatta eseguire privatamente, ammonta a L. 300, più L. 34.90 per spese di contratto e bolli; b) nella cripta-ossario a perpetuità, verso pagamento del canone di concessione, compresa l'incisione del nome a tergo del monumento all'uopo eretto, di L. 350, più L. 34.90 per spese come sopra; c) in un loculo-ossario perpetuo, per il quale il canone di concessione, esclusa la targa marmorea, ammonta a L. 600, più L. 38.90 per spese di contratto e bolli. 3) In tutti e tre i casi dovrà essere fornita alla Custodia del Cimitero di S. Anna una nuova cassa (dimensioni esterne 29x26x60) per la raccolta dei resti mortali. Oltre ai canoni di concessione delle sepolture sopra indicate, sarà pure da corrispondere la tassa per l'esumazione e la raccolta dei resti mortali ammontante a L. 60. 4) La richiesta di pagamento rateale non può essere accolta, perchè vi osta in modo tassativo l'art. 53 del vigente Regolamento per i cimiteri comunali.

Un impiegato. La ritenuta di R. M. C2 viene fatta sullo stipendio dopo la detrazione degli importi per le assicurazioni sociali: quindi al netto.

Dr. Utopis. 1)-5) Questi dati possono essere forniti soltanto dall'Istituto Nazionale Fascista Previdenza Sociale, il quale però non li publica nel Bollettino mensile di statistica. 6) La pensione d'invalidità e di vecchiaia di un assicurato che abbia versato 480 contributi settimanali massimi importa lire 1252 all'anno, più un decimo di questa somma per ogni figlio a carico sotto i 18 anni.

«ALA LITTORIA» S. A.

Trieste-Pola (Brioni)-Lussino-Zara-Ancona-Roma (giornaliera): Trieste p. 8.55, Roma a. 15; Roma p. 12, Trieste a. 17.55.

Trieste-Brindisi-Atene-Rodi-Caifa (trisettimanale, da Trieste il lunedì, mercoledì e venerdì. Per Caifa solo il mercoledì: Trieste p. 6; Trieste a. 15.45.

Trieste-Venezia-Roma (giornaliera): Trieste p. 15, Roma a. 18.10; Roma p. 8.40, Trieste a. 11.50.

Venezia-Trieste (Ronchi) - Klagenfurt-Bratislava-Praga (giornaliera): Venezia p. 13.40; Trieste (Ronchi) a. 14.5, p. 14.15; Praga a. 19; Praga p. 8.35, Trieste (Ronchi) a. 12.20, p. 12.50; Venezia a. 12.55.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: [...]

[...] 9.43 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 5.40); 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.44 A; [...]

[...] 20.55 AL (festivo, da Erpelle); 21.42 AT Aut; 23.25 M (solo festivo).

Pola: 7.55 O; 8.40 AT Aut; 10.18 D AT Aut; 13.32 AT Aut; 16.6 AT Aut; 19.52 AT D Aut; 22.3 AT Aut; 22.36 AT Aut.

Piedicolle: 7.3 AL (da Gorizia M. S.); 14.42 AL; 22.50 O (da Gorizia M. S.).

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale, in Piazza della Borsa 8, dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.

Inoltre sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi (angolo via Settefontane).

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità) ma soltanto una copia.

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

DONNA tutto fare, cucinare, offresi famiglia piccola o persona sola. Piazzetta S. Silvestro 2-II, Giavina. 73321 A

PERSONA veneta, capacissima tutto fare, cucito, stiro, occuperebbesi presso piccola famiglia o persona sola. Corso Vitt. Em. 45, presso Morchse. 73344 A

PRESTASERVIZI media età offresi. Via Moisè Luzzatto 5, portiere. 73334 A

RAGAZZA onesta offresi. Via Risorta n. 7. 73295 A

RAGAZZA tutto fare, raccomandata, lunghi attestati, offresi. Via Scussa 3, quinto. De Cesco. 41100 A

SIGNORINA giovane, forte, sana, capace tutti lavori, offresi, miti pretese, attestati. Ciamician 5, corte, Zuca. 41078 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca bambinaie, cameriere, domestiche, direttrici, prestaservizi. 23015 B

DOMESTICA tutto fare, brava cucinare, cercasi, buon stipendio. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 73301 B

DONNA cercasi ore da combinarsi. Lazzaretto Vecchio 12, porta 11. 6203 B

PRESTASERVIZI capace, attestati, cercano coniugi. Via De Amicis 1, porta 10. Presentarsi dalle 17-19. 41085 B

RAGAZZA mattina cercasi. Piccardi 2-A, Romano. 73308 B

RAGAZZA tutto fare, buone referenze, cercasi. Presentarsi dalle 2-9 [...]

A. BORSETTE, porta-atti, valigie, bauli, riparansi, tingonsi a perfezione. Pozzo del Mare 1, «Al Viaggiatore». 6204 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 5. 39 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio qualsiasi macchina cucire lire 10, garanzia anni cinque. Udine 8, officina. 73320 CC

PERMANENTI perfettissime durata garantita prezzo lire 15. Salone Simoni, Largo Piave 1. 22851 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 50. Corso 45, portineria. 41092 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 50, gesso 60, Dante 7, portineria. 41094 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 50, gesso 60. Ginnastica 1, portineria. 73309 CC

SARTA bravissima confeziona subito vestiti elegantissimi 25, tailleurs mantelli estivi 35. Zovenzoni 5, Steindler. 23004 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA pittore cercasi. Via Ferriera 5. 73305 D

APPRENDISTE volonterose da istruirsi per confezioni uomo cercansi. Kostoris, Raffineria 3. 73323 D

BARBIERE mezzo lavorante cercasi. Via dell'Istria 31. 23025 D

BARBIERE o mezzo lavorante cercasi per sabato. Timeus 5. 23019 D

COMMERCIANTE pratico vendita ingrosso, giovane, con patentino, cercasi. Presentarsi sino domenica compresa (11-13). Max, Caffè Fabris. 22986 D

FATTORINO 16-enne di famiglia, con bicicletta, cercasi. Indirizzo Piccolo. 22896 D

INGEGNERE giovane per organizzazione cerca industria meccanica metallurgica Venezia Giulia. Indirizzare offerte competenze referenze: Casella postale n. 137, Gorizia. 1110 D

LAVORANTE sabato e apprendista parrucchiera cercansi. Gatteri 22. 41076 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Kostoris, Raffineria 3. 73322 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Indirizzo Piccolo. 23018 D

PARRUCCHIERA lavorante perfetta e garzona. Ginnastica 41. 23025 D

PARRUCCHIERA capace, posto stabile, cercasi. Indirizzo Piccolo. 23008 D

PARRUCCHIERA capace cercasi. Campo S. Giacomo 11 B. 73293 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante capace a ferro cercasi stabile. Piazza Cornelia Romana. 6208 D

RAGAZZO principiante drogheria cercasi. Conti 40. 73302 D

RAGAZZO 15-enne per negozio terraglie cercasi. Presentarsi accompagnato genitori. Zennaro, Mazzini 40. 73332 D

RIVENDITA cerca due venditrici con cauzione. Cassetta 22985 D, Unione Pubblicità. 22985 D

SEGRETARIA azienda industriale cercasi, bella presenza. Rivolgersi Hotel Centrale, Lonero, ore 19-20. 41102 D

STENODATTILOGRAFA-O tedesco capace lavori ufficio cercasi. Offerte: Cassetta 22978 D, Unione Pubblicità.

STIRATRICE assumesi prontamente. Lavanderia Ziberna, Battisti 20. 41111 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

ARIOSA, mobili nuovi, bagno, ingresso scale, affittasi distinto. Via Cunicoli 13, porta 7, angolo Margherita. 73222 F

MATRIMONIALE e cucina mobiliate indipendenti cerca statale. Indirizzare: Cassetta 22981 E, Unione Pubblicità. 22981 E

MOBILIATA bella, pulitissima, soleggiata, cerca distinto stabile, unico subinquilino, presso piccola distinta famiglia, posizione centrica. Cassetta 22977 E, Unione Pubblicità. 22977 E

[...]

[...] razione esami; complementari, avviamento, ammissione; francese tutte le scuole. Tasso 3, porta 4. 73326 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. Aperto anche tutta estate. 21 G

PROFESSORE regio prepara scrupolosamente esami latino, greco, italiano, tedesco, francese tutte scuole medie, assicurando esito. 10-12 e 17-19. Condizioni mitissime. Scussa 7, III, sinistra. 15. 257 G

PROFESSORE regio prepara corso accelerato abilitazione magistrale ottobre, ginnasio, tecniche, latino, italiano, filosofia, inglese. Via Imbriani 7, Tositti. 41091 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ANCORETTA oro smarrita via Dante. Rinvenitore individuato telefoni 32263 verso compenso. 41079 H

BUONA mancia chi riporta apparecchio fotografico smarrito, 6 per 9, con astuccio pelle, Hochetrasser, Ospizio cristiano, via Roma 28. 73318 H

COSTUME bagno smarrito via Coroneo. Generosa mancia portandolo Coroneo 41, portinaia. 73303 H

DENTIERA smarrita Settefontane. Generosa mancia portandola indirizzo Piccolo. 41103 H

GENEROSISSIMA mancia a chi porterà in via S. Spiridione 10-IV, penna Watermann nera con cerchietto oro, smarrita al Porto Franco. 23000 H

POVERO apprendista orefice smarrì matita oro con pietre. Rinvenitore farà opera buona portare Piccolo. Mancia. 41099 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

APPARTAMENTI (due) tre camere, ripostiglio, cucina, poggiuolo, prezzo buono, affittansi prontamente. Ferriera 31. 73312 I

APPARTAMENTI quattro stanze accessori, rimessi a nuovo, affittansi, Crispi 11. Informazioni Amministrazione Petelli, Udine 2. 73310 I

APPARTAMENTI 2 stanze, conforto, Mirti 8, Gozzi 3, Sonnino 7, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 23024 I

APPARTAMENTO villa 3 stanze, stanzino, accessori, affittasi. Via Cologna 53, dalle 10 alle 12. 23012 I

APPARTAMENTO, tre camere, camerino, bagno, cucina, massimo conforto, prezzo mite, affittasi prontamente. Via P. Revoltella 11. 73316 I

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, casa nuova, affittasi prontamente. Pratello 1-A. 73311 I

APPARTAMENTO 4 camere accessori, massimo conforto, affittasi prontamente. Battisti 27. 73313 I

CAMERA focolaio, camera cucina, due camere cucina, grande assortimento. XXX Ottobre 5, primo. 22997 I

CAMERETTA focolaio affittasi a persona sola, 40 mensili. Indirizzo Piccolo. 73164 I

LOCALE spazioso adatto laboratorio, con montacarichi, affittasi prontamente. Rivolgersi via Mazzini 27-II, tel. 51-41. 41089 I

LOCALE grandissimo, di primo piano, affittasi. Vasari 7. 41082 I

LOCALE vasto, acqua, luce, closet, adatto garage, deposito, ecc., affittasi prontamente, prezzo da convenirsi. Via S. Francesco 48. 23007 I

MANCIA 250 lire chi affitterà due locali centro. Telefonare 74-31. 73331 I

NEGOZIO d'angolo, via Giulia 75-via Bonomo, affittasi. 41083 I

QUARTIERE camera cameretta cucina affittasi. Scala Santa 572. 41084 I

QUARTIERE 3 camere bagno ripostiglio cucina, mensili 210, affittasi. Bernini 8. 73338 I

[...] colo. 41085 M

BAGNO, riscaldamento a gas, vendesi per trasferimento. Visibile ore 10-12, e 14-19. Basile, Tommaso Grossi 4-III. 73294 M

BRANDA metallica, gruppo doccia, lampada usata vendonsi. Galleria 6, terzo. 22994 M

CARROZZELLA fonda, sport pieghevole, vendesi. Antonio Caccia 6, porta 11. 41077 M

CARROZZINA sport vendesi. Nordio 12-I, Delgas. 73306 M

DOGHE rovere d'occasione vendonsi. Lazzaro 18, magazzino. 23000 M

MACCHINA cucire rientrante ultimo modello vendesi occasione. S. Caterina 9, libreria. 22999 M

MACCHINA scrivere Underwood ufficio, altra perfetta, lire 385, vendonsi occasione. S. Caterina 9, negozio. 22999 M

MACCHINE Singer, Paff, Naumann sarto, calzolaio, vendonsi scambiansi, riparazioni. Bosco 12. 23022 M

MACCHINE cucire «Necchi» più moderne, rate lire 1 al giorno, altra Singer occasione. Natale, Battisti 12. Monfalcone: Coreo. 23011 M

MATERASSI lana, coperte, vendonsi esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 41107 M

QUADRI (ritratti) due dell'Ottocento, vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 73349 M

QUADRI due bellissimi causa traslоco vendonsi. Ginnastica 58, porta 4. 73346 M

RADIOGRAMMOFONO 8 valvole potente, adatto esercizio, vendesi giornata. Via Battera 7-IV, porta 12. 73328 M

TAPPETO Belucistan 330 per 190 bellissimo, vestiti uomo donna, letto, toilette, modiglioni ottone, copertori pizzo, lavandino porcellana. XX Settembre 11-I, sinistra. 23016 M

ZITERA bellissima, intarsiata madreperla, fabbrica tedesca, vendesi lire 250. Via Santa Teresa 1-I, Luzzatti. 41105 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BAGNO ghisa e scaldabagno buono stato, cercasi occasione. Indirizzo Piccolo. 23006 N

BINOCCOLI da Marina e prismatici acquistansi. Ottico Passo di Piazza. 22990 N

BRILLANTE grosso oppure smeraldo comperasi. Offerte Cassetta 22862 N, Unione Pubblicità. 22862 N

CASCO a motore acquistasi. Carducci 22, Bruteseo. 41087 N

CENTRIFUGA a motore o mano acquistasi. Offerte: Cassetta 22983 N, Unione Pubblicità. 22983 N

CHITARRA spagnola purchè ottima acquistasi. Offerte Cassetta 22984 N, Unione Pubblicità. 22984 N

TOVAGLIE, tovaglioli usati cercansi. Indirizzo Piccolo. 73350 N

TRICICLO usato cercasi. Rivolgersi banco Caffè Pitschen, via Roma 22. 73297 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. 1 n. L. 6.— NN

ARMADIO quattro cassetti, letti, altri diversi usati vendonsi. Fonderia 5, terzo, Alfredo. 9019 NN

CAMERA pranzo occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 41096 NN

CREDENZA stanza pranzo, camera matrimoniale, tavolino, armadio, lavamano vendonsi d'occasione. Visitare dalle 9-14. Corso Garibaldi 6-II. 73304 NN

CUCINA modernissima vendesi prezzo conveniente. Viale Regina Elena 29, latteria. 23013 NN

MATRIMONIALE finissima porte piene vendesi straoccasione. XX Settembre 53, falegname. 73335 NN

MATRIMONIALE bellissima, camera una persona, mobili singoli vendonsi. Corso Vitt. Em. 21-II. 73345 NN

MATRIMONIALE lussuosa, lavorazione finissima, vendesi occasione. Viale XX Settembre 19. 9022 NN

MATRIMONIALE, suste, vendonsi occasione. Regina Elena 11-I, destra. 41112 NN

MOBILI usati, lana, crine animale, macchine cucire, oggetti diversi, bottiglie vuote comperansi. Timeus 4. 22991 NN

STANZA laccata bianco, elegante, salottino modesto, vendonsi. Coroneo 37, porta 7. 73333 NN

SUSTA doppia, Singer, tappeto, lampadario, scrivania, vendonsi. Udine 2, terzo, porta 15. 23014 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

ACQUISTANSI scambiansi brillanti, oro, orologi, argento, polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 22895 O

ACQUISTO oro, disimpegno polizze a prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 23010 O

LEGNAME: tavole abete altro compensato, vendonsi occasione. Trucktractor, Gelsomini 6. 23009 O

PARTITE vini bianchi, neri, finissimi, prezzi convenienti, vendonsi. Bar Pettino, Buie. Campioni richiesta telefonando 83-17. 22892 O

QUOTA in riserva ottima pernici lepri cercasi. Scrivere: Cassetta 11 P, Unione Pubblicità Italiana, Venezia. 5474 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

20-35 giornaliere. Cercansi ovunque persone, aventi ore libere, affidando facile produzione domicilio. Opuscolo gratis. Desiderando campioni lavoro rimetterci lire due. Stabilimenti Manis, Roma. 5455 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AUGUSTA 2.a, seminuova, due Balilla 3 e 4 marce perfette vendonsi. Garage Vittoria, via Palestrina. 23021 Q

AUTISTA con propria autovettura Augusta offresi condizioni vantaggiose. Rivolgersi via Palestrina 1, officina Drago. 23021 Q

AUTOCARRO Nesseldorf, motore Lancia nafta, portata 60 quintali, perfetta efficienza vendesi. Indirizzo Piccolo. 73197 Q

BERLINA lusso piena efficienza, appena ripassata, vendesi straoccasione. Crispi 8. 23001 Q

BIANCHI berlina S 9 seminuova, perfette condizioni, vendesi. Autorimessa Serri, Brunner 14. 73300 Q

FIAT camion 510, portata 15 quintali, vendesi. Trucktractor, Gelsomini 6. 23009 Q

FORD camioncino portata 10 quintali, vendesi. Trucktractor, Gelsomini 6. 23009 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

A impiegati (anche privati), ammogliati, prestiti immediati. Assoluta riservatezza. «Finanziaria», Sanmarco 2081, Venezia. 21351 R

DROGHERIA vendesi. Affarone. Scrivere: Cassetta 22988 R, Unione Pubblicità. 22988 R

MAGAZZINO carbone vendesi lire 2000. Viale XX Settembre 59, trattoria. 41088 R

PERSONA dabbene cerca socio-a disponga 25-50 [...] commercio, [...] capitale [...] R, Unione Pubblicità. 22987 R

SOCIO disponga settemila cercasi per produzione film. Cassetta 22930 R, Unione Pubblicità. 22930 R

2000 cercansi, garanzia, buon interesse. Indirizzo Piccolo. 41101 R

3000 cercansi prontamente, massima garanzia, restituibili 10 mesi. Indirizzo Piccolo. 22884 R

Acquisti e vend. case e terreni
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASA vendesi, tre appartamenti, 45 mila, esclusi mediatori. Visitare dalle 15-17. Indirizzo Piccolo. 73325 S

QUARTIERE giardino condominio, casetta giardino, ratealmente. Palma, Mazzini 3-I. 9021 S

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

33-ENNE, posizione, cerca signorina, vedova, piccolo risparmio, scopo matrimonio. Cassetta 22993 U, Unione Pubblicità. 22993 U

Dopo una vita tutta dedicata alla famiglia, serenamente si spense

Bianca Cusin-de Ritter Záhony

L'addolorato marito **VITTORIO**, i figli dott. **GIORGIO**, rag. **BRUNO** e **BEATRICE**, le nuore **VALERIA** e **MEDEA**, il genero ten. col. **GUGLIELMO FOCARDI** nonchè i nipoti **VITTORINO** ed **ENZO FOCARDI** e **BIANCA CUSIN-RITTER** partecipano, a tumulazione avvenuta, tale irreparabile perdita.

Trieste, 30 luglio 1937 - XV.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Il 28 luglio, munita dei conforti religiosi, si è spenta nel Sanatorio Villa S. Giusto a Gorizia

LUISA PAOLINA

Profondamente addolorati, ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il marito avv. dott. **GIULIO PAOLINA**, il figlio dott. ing. **ANTONIO MACHLIG** con la moglie **LILY GIRARDELLI** e la figlia **BEATRICE**, la cognata prof. **IDA PAOLINA**, anche a nome degli altri congiunti.

Trieste, 29 luglio 1937 - XV.

Alle ore 13 di oggi è spirata nel Signore, santamente come visse, l'anima buona di

ANNA DANELON nata BATTAGLIA

del Terzo Ordine Francescano

Ne dànno il triste annuncio il marito **G. BATTISTA**, i figli dott. **FRANCESCO** con la moglie dott. **MERCEDE DEL PIERO** e le piccole **LIDIA** e **MARIA** e **EMILIO**, S. I. missionario in India, rag. **GIOVANNI** con la moglie **VANDA LUNARDON**, la sorella **MARIA** ved. **MIGOTTI**, il fratello **LUIGI** (assente), le cognate e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 30 alle ore 7.30, partendo dall'abitazione di via Morelli 16, alla chiesa parrocchiale di S. Ignazio dove verrà celebrata la S. Messa.

Gorizia, 28 luglio 1937 - XV.

UNA PRECE

Si dispensa, ringraziando, dalle visite di condoglianza
Il presente serve da partecipazione diretta

Se volete risparmiare il 50% del costo di riscaldamento sostituite il
Coke o Carbone fossile
applicando al vostro impianto di riscaldamento
l'Elettro Bruciatore Automatico "DIEL"
l'ultimo e più perfetto sistema di riscaldamento.
Applicazioni speciali tanto per industrie che per Panifici meccanici.
Rappresentante:
Carlo Fogazzaro
Trieste - Via Paduina, 9 - Tel. 99-90

LIQUIDAZIONE CALZATURE
abcd
PIAZZA GOLDONI - PONTE FABRA 2
AVVISA:
Il negozio resta chiuso stamane per riordino della merce
OGGI RIAPERTURA ALLE 15
ESPOSIZIONE D'ALTRI ARTICOLI
CON NUOVI RIBASSI

la CALZOLERIA
Uberti
solo 8 via S. Spiridione 8
vende tutte le calzature estive a prezzi ridotti

LA CENA DEGLI SPETTRI

32 — ALFREDO PITTA

X.

COME MORIMMO

La nave rinsavita

Appunto, «rinsavì», con grande gioia di capitan Rissetti, il «Luisina»; e questo in grazia del signor Daimon, il quale, a un dato momento, e senza che nulla sembrasse giustificare quella decisione così come nulla aveva giustificato il suo capriccioso andirivieni nel Mediterraneo, ordinò che si volgesse la prua su Marsiglia.

Benone! Soltanto, che cosa si andava a fare a Marsiglia? E non sarebbero venuti contrordini proprio al momento in cui sarebbe stata avvistata Nôtre-Dame-de-la-Garde? Ma, in fondo, il motivo di quell'andata a Marsiglia non interessava Rissetti; e contrordini non ve ne furono. Anzi, appunto in vista di Marsiglia, Daimon disse al suo capitano:

— Noi sbarcheremo, la signorina, il mio amico ed io...

— Quel suo amico capitato a bordo non so come? — fece, con finta ingenuità, il genovese, il quale fra l'altro non poteva capacitarsi di due cose: della scomparsa di quell'impudente marinaio dai capelli rossi, e della comparsa in suo luogo di quel giovinotto educato e gentile quanto ficcanaso che sarebbe stato Pirotti.

— Appunto. — rispose quietamente Daimon — Rimarranno a bordo la signora Colassi e un altro mio amico il quale non le chiederà nulla, non avrà bisogno di nulla, non...

— Un altro, adesso! — interruppe l'incorreggibile genovese — E chi sarebbe, costui?... Ah, capisco, il signor Matòs, vero?

— Precisamente; ma ne dimentichi anche il nome, e soprattutto non cerchi di penetrare nel mio studio, se vuole evitare disgrazie. Quanto agli altri, non c'è pericolo che vi entrino, perchè chiuderò l'uscio a chiave. Ma si ricordi che l'ho avvertita. Quando poi saremo sbarcati noi tre...

— Ma scusi, signor Daimon: e il signor Matòs dovrà morir di fame?

— Le ho detto che non ha bisogno di nulla; e questo significa che ha tutto. Non vi pensi, lei.

— Ma non posso tenerlo sequestrato, naturalmente; comprenderà, in questo caso la polizia portuale...

— Capitano, Matòs è tanto poco sequestrato, che se le si presentasse spontaneamente, o se l'udisse picchiare all'uscio dello studio per essere liberato, lei potrebbe senz'altro mettere a sua disposizione una lancia per farlo scendere a terra. Ma non lo farà, stia tranquillo: badi invece lei a non disturbarlo o a non farlo disturbare, e nulla accadrà. Siamo intesi su questo punto?

— Perfettamente, signor Daimon; sebbene... Sicuro, sicuro, siamo intesi perfettamente.

— Sbarcati noi tre, — riprese pazientemente Daimon — lei si ancorerà nel porto, e aspetterà mie istruzioni. Badi, però, che queste istruzioni le riconoscerà autentiche, le pervengano per telegramma o a mano, soltanto se saranno contrassegnate con la parola d'ordine che lei sa.

— Capisco.

— E ubbidirà a quelle istruzioni. — conchiuse Daimon — Ora la provvederò di quanto può essere necessario per tutto ciò che occorrerà alla nave, stipendi, paghe e provvigioni, per sei mesi.

— Sei mesi! Debbo stare sei mesi nel porto di Marsiglia?

— Sei mesi o sei ore, non so. Capitano, siamo intesi.

E Daimon se ne andò, lasciando il buon Rissetti più sbalordito che mai. Che razza d'ingaggio, per un capitano genovese, quello! Ma il signor Daimon pagava così bene!

Un invito inatteso

Non fu facile persuadere la signora Anna a rimanere a bordo del «Luisina», «lontana dalla sua figliuola» e sola, o quasi, con quel brutto ceffo di capitan Rissetti. Occorsero, perchè si acquietasse, le tranquille insistenze di Daimon, il quale diceva che il viaggio che intendeva fare sarebbe stato piuttosto disagevole per una signora (E Luisa, dunque? Ma già, Luisa era una signorina...) e le preghiere della stessa Luisa, alla quale evidentemente Daimon aveva fatto comprendere la necessità di una certa solitudine. Quanto a Pirotti, fu francamente invitato dallo stesso Daimon di unirsi a loro due.

All'inaspettata proposta, l'investigatore rimase sbalordito. Strano, quell'innamorato, che, potendo rimanere solo durante un viaggio con la donna che amava, preferiva avere un terzo in loro compagnia, e un terzo che non era certamente amico! Per un momento gli balenò alla mente l'idea che Daimon volesse sbarazzarsi di lui alla chetichella; ma subito si disse che quell'idea era ingiusta e sciocca — bisogna essere equi, soprattutto verso gli avversari — e che Daimon, se avesse voluto toglierlo di mezzo, avrebbe avuto modo di farlo mille volte, e più sicuramente. Comunque, non potè rattenersi dall'obiettare:

— Come mai è lei stesso che m'invita a partecipare a una gita in cui avrebbe per unica compagna, senza di me, la... la signorina Luisa?

— Semplicissimo. — sorrise Daimon — Se così non facessi, lei mi seguirebbe, commettendo qualche imprudenza che potrebbe esserle, anche a mio malgrado, fatale. Nè potrei impedirglielo che... facendole del male, il che per ora non voglio. Per di più, se rimanesse qui, lei potrebbe aver di nuovo voglia di far visita a Matòs, e questa volta non si salverebbe nonostante la parola magica che lei ha usato così tempestivamente qualche sera fa. Infine, poichè nulla ho da nasconderle, non vedo perchè non dovrebbe accompagnarci. Anche Luisa si sentirà più sicura, in sua compagnia.

— Crede? — fece dubbiosamente Pirotti.

— Credo, infatti... — Poi il viso di Daimon s'illuminò — Pirotti, avrebbe ragione di dubitare della... della ripugnanza di Luisa per me?

Strano, pensava l'investigatore, che un uomo così straordinario (era poi un uomo?) divenisse tanto simile agli altri uomini quando si trattava del suo grande amore! E involontariamente egli si ricordò di alcuni oscuri versetti della Genesi che lo avevano sempre lasciato perplesso: «I figliuoli di Dio, vedendo che le figliuole degli uomini erano belle, si presero per mogli quelle di esse che si scelsero fra tutte». Comunque non rispose. — e Daimon si rabbuiò. Domandò, invece:

— Dove intende andare precisamente, se posso saperlo?

— Può saperlo, sì, se vuole. — rispose stancamente Daimon — Nel Puy de Dôme.

— In Alvernia! E a far che, scusi?

— Non so. Ho qualche faccenda là. Nulla di pericoloso per lei o per chicchessia, badi! — E Daimon rise, ritornato Daimon — Perciò non occorre che si rivolga ad alcun Genessi, o che si faccia spalleggiare da Brugnello, o che si prepari una più sicura pistola. Credo che nè la sua vita nè quella di altri saranno in pericolo... a meno di qualche imprudenza, che le consiglierei di evitare. Dunque, ci accompagna o no?

— E ritorneremo?

— Quando vorrò.

— Ah! Come faremo il tragitto? In treno?

— In automobile. E non guiderà Pierre, stia tranquillo.

Pirotti arrossì. Anche di Pierre sapeva, quel demonio! Tuttavia volle mostrarsi disinvolto.

— Chi guiderà, allora? E di quale automobile si servirà?

— Guiderò io, e guiderò l'automobile mia, quella stessa con la quale Luisina andò alla chiesa di San Giacomo de' Grimaldi. La conosce, vero? Bella vettura.

— Ah! — E di nuovo Pirotti arrossì leggermente — Ma dovremo aspettarla un pezzo. Deve venire da Monaco.

— E' là sulla banchina.

— Ma... ma come ha fatto ad avvertire l'autorimessa?

— Crede dunque che la marconigrafia non serva a nulla? — replicò quietamente Daimon, stringendosi nelle spalle.

E a quella rivelazione, in verità molto semplice e intuitiva, Pirotti comprese come mai Daimon avesse potuto avere in alto mare la notizia della morte della povera Giovanna Poccani. Non c'era, o pareva non esserci, un apparecchio marconigrafico a bordo del «Luisina», è vero: ma non poteva averne uno privato nel suo studio, Daimon? E forse il radiotelegrafista era quel demoniaco Matòs...

— Verrò con loro. — conchiuse.

Al Puy de Dôme

E fu un viaggio delizioso. Sebbene si fosse quasi a metà di ottobre, il tempo si manteneva sereno, la temperatura era mite, a volte quasi calda. Le strade erano per lo più abbastanza ben tenute. Si partì all'alba del giorno seguente all'arrivo del «Luisina» a Marsiglia. Fu oltrepassata Arles. — era Daimon a guidare, e a volte egli percorreva vie più lunghe pur di passare per luoghi che gli piacevano — Fu oltrepassata la tartarinesca Tarascona, onusta di ben altre glorie. Attraversato il ponte sul Rodano, fu costeggiato lo stesso fiume lungo la riva detta des Escalons, dagli strani monumenti ciclopici che ancora non si sa bene se siano naturali o artificiali.